



PROVINCIA DI TERAMO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni, ed in particolare le province, coinvolte, com'è noto, da anni, in un processo di profonda riforma con correlati tagli di spesa che hanno inciso in maniera profonda anche sulla fornitura dei servizi fondamentali alle collettività di riferimento, concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, (le province a partire dall'anno 2018 tornano ad approvare un bilancio triennale) comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione.

SCENARIO NAZIONALE

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018,

vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

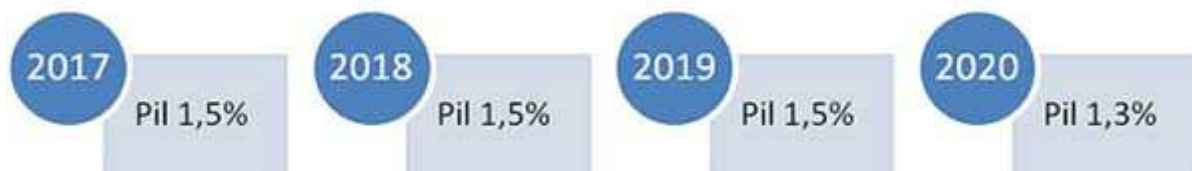
PIL:

“La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento”.

Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



INDEBITAMENTO NETTO:

La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico. L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL .

Deficit: quadro programmatico	Def	Nota agg. Def
	2017: -2,1 2018: -1,2	2017: -2,1 2018: -1,6
Deficit: quadro tendenziale	Def	Nota agg. Def
	2017: -2,3 2018: -1,3	2017: -2,1 2018: -1,0

Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8

fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017		2018	
• Def	132,5	• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,6	• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:

L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misura una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020."

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL, che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

La Legge di Bilancio

La manovra per il 2018 ha il compito precipuo di accompagnare l'espansione dell'economica attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).

Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Le principali aree di intervento sono:

- Lavoro: con i sgravi contributivi alle imprese che assumono i giovani
- Imprese: rifinanziamento del bonus investimenti al sud e il pacchetto incentivi 4.0
- Povertà: stanziare risorse per il REI, il reddito di inclusione sociale che partirà nel 2018
- Statali: rinnovo dei contratti. Vengono dedicate ulteriori risorse, pari a circa due miliardi, per consentire di riconoscere 85 euro di aumento medio come da intesa fra governo e sindacati del 30 novembre 2016.

Spending Review

- Interessa solo la dotazione dei ministeri che garantiranno una dote di 1,1 miliardi per il 2017 e dal 2018, per il triennio successivo i ministeri dovranno assicurare riduzione di spesa per un altro miliardo l'anno.

Enti Locali

- Confermato anche per il 2018 il blocco delle addizionali locali e dei tributi locali;
- Stretta sui pagamenti della PA, con il dimezzamento della soglia che impone la verifica della regolarità fiscale prima di pagare i fornitori (da 10.000 a 5.000 euro);
- Incentivi per l'ammodernamento degli impianti sportivi;
- Regioni ed Enti Locali dovrebbero trovare nei loro bilanci i fondi per gli aumenti dei loro dipendenti.
- Aumento degli spazi finanziari ai fini del rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio, per consentire l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. Il patto nazionale infatti potrà distribuire spazi per investimenti finanziati con avanzo fino ad un importo di 900 milioni. Per gli

enti che non registrano alcun avanzo, ci sarebbe un contributo diretto di 150 milioni per il prossimo anno;

- Risorse aggiuntive per la riqualificazione delle periferie attraverso una quota del fondo investimenti;
- Previsti rimborsi per finanziare gli enti che sono stati penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili con un fondo di 300 milioni destinato ai comuni in cui la TASI non riesce a pareggiare le entrate dell'IMU sull'abitazione principale;

SCENARIO PROGRAMMATICO REGIONALE 2018-2020

L'Abruzzo nel settennio 2008-2014 ha subito una riduzione cumulata della ricchezza prodotta del 7,7%, seppure inferiore al complesso delle regioni meridionali (-13,2) e quindi ha perso in questi anni una parte importante di capacità produttiva ed accumulato disoccupazione strutturale, più difficile da assorbire rispetto a quella congiunturale. A partire dal 2015, tuttavia l'economia abruzzese ha ricominciato a crescere, conseguendo le migliori performance tra le regioni centromeridionali per ciò che riguarda l'occupazione, la produzione industriale e l'export.

Nel 2017, secondo le previsioni dello Svimez, l'evoluzione congiunturale delle regioni meridionali sarà molto simile a quella del resto del Paese: +1,1% nel Centro-Nord e 0,9% nel Sud, in conseguenza di un netto miglioramento della dinamica dei consumi con un aumento della spesa delle famiglie dell'1,1% al Sud e dello 0,7% nel centro-nord e degli investimenti, con una crescita dell'1,8% nel Sud e del 2,1% nel Centro-Nord. Nel 2017 si dovrebbe assistere ad un'accelerazione dell'export più marcata nel centro-sud, con una crescita del 3,6% a fronte dell'1,7% nel 2016.

In tale scenario, la Regione Abruzzo metterà in campo politiche capaci di incrementare la ricaduta sull'occupazione, attraverso un piano straordinario di politiche attive per il lavoro, con l'obiettivo di determinare un aumento di 40 mila occupati entro il 2019, tornando ai livelli pre crisi.

La ripresa della produzione e dell'occupazione, registrata nel 2015 e nel 2016, come evidenziato dalle parti sociali, si concentra nelle grandi imprese, mentre permangono difficoltà nella piccola e media imprese e nei settori tradizionali del terziario. Si pone con particolare urgenza la questione dell'accesso al credito, che richiede interventi di carattere nazionale e regionale.

GLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2018-2020 INDICATI DA FONDERIA ABRUZZO 2017

La Regione Abruzzo ha avviato con Fonderia Abruzzo una modalità di democrazia partecipativa e di moderno coinvolgimento degli stakeholders. La seconda edizione di Fonderia Abruzzo, tenutasi il 30 giugno e 1 luglio 2017 presso l'Abbazia di Santo Spirito del Morrone di Sulmona, ha contribuito a definire gli obiettivi per il prossimo triennio. Si riportano di seguito le più rilevanti:

1) **SOSTEGNO ALLE IMPRESE.** Dalle condizioni del contesto imprenditoriale abruzzese si evince la necessità di adottare delle misure specifiche di sostegno all'imprenditoria regionale, che permettano di ampliare la produttività della Regione e di sostenerne la crescita economica. In particolare, i problemi emersi dalla discussione hanno riguardato la fase iniziale dell'attività imprenditoriale, l'accesso al credito e l'attrazione degli investimenti. Dal Report Doing Business 2017 della Banca Mondiale emerge che in Italia occorrono sei procedimenti burocratici e sei/sette giorni non festivi per dare avvio ad un'attività d'impresa. In aggiunta, nella Relazione 2015 di Unioncamere si notano le difficoltà per le imprese di accesso al credito, che portano le stesse a non individuare nel credito bancario la risorsa essenziale per la realizzazione degli investimenti. La necessità di attrazione di maggiori investimenti trova giustificazione alla luce della finalità di implementazione delle opportunità imprenditoriali ed occupazionali. Le tematiche toccate risultano tempestive in ragione delle prospettive che si stanno affermando a livello nazionale in materia; ciò è reso evidente dal recente Decreto Legge 20 giugno 2017 n. 91 sul Mezzogiorno. Una prima linea di intervento potrebbe consistere nell'adozione del modello di Agencification, proprio del centro Europa (in particolare, del Belgio): si potrebbe ipotizzare la realizzazione di una Agenzia Regionale, pubblica ma indipendente e caratterizzata da specifiche professionalità, la quale assista le imprese dalla fase della costituzione per tutta la durata della sua esistenza. E' stata rilevata e discussa, a fronte di due diverse proposte di riforma legislativa regionale, la necessità di un riordino normativo del comparto dell'assistenza economica tecnica e finanziaria alle PMI con proposte di estensione, migliore regolazione e ridefinizione delle competenze di

FIRA s.p.a. e Abruzzo Sviluppo s.p.a., al momento in uno stato normativo insoddisfacente e potenzialmente inefficiente e addirittura foriero di problemi di legittimità della loro azione. Viene proposto il ridisegno delle loro competenze, le relative modifiche alle leggi regionali, l'estensione delle competenze anche valutando la possibilità di estenderle al comparto delle assicurazioni al credito commerciale verso l'estero, riproducendo a livello regionale il modello nazionale basato su SACE, SIMEST e Sviluppo Italia. Si propone, inoltre, l'intervento della Regione quale intermediario tra le PMI e le imprese creditizie, mediante la stipula di convenzioni con gli istituti di credito privati, e l'elaborazione di programmi di incentivazione, prendendo spunto dalle più efficienti modalità di intervento per l'accesso al credito (modello Finlombarda ed art. 1, comma 14, D.L. 91/2017). Infine, come linea di intervento, si propone, partendo da una analisi di marketing territoriale, che prenda in considerazione sia la domanda, nazionale e internazionale, che l'offerta, derivante dalle aree gestite da Arap e dalle aree gestite dai comuni, la realizzazione di un portale che faccia conoscere l'offerta abruzzese in termini di: a) aree disponibili, b) infrastrutture, c) poli di eccellenza universitari e di ricerca e sviluppo, d) qualità della vita, e) attrazioni turistiche e culturali. A valle del portale si propone di attivare una serie di servizi quali: a) pool di assistenza professionale, b) convenzione con Ministero degli esteri ed Istituto di Commercio Estero, c) aree produttive ecologicamente e tecnologicamente attrezzate al fine di garantire vantaggi competitivi alle aziende insediande.

2) **REALIZZAZIONE DI UNA ZES Abruzzo – Molise** attorno alla rete dei porti abruzzesi e molisani, come da impegno politico assunto dal Governo per tramite del Ministro della Coesione Territoriale prof. Claudio De Vincenti, secondo quanto previsto dal Dl. 91 del 20 giugno 2017.

3) **CONNETTIVITA', INTERMODALITA' E RETE TEN-T.** Con riferimento al piano di lavoro in corso presso il MIT relativamente alla Rete Transeuropea dei Trasporti, si propone di promuovere la stipula di un accordo tra le regioni della penisola iberica centro-settentrionale (Catalogna), l'Italia centrale (Abruzzo e Lazio) e la costa adriatica centrale (Albania e Croazia) affinché più Stati siano legittimati a richiedere, nell'ambito del prossimo incontro dei Ministri della Regione South-Est Europe, previsto nella seconda metà del 2017 in Italia, il riconoscimento della diramazione del corridoio Mediterraneo che realizzi la relazione tra le aree portuali territoriali suddette. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, si propone di istituire l'Agenzia regionale per la mobilità, avente il compito di supportare la Regione nell'attività di programmazione delle attività legate all'esercizio del trasporto pubblico dei passeggeri nonché la realizzazione di un osservatorio regionale della mobilità e dell'innovazione tecnologica Intelligent Transport System delle infrastrutture di ticketing elettronico regionale e infrastrutture integrate. Si propone una metodologia organizzativa funzionale al rapporto pubblico-privato attraverso il soggetto gestore Polo Inoltra.

4) **Scuole sicure, antisismiche per tutto il territorio regionale.** Si propone una legge regionale ad hoc che costituisca una cabina di regia regionale per la gestione delle gare di appalto per la costruzione, ricostruzione o adeguamento sismico delle scuole, a partire dal riconoscimento di uno stato di emergenza per ciò che riguarda l'edilizia scolastica, coinvolgendo Regione, Protezione civile, Genio civile e tecnici specializzati e selezionati. La legge deve dare attuazione alla normativa vigente PCMM 3274/2003, reinvestire sull'edilizia scolastica le somme revocate agli enti locali inadempienti e introdurre l'obbligo di verifiche e manutenzioni biennali dei sistemi di sicurezza, strutture e impianti.

5) Approvare il **Piano di adattamento climatico** con le finalità di: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; Preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse; Promuovere il trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete; Rafforzare la capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e delle parti interessate e di una pubblica amministrazione efficiente.

6) Costruire una **rete sanitaria e socio-sanitaria in grado di potenziare e facilitare l'interoperabilità e l'integrazione dei sistemi informativi per un presa in carico globale del cittadino**, con percorsi assistenziali sanitari, sociali e di formazione (compresa quella relativa alle nuove tecnologie), attraverso la condivisione rapida e completa di tutte le informazioni relative alla persona e ai servizi offerti.

7) Approvare **una legge regionale che riordini le province come enti di area vasta** e regolamenti le forme di associazionismo tra comuni secondo una visione strategica.

8) Modificare lo Statuto regionale per attribuire **alla Giunta Regionale** il potere di approvazione dei **regolamenti esecutivi e attuativi di leggi regionali**, di delegificazione previa legge di autorizzazione del

Consiglio regionale, attuativi ed esecutivi di atti normativi dell'Unione Europea, salvo che la legge attribuisca al Consiglio la relativa competenza. Al Consiglio regionale spetterebbe l'approvazione del regolamento delegati dallo Stato. La Regione Abruzzo è l'unica che attribuisce tuttora il potere regolamentare al Consiglio.

IL DL. 91 DEL 20 GIUGNO 2017 RECANTE MISURE URGENTI PER LA CRESCITA ECONOMICA DEL MEZZOGIORNO

Il Decreto legge "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", approvato dal Consiglio dei Ministri dello scorso 9 giugno 2017 su proposta del Presidente Paolo Gentiloni e del Ministro per la coesione territoriale Claudio De Vincenti rappresenta una straordinaria opportunità per il Mezzogiorno.

Il testo prevede, infatti, una serie di misure volte a favorire l'imprenditorialità, l'occupazione, lo sviluppo, la crescita, nonché la semplificazione amministrativa a procedurale.

In particolare è d'uopo evidenziare:

- la misura a favore dei giovani imprenditori denominata "Resto al Sud" atta ad offrire un forte sostegno alla nuova imprenditorialità con una dotazione di 40.000,00 euro di cui il 35% a fondo perduto e il 65% sotto forma di prestito a tasso zero erogato tramite il sistema bancario con il beneficio della garanzia pubblica;
- l'individuazione in via sperimentale di una procedura di valorizzazione di terreni abbandonati o incolti e di beni immobili in stato di abbandono, rivolta ai giovani tra i 18 e i 40 anni, previa presentazione di un progetto volto alla valorizzazione del bene;
- l'istituzione e regolamentazione delle Zone Economiche Speciali - ZES, concentrate nelle aree portuali ed economicamente collegate ad esse, al fine di favorire la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi per l'insediamento delle nuove imprese e lo sviluppo di quelle già operanti. La ZES può essere costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale;
- le disposizioni di semplificazione per la valorizzazione dei Patti per lo sviluppo nelle Regioni del Mezzogiorno;
- le misure in favore dell'occupazione del Mezzogiorno allo scopo di facilitare la ricollocazione di lavoratori espulsi dai processi produttivi con l'autorizzazione di una spesa di 15 milioni di euro per l'anno 2017 e 25 milioni di euro per l'anno 2018 a favore dell'ANPAL;
- l'individuazione delle aree di esclusione sociale, caratterizzate da povertà educativa minorile e dispersione scolastica, nonché da un elevato tasso di fenomeni di criminalità organizzata;
- ulteriori forme di supporto relative all'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali nelle regioni del Mezzogiorno.

Il Patto per lo sviluppo della Regione Abruzzo – Masterplan Abruzzo sottoscritto il 17 maggio 2016 a l'Aquila dal Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi ed il Presidente della Regione Luciano D'Alfonso

Il Masterplan individua i quattro seguenti ambiti di intervento:

1. Infrastrutture

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori, realizzare gli interventi su strade e ferrovie, porti, aeroporti e filovie funzionali allo sviluppo economico/turistico con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali.

2. Ambiente

In questo settore strategico sono compresi gli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2011/2215, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati; la bonifica dei terreni contaminati; le opere relative al sistema idrico integrato, nell'ambito della distribuzione e qualità delle acque, con particolare riferimento all'adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di depurazione, il potenziamento delle strutture di depurazione nelle aree di insediamento industriale, al completamento delle opere di invaso, raccolta e distribuzione delle acque, nonché gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

3. Sviluppo economico e produttivo

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere l'innovazione e la ricerca, attrarre investimenti sul territorio, realizzare centri di eccellenza ed innovazione, sviluppare le reti

irrigue per il settore agricolo, nonché dotare le aree di insediamento industriale dell'accesso alla banda ultra larga.

4. Turismo e cultura

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano a migliorare l'accessibilità alle aree ad alta vocazione turistica; realizzare opere di manutenzione, valorizzazione e rifunzionalizzazione delle strutture culturali ed artistiche di rilievo; promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile anche con il recupero e la ristrutturazione degli antichi borghi ed il rilancio delle micro-imprese artigianali ed enogastronomiche; sviluppare la Montagna e relativi comprensori; realizzare opere di viabilità ciclopedonale. La tabella che segue riporta in sintesi la ripartizione delle risorse. Regione Abruzzo

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate ⁽¹⁾ (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili ⁽²⁾ (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	616.450.000	17.800.000	245.750.000	352.900.000	50.550.000
Ambiente	477.032.721	21.279.229	182.410.000	273.343.492	24.850.000
Sviluppo economico e produttivo	157.305.000	-	101.305.000	56.000.000	12.150.000
Turismo e cultura	254.835.000	-	223.635.000	31.200.000	50.950.000
Totale costi e risorse	1.505.622.721	39.079.229	753.100.000	713.443.492	138.500.000
⁽¹⁾ Risorse già assegnate: con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc. ⁽²⁾ Altre risorse disponibili: POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali					

Lo scopo del Masterplan Abruzzo è attuare una strategia condivisa tra il Governo nazionale e la Regione Abruzzo di azioni sinergiche e integrate, miranti alla realizzazione degli interventi necessari per la infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali, la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali, e ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale.

In considerazione della strategicità e complessità degli interventi, nonché per accelerarne la realizzazione, nel rispetto della pertinente normativa europea e nazionale, le Parti possono individuare Invitalia quale soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi.

Al fine di garantire la tempestiva attuazione degli interventi previsti dal Patto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con la Regione Abruzzo, ove necessario e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali, adotta le opportune misure di accelerazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10, comma 2, lettere f-bis ed f-ter, decreto-legge n.101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n.125/2013.

La Regione Abruzzo per l'attuazione degli interventi può avvalersi dei propri Enti e Società in house nonché delle amministrazioni pubbliche territorialmente competenti, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia. L'Agenzia per la coesione territoriale è responsabile del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del Patto e svolge, altresì, l'azione di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti.

Con DGR n.402 del 25/06/2016 la Regione ha individuato i Soggetti Attuatori dei 77 interventi del Patto per l'Abruzzo, del Responsabile Unico e dei soggetti deputati a verifica, controllo e monitoraggio del Patto.

La programmazione regionale nel senso sopra descritto, dunque, avrà importanti riflessi su questo ente, soprattutto in termini di risorse finanziarie attribuite per la realizzazione di importanti investimenti che verranno elencati e descritti nell'ambito del presente documento nella sezione dedicata all'illustrazione degli obiettivi e dei programmi operativi delle singole "Missioni" dell'Ente.

SCENARIO LOCALE

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.[1948]		
STRADE		
* Statali km. [650]	* Provinciali km. [1630]	

Si riporta, di seguito, la pubblicazione della Camera di Commercio di Teramo “ L’andamento dell’economia teramana- Preconsuntivo 2017- contenente dati relativi alla situazione socio-economica del territorio provinciale

La demografia

La popolazione residente in provincia di Teramo a fine agosto 2017 ammonta a 308.651 unità, in diminuzione dello 0,39% rispetto all'inizio dell'anno, a conferma di un trend negativo iniziato nel 2015. A determinare tale risultato la storica negatività del saldo naturale (- 913 unità), che nei primi otto mesi del 2017 ha superato il valore dell'intero anno precedente, e l'inversione di segno del saldo migratorio, che dopo un lungo periodo di positività fa registrare un segno negativo (- 295 unità). Non sono disponibili al momento dati disaggregati per l'analisi di dettaglio delle singole componenti che determinano il segno del saldo migratorio, e conseguentemente non si è in grado al momento quantificare l'effetto che il sisma ha prodotto sulla residenzialità nella nostra provincia. L'impatto di tale fenomeno potrà essere compiutamente valutato in un arco di tempo più lungo, ma si può ragionevolmente immaginare che “a regime” si verificherà una riarticolazione della residenzialità all'interno della provincia a favore delle aree litoranee rispetto alle aree collinari e montane. In altri termini lo spostamento temporaneo e “forzato” di residenzialità dai comuni interni colpiti dal terremoto verso i comuni della costa, potrebbe trasformarsi in definitivo, accelerando il depauperamento demografico ed economico già in atto.

	2014			2015			2016			2017*		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	151.800	159.303	311.103	151.926	159.242	311.168	151.539	158.800	310.339	151.378	158.481	309.859
Nati	1.256	1.218	2.474	1.233	1.165	2.398	1.224	1.182	2.406	797	722	1.519
Morti	1.586	1.574	3.160	1.712	1.784	3.496	1.551	1.662	3.213	1.217	1.215	2.432
Saldo Naturale	-330	-356	-686	-479	-619	-1.098	-327	-480	-807	-420	-493	-913
Iscritti da altri comuni	3.063	3.212	6.275	2.941	3.239	6.180	3.253	3.500	6.753			
Iscritti dall'estero	758	745	1.503	876	881	1.757	1.089	1.031	2.120			
Altri iscritti	442	392	834	265	194	459	247	195	442			
Totale iscritti	4.263	4.349	8.612	4.082	4.314	8.396	4.589	4.726	9.315	2.535	2.625	5.160
Cancellati per altri comuni	3.059	3.402	6.461	2.992	3.360	6.352	3.323	3.647	6.970			
Cancellati per l'estero	445	383	828	549	482	1.031	688	574	1.262			
Altri cancellati	303	269	572	449	295	744	412	344	756			
Totale cancellati	3.807	4.054	7.861	3.990	4.137	8.127	4.423	4.565	8.988	2.694	2.761	5.455
Saldo Migratorio e per altri motivi	456	295	751	92	177	269	166	161	327	-159	-136	-295
Popolazione al 31 Dicembre	151.926	159.242	311.168	151.539	158.800	310.339	151.378	158.481	309.859	150.799	157.852	308.651

In attesa di poter svolgere un'analisi completa del fenomeno, limitando l'osservazione al comune capoluogo per il periodo 1 novembre 2016 – 31 agosto 2017, si registra una diminuzione di 223 residenti dovuti al saldo migratorio, rispetto al risultato di + 131 residenti dovuti al saldo migratorio dei primi 10 mesi del 2016. Tali andamenti dovranno essere verificati in un arco di tempo più lungo per avere una reale chiave di lettura.

La struttura imprenditoriale

I primi nove mesi del 2017 evidenziano dati positivi per quanto concerne la demografia imprenditoriale in provincia di Teramo, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. A fine settembre 2017 le imprese registrate alla Camera di Commercio di Teramo ammontano a 42.824 unità, 301 in più rispetto alla stessa data del 2016.

Le imprese che effettivamente risultano attive ammontano a 37.054 unità, 106 in più rispetto al settembre 2016. Osservando la dinamica per settore di attività economica le maggiori criticità si rilevano ancora per l'Agricoltura (- 49 unità), le Costruzioni (- 35 unità), i Servizi di informazione e comunicazione (- 10 unità). I risultati più lusinghieri si riscontrano per le attività turistiche, della ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (+ 76 unità) e nel macrosettore dei servizi: Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+34), Attività professionali, scientifiche e tecniche (+ 26), Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 26 unità), Attività immobiliari (+ 18 unità), Sanità ed assistenza sociale (+ 10 unità), Altre attività di servizi (40 unità). Sostanzialmente stazionaria è la situazione nel settore Manifatturiero, che conta 4.579 imprese attive in provincia, e nel settore del Commercio con 9.470 imprese attive.

Settore	Registrate 2016	Registrate 2017	Differenze	Attive 2016	Attive 2017	Differenze	Addetti 2016	Addetti 2017	Differenze
A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.174	6.124	-50	6.130	6.081	-49	4.486	4.537	51
B Estrazione di minerali da cave e miniere	61	68	7	50	57	7	93	93	0
C Attività manifatturiere	5.451	5.453	2	4.581	4.579	-2	28.784	28.855	71
D Fornitura di energia elettrica, gas, ecc.	316	321	5	314	318	4	243	238	-5
E Fornitura di acqua; reti fognarie,	150	156	6	136	139	3	810	967	157
F Costruzioni	5.197	5.175	-22	4.624	4.589	-35	9.739	9.641	-98
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazioni	10.248	10.252	4	9.474	9.470	-4	16.163	16.292	129
H Trasporto e magazzinaggio	928	942	14	837	846	9	3.449	3.498	49
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.585	3.695	110	3.227	3.303	76	8.795	10.364	1.569
J Servizi di informazione e comunicazione	760	750	-10	685	675	-10	1.422	1.378	-44
K Attività finanziarie e assicurative	788	786	-2	772	769	-3	1.206	1.945	739
L Attività immobiliari	1.009	1.040	31	924	942	18	635	689	54
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.135	1.170	35	1.049	1.075	26	1.125	1.226	101
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	1.157	1.209	52	1.088	1.122	34	4.077	5.081	1.004
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazioni	0	1	1	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	165	166	1	156	155	-1	301	299	-2
Q Sanità e assistenza sociale	288	302	14	260	270	10	1.751	2.049	298
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	908	934	26	825	851	26	1.551	1.884	333
S Altre attività di servizi	1.770	1.822	52	1.712	1.752	40	2.839	3.020	181
X Imprese non classificate	2.433	2.458	25	104	61	-43	562	725	163
TOTALE PROVINCIA TERAMO	42.523	42.824	301	36.948	37.054	106	88.031	92.781	4.750

Abbastanza sorprendente il dato relativo agli addetti nelle imprese che risulta in sostanziale aumento rispetto all'analogo dato 2016. A fine settembre gli addetti ammontano a 92.781 unità, ben 4.750 in più rispetto al

settembre 2016. Anche questo è un risultato che necessita di un approfondimento nel momento in cui saranno disponibili dati su base annuale e maggiormente disaggregati.

L'andamento tra i settori premia maggiormente le attività turistiche, della ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (+ 1.569 unità), il Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+1.004), le Attività finanziarie ed assicurative (+ 739), le Attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 333 unità), la Sanità ed assistenza sociale (+ 298 unità). In calo il settore delle Costruzioni (- 98 unità) ed i Servizi di informazione e comunicazione (- 44 unità).

Non si arresta la profonda crisi che attanaglia da anni l'artigianato, settore di punta dell'economia teramana. Le imprese artigiane attive a fine settembre 2017 ammontano a 8.459 unità, 108 in meno rispetto alla stessa data dell'anno precedente. Prosegue il lento ma costante processo di ridimensionamento del settore, che ha determinato nell'arco di dieci anni, la riduzione dello stock di imprese di 2.044 unità nella nostra provincia (erano 10.503 nel 2007).

L'analisi per settore rileva che la dinamica negativa interessa tutti i comparti fondamentali dell'artigianato, quali le Costruzioni (- 58 unità), le attività Manifatturiere (- 37 unità), il Commercio al dettaglio e le attività di riparazione (- 25 unità), le attività Turistiche, della Ristorazione e somministrazione alimenti e bevande (- 12). Andamento leggermente positivo si riscontra per il comparto dei servizi, sia alle imprese che alle persone e famiglie. In particolare il comparto Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese denota un incremento di 10 unità e le Altre attività di servizi, che rappresentano il 16,4% del totale delle imprese artigiane, sono aumentate nel periodo considerato di 22 unità.

Settore	Re gistrate 2016	Registrate 2017	Differenze	Attive 2016	Attive 2017	Differenze
A Agricoltura, silvicoltura pesca	117	117	0	116	116	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	12	13	1	12	13	1
C Attività manifatturiere	2.249	2.214	-35	2.185	2.148	-37
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	1	0	1	1	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	34	29	-5	34	29	-5
F Costruzioni	2.841	2.782	-59	2.790	2.732	-58
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	711	685	-26	705	680	-25
H Trasporto e magazzinaggio	377	376	-1	372	372	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	344	331	-13	342	330	-12
J Servizi di informazione e comunicazione	82	76	-6	82	75	-7
K Attività finanziarie e assicurative	6	5	-1	5	4	-1
L Attività immobiliari	1	2	1	1	2	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	144	143	-1	144	141	-3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	328	338	10	326	336	10
P Istruzione	13	13	0	13	13	0
Q Sanità e assistenza sociale	40	42	2	40	42	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	26	29	3	25	28	3
S Altre attività di servizi	1.372	1.395	23	1.363	1.385	22
X Imprese non classificate	15	15	0	11	12	1
TOTALE PROVINCIA DI TERAMO	8.713	8.606	-107	8.567	8.459	-108

La congiuntura industriale

I dati riportati nella seguente sezione sono relativi all'indagine sulla congiuntura manifatturiera del 1 semestre 2017 realizzata congiuntamente dal Centro studi Confindustria Abruzzo e dal Cresa. L'indagine ha riguardato un campione di imprese manifatturiere con almeno 10 addetti.

I risultati della rilevazione indicano che il sistema industriale teramano è sostanzialmente l'unico in Abruzzo a registrare risultati positivi che hanno contribuito, in maniera fondamentale, alla lieve positività del dato medio regionale tendenziale per quanto concerne la produzione, il fatturato e gli ordini interni. Infatti l'industria teramana registra discreti incrementi tendenziali della produzione (+3,6%), del fatturato (+3,5%) e degli ordini interni (+ 4,3%), mentre evidenzia stazionarietà per quanto concerne l'occupazione, il fatturato estero e gli ordini estero.

Relativamente alle prospettive a breve termine, il clima di fiducia resta positivo per quanto concerne la produzione, il fatturato e gli ordinativi totali, mentre permane un senso di preoccupazione circa l'andamento dell'occupazione e della domanda estera.

Il Commercio con l'estero

I primi nove mesi dell'anno segnano un andamento positivo delle esportazioni provinciali teramane, cresciute rispetto all'analogo periodo del 2016 del 6,9%, risultato il linea con quello conseguito nell'anno precedente (+6,1%), e migliore di quello rilevato per l'intera economia regionale che si posiziona a + 2,3%.

Le esportazioni teramane hanno superato nei primi nove mesi dell'anno il miliardo di euro, rappresentando il 16% dell'export regionale, che fa capo per la quasi totalità alla provincia di Chieti.

Osservando la dinamica per categoria di prodotti esportati, si evidenzia che le principali voci di export presentano valori positivi, tranne i prodotti alimentari che accentuano la diminuzione già registrata nel 2016. Infatti la prima voce per valore esportato "Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi", che rappresenta il 10% dell'export totale della provincia, ha invertito il risultato negativo del 2016 presentando un valore lievemente positivo (+0,9%). Sostanziale invece è stata l'inversione che caratterizza la seconda voce di export "Prodotti in metallo, esclusi macchinari ed attrezzature", che ha conseguito nei primi nove mesi del 2017, un aumento del 37,9% rispetto alla diminuzione subita nell'analogo periodo dell'anno precedente del - 18,4%.

Prosegue il trend positivo sui mercati internazionali degli "Articoli in gomma e materie plastiche" (+ 22,4%) che si conferma terza voce di export. Segnali concretamente positivi vengono dal sistema della moda; negli ultimi due anni sia il comparto dell'Abbigliamento (+ 7,8% nel 2016, + 3,9% nel 2017), ma soprattutto quello della Pelletteria (+86,8% nel 2016 e + 35,8% nel 2017) denotano incoraggianti dinamiche espansive, che si spera possano tramutarsi in uno stabile e più massiccio orientamento di tali attività verso i mercati internazionali.

Il Credito

La situazione di incertezza e disorientamento che il sisma ha generato nelle famiglie e nelle imprese del territorio, innestata nella fase di debolezza economica che caratterizza oltremodo il nostro sistema economico e sociale, si riflette anche sull'andamento delle principali componenti il mercato del credito. I prestiti erogati dalle banche alla clientela residente in provincia di Teramo, dopo il consistente calo del 2016 sono rimasti, nel primo semestre 2017, sostanzialmente sui livelli di dicembre 2016 (+0,03%). Analogo andamento caratterizza i depositi bancari delle famiglie e delle imprese cresciuti in provincia nel primo semestre 2017 solamente di 1 milione di euro.

Si riportano, di seguito, i dati relativi ai soggetti disoccupati ed a quelli in attesa di prima occupazione del territorio provinciale al 31.12.2017 (dati forniti dai Centri per l'impiego)

		dati al 31/12/2017
- disoccupati		
maschi		n. 28.122
femmine		n. 31.885
	totale	n. 60.007
- in attesa di prima occupazione		
maschi		n. 3.779
femmine		n. 5.470
	totale	n. 9.249

Totale soggetti privi di occupazione : **69256**

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno descritti:

- le strutture dell'ente;
- Le partecipazioni
- la situazione finanziaria
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Le strutture dell'ente

Esse, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili e strutture scolastiche offerti alla fruizione della collettività sono pari a:

Immobili	Numero
	17

Edifici ad uso prettamente scolastico	Numero
	31

(popolazione scolastica al 31.12.2017: n. 11967 iscritti)

LE PARTECIPAZIONI

Società ed enti controllati/partecipati

L'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi approvati sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI TERAMO SOCIETA' PARTECIPATE ANNO 2017

RAGIONE SOCIALE	SETTORE ATTIVITA'	% PARTECIPAZIONE al 31.12.2017	CAPITALE SOCIALE ultimo bilancio approvato	UTILE / PERDITA 2015	UTILE / PERDITA 2016
AG.EN.A. società consortile a r.l.	AMBIENTE	100%	€. 20.000,00	Soc. in house (€. 127.768,00)	€. 1.168,00
ARAP – Agenzia Regionale Attività Produttive (Ente pubblico economico)	SERVIZI	0,019%	Fondo di dotazione €. 26.493.603,00	(€. 6.042.257)	(€. 2.284.723)
CENTRO CERAMICO CASTELLANO S.C.A.R.L.	ARTIGIANATO	25,32%	€. 166.515,00	Bilancio 2016 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2014.	
CONSORZIO di GESTIONE dell'Area Marina Protetta "del Cerrano	AMBIENTE	15%	Fondo di dotazione €. 60.000,00	Risultato di gestione: positivo	Risultato di gestione: positivo
CONSORZIO ENTE PORTO DI GIULIANOVA	MARINERIA	15 quote	€. 51.808,00	€. 8.509,00	€. 108,00

CONSORZIO Punto Europa a r.l.	SERVIZI	16,67 % sul capitale sottoscritto	€ 180.000	€ 35,00	€ 518,00
FLAG COSTA BLU società consortile a r.l.	SERVIZI	10%	€ 30.000,00 (2016)	La società è stata costituita il 6/9/2016	(€ 429)
Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy, Sistema Agroalimentare e Sistema Moda"	Formazione	9,09%	Fondo di dotazione € 124.000,00	Risultato di gestione: avanzo (€ 916)	€ 1.315,00
GRAN SASSO TERAMANO S.p.A. – IN LIQUIDAZIONE	TRASPORTI	52.51%	€ 121.300,00	Bilancio 2016 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2013.	
INNOVAZIONE S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	10%	€ 120.000,00	Bilancio 2016 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2012	
LEADER TERAMANO società consortile a r.l.	SERVIZI	15%	€ 100.000,00	€ 8.208,76	(€ 3.428,00)
SOCART società consortile artigiana a r.l. – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	16,67%	(€ 41.279,00)	Bilancio 2016 non disponibile. Ultimo bilancio approvato 2014	
TERAMO LAVORO SRL – IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI	100%	€ 10.000,00	Soc. in house € 54.411,00	(€ 18.503,00)
TERREVERDI TERAMANE società consortile cooperativa a r.l.	SERVIZI	6 quote per un totale di € 3.000,00	Variabile, minimo 300 quote da € 500,00 cad. (2016) € 148.000,00	La società è stata costituita il 25/11/2016	€ 11,00

DENOMINAZIONE: AG.EN.A. s.r.l.

CAPITALE SOCIALE: Euro 20.000,00

COSTITUZIONE: 13.06.2003

DURATA: 31.12.2060

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	100,00

La società venne costituita dalla Provincia di Teramo insieme ad altri soci pubblici e privati, sulla base di un finanziamento specifico dell'Unione Europea che metteva a disposizione degli Enti Territoriali risorse per la costituzione di strutture finalizzate alla cura e gestione di tutte le problematiche inerenti l'energia e la valorizzazione delle risorse energetiche locali e delle fonti energetiche rinnovabili ritenuti strumenti fondamentali dello sviluppo sostenibile.

Dalla sua costituzione nella forma mista pubblico-privata, la società è stata trasformata, nel tempo, in società totalmente pubblica di cui la Provincia di Teramo è socio unico. La gestione è sottoposta all'attività di indirizzo e verifica dell'Ufficio controllo analogo della Provincia di Teramo, trattandosi di società "in house".

Nell'Assemblea straordinaria dei soci del 31/7/2017, la società è stata trasformata in società a responsabilità limitata ai sensi dell'art. 2500 octies del codice civile.

Nella medesima seduta sono state riformulate le attività costituenti l'oggetto sociale di cui si riporta uno stralcio: attività di produzione di beni e servizi strumentali, necessari al perseguimento delle finalità istituzionali delle Amministrazioni Pubbliche socie a supporto delle loro funzioni in materia di energia ed ambiente, di servizi energetici ovvero di servizi di efficienza energetica riguardanti principalmente l'uso razionale dell'energia, l'eco-efficienza, le energie rinnovabili, nonché il controllo del sistema edificio-impianti termici ai sensi delle normative vigenti.

È stato, altresì, approvato un nuovo testo di Statuto.

La società si occupa della verifica ovvero ispezione degli impianti di climatizzazione estiva ed invernale in qualità di Organismo di Controllo e, di fatto, è lo strumento operativo della Provincia per assicurare le funzioni descritte.

La società è amministrata da Amministratore Unico, nominato con atto del 28/9/2017.

Il nuovo Statuto, all'art. 18, dispone che all'AU compete un trattamento economico annuo onnicomprensivo, fatto salvo il rimborso delle spese documentate per ragioni del suo ufficio, determinato dall'Assemblea dei soci, nel rispetto di quanto previsto all'art. 11 del D.Lgs 175/2016, come integrato dal D.Lgs 100/2017.

Nell'Assemblea dei soci del 13/11/2017, nelle more dell'emanazione del Decreto attuativo di cui al 175/2016, a decorrere dal mese successivo alla nomina, all'AU è stata riconosciuta una indennità mensile lorda di €. 1.010,00.

La società ha approvato il Bilancio d'esercizio 2016 nella seduta dell'Assemblea ordinaria dei soci del 26/7/2017 con utile conseguito pari ad €. 1.618,00.

A seguito del riordino delle funzioni delle Province ai sensi della legge n. 56/2014, la Regione Abruzzo ha emanato la legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32, individuando le funzioni precedentemente di competenza delle Province, da trasferire alla stessa Regione e ai Comuni. Tra le altre funzioni, risultavano da trasferire alla Regione quelle in materia di energia comprese le funzioni di controllo degli impianti termici.

L'effettivo subentro della Regione nella materia e soprattutto nella gestione della società in esame, non è mai avvenuto.

Con la legge 30/8/2017, n. 50, la Regione Abruzzo, ha provveduto a modificare la richiamata LR 32/2015, riassegnando alle Province le funzioni di verifica impianti termici, disponendo nel contempo una nuova assegnazione relativa ai controlli di qualità delle certificazioni energetiche.

Nella Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i, atteso che la società rientra nella categoria delle società in house e produce un servizio strumentale all'Ente (art. 4 comma 2 lett. d), strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali, è stato disposto il mantenimento della partecipazione.

DENOMINAZIONE: **CENTRO CERAMICO CASTELLANO**
S.c.a.r.l.

CAPITALE SOCIALE :166.515,00

COSTITUZIONE: 2000

DURATA: 4.11.2024

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	25,32

SCOPO SOCIALE: La società promuove la realizzazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale ed organizzativa alle piccole imprese industriali e commerciali ed alle imprese artigianali operanti nel settore ceramico castellano, nonché lo sviluppo, l'ammodernamento ed il miglioramento della produzione dell'artigianato ceramico castellano intraprendendo tutte quelle iniziative che saranno ritenute opportune per affinarla qualitativamente ed incrementarla sotto il profilo quantitativo.

La Provincia di Teramo ha aderito alla società nel 1998 (Delibera Consiliare n. 38 dell'8.05.1998), provvedendo con l'atto dirigenziale n. 2840 del 31.12.1998 alla sottoscrizione della quota di €. 36.152,00.

Nel corso degli anni il coinvolgimento della Provincia nelle attività sociali è risultato sempre molto limitato; tale risultato è emerso anche dopo il periodo di approfondimento disposto dal Consiglio Provinciale in occasione della prima ricognizione delle società partecipate e dell'applicazione delle norme contenute nella finanziaria per il 2008 (L.244/2007).

Con Deliberazione n. 64 del 31/12/2012 il Consiglio Provinciale, in esito a quanto disposto dalle norme contenute nella legge 135 del 7/8/2012 di conversione del D.L. 6/7/2012, n. 95 (Spending review), ha deliberato l'avvio della procedura di dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale della società in parola.

La decisione assunta dal Consiglio Provinciale è stata partecipata all'Assemblea dei soci nella seduta del 20/2/2013 e, nel rispetto delle procedure previste dallo Statuto consortile, con nota ritualmente trasmessa a tutti i soci, la Provincia ha notificato l'offerta delle quote possedute per l'eventuale opzione degli altri soci. All'offerta è stato assegnato il termine di 45 giorni, allo scadere del quale nessun socio ha esercitato il diritto di opzione.

L'Assemblea dei soci tenutasi il 12/3/2015, oltre ad aver approvato il Bilancio d'esercizio 2013 – che come ogni anno chiude a pareggio – ha disposto l'azzeramento delle quote a carico della Provincia di Teramo. Nella medesima seduta la Provincia di Teramo ha ribadito quanto già comunicato a mezzo PEC, di non aver appostato sul proprio bilancio il contributo annuale da versare al Consorzio, stante la manifestata volontà di uscire dalla compagine sociale. In tale seduta, alcuni soci hanno formulato la richiesta di inserire tra i prossimi argomenti in discussione quello dello scioglimento anticipato e messa in liquidazione della società.

L'Assemblea tenutasi il 23/12/2015 rinviava la decisione relativa allo scioglimento della società e alla nomina dei liquidatori, dando, altresì ampio mandato al Presidente per risolvere la situazione dei soci morosi.

Il Bilancio d'esercizio 2014 (ultimo approvato) è stato approvato nella seduta del 23 dicembre 2015.

Nella Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i, è stata disposta l'alienazione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica.

**DENOMINAZIONE: Consorzio Punto Europa
Soc. Consortile a r.l.**

CAPITALE SOCIALE : deliberato €. 500.000,00 – sottoscritto €. 180.000,00

COSTITUZIONE: 21/1/2008

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: 2011

DURATA: 31/12/2070

	QUOTE DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	16,67

SCOPO SOCIALE: Il Consorzio ha come scopo principale la diffusione della cultura europea attraverso attività di informazione e promozione. La società, tra l'altro, fornisce assistenza sulle istituzioni e legislazione comunitaria, nonché sulle fonti di finanziamento dell'Unione Europea.

La Provincia di Teramo ha aderito alla società nel 2010, giusta atto consiliare n.45 del 28/10/2010 sottoscrivendo, nella seduta assembleare del 27/9/2011, una quota di capitale pari €. 30.000,00.

Nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate adottato nel marzo 2015, in adempimento alle prescrizioni di cui alla legge 190/2014, l'Ente dispose il mantenimento della società. Tale scelta si fondava sull'utilità dei servizi offerti dal Consorzio ad integrazione dell'attività svolta dall'allora dipendente Servizio Politiche Comunitarie, nonché sulla plausibile intensificazione del ricorso ai servizi prestati dal medesimo Consorzio nella ricerca delle opportunità finanziarie offerte dall'Europa da destinare alle funzioni fondamentali provinciali, stante i tagli operati dal Governo centrale nei trasferimenti a favore delle Province.

Il mantenimento, comunque, fu subordinato alla capacità del Consorzio di provvedere al suo auto-sostentamento, in caso contrario la Provincia avrebbe provveduto a dismettere la partecipazione esercitando il diritto di recesso.

L'Ente non usufruisce dei servizi offerti dalla società, per la ricerca di opportunità finanziarie offerte dall'Europa.

Il Bilancio d'esercizio 2016 regolarmente approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 29.6.2017, si chiude con un saldo positivo.

Nell'Assemblea dei soci del 12.9.2017 è stato adottato un nuovo Statuto adeguandolo, pur non essendovi tenuta, alle disposizioni del Testo Unico per le Società Partecipate 175/2016 e s.m.i.

Nella Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i, è stata disposta l'alienazione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica.

DENOMINAZIONE: **GRAN SASSO TERAMANO S.p.A. in liquidazione**

CAPITALE SOCIALE : Euro 121.300,00

COSTITUZIONE: 28.09.2001

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: coincide con la data di costituzione

DURATA: 31.12.2050

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	52,51

SCOPO SOCIALE: l'attività svolta dalla società è di promozione e di sviluppo dell'economia del comprensorio del Gran Sasso teramano, principalmente attraverso lo studio e la realizzazione di iniziative atte a favorire il potenziamento del relativo servizio turistico ed il migliore utilizzo delle risorse naturali del territorio. La società può provvedere all'esercizio di attività strumentali, complementari, nonché alla realizzazione di opere necessarie al corretto svolgimento del servizio turistico in genere e di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti. La società si propone di avviare iniziative a supporto delle infrastrutture già esistenti nelle stazioni sciistiche di Prati di Tivo e Prato Selva, consistenti nella sostituzione degli impianti, giunti al termine della loro vita tecnica, potenziando sia la loro qualità che la loro portata. L'obiettivo primario è quello di configurare tali zone montane come aree strategiche per lo sviluppo turistico ed ambientale del versante teramano del Gran Sasso.

La Provincia di Teramo nella sua veste di socio promotore, ha approvato lo schema di statuto della società, con delibera di Consiglio n. 58 del 6.08.2001, esprimendo la volontà di sottoscrivere Lire 35.000.000 pari al 17,5% del capitale sociale.

La società è stata poi costituita il 28/09/2001 ed ha iniziato ad operare nel 2002.

Dall'agosto del 2002 e fino al 29.05.2004, si sono susseguiti tre aumenti di capitale sociale, alla fine costituito da n. 19.474 azioni di nominali €. 258,22 cadauna.

Nel 2008, la Regione Abruzzo con atto di Giunta n. 521 del 12/6/2008 ha individuato la Provincia di Teramo, quale soggetto assegnatario di un contributo, a valere sui fondi FAS, per la realizzazione di un impianto a fune seggio cabinovia nella località turistica dei Prati di Tivo.

Nello stesso anno, nel mese di agosto, la Provincia, in virtù di tale assegnazione, ha stipulato con la società, apposita convenzione con la quale affida alla stessa SpA la realizzazione dell'opera.

Per l'intervento la società ha fatto ricorso all'attivazione di un mutuo presso la locale banca Unicredit; il mutuo ha generato, nel tempo, somme per interessi che la società non è stata in grado di rimborsare unitamente a parte della quota capitale.

In data 6/5/2013 l'assemblea straordinaria della società Gran Sasso Teramano Spa ha deliberato l'azzeramento del capitale sociale di € 1.947.400 e di ricostituirlo attraverso l'emissione di nuove azioni del valore nominale di € 100,00. In tale occasione la Provincia di Teramo ha provveduto a sottoscrivere quote di capitale per un valore pari al 52,71%.

Nel mese di novembre 2013, la Regione Abruzzo ha sottoscritto con la Provincia di Teramo l'apposito Disciplinare di concessione del contributo di €. 11.400.000,00, a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013 (ex FAS) per la realizzazione dell'impianto detto; A seguito di rendicontazione, la Regione ha provveduto ad erogare il contributo alla Provincia. L'importo è stato completamente girato alla società.

L'esposizione della società nei confronti della banca Unicredit è stata oggetto dell'Atto transattivo sottoscritto tra le parti nello scorso mese di luglio 2015.

L'ultimo bilancio approvato è quello relativo all'esercizio 2013.

il Bilancio 2014 non è stato approvato nei termini di cui allo Statuto – proroghe comprese –, in quanto lo stesso è stato osservato con rilievi da parte di questo Ente.

Nel corso delle sedute assembleari 2015 e 2016 e 2017 il Bilancio 2014 non è stato approvato.

Nella seduta del 6/12/2016, l'assemblea ha disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione della società, provvedendo, altresì, alla nomina di due liquidatori, in quanto il prospettato margine positivo nell'esercizio 2016 (conseguenza dell'intero incasso dei fondi ex FAS) non deriva dalla gestione caratteristica della società.

Nella seduta del 27/12/2017, sono state accolte le dimissioni di uno dei liquidatori.

La società detiene una partecipazione nella società Gran Sasso Laga – Cuore dell'Appennino soc. consortile a r.l.. Fino alla data di cessazione di ogni attività (21/12/2017) la società ha detenuto anche la partecipazione nel Consorzio "La montagna amica" di Pietracamela, definitivamente cancellata dal Registro delle imprese il 24/1/2018.

Al momento della Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i., la società era già in stato di scioglimento e liquidazione, pertanto il piano di revisione ne ha confermato l'azione di razionalizzazione.

DENOMINAZIONE: LEADER TERAMANO s.r.l.**CAPITALE SOCIALE: €. 100.000,00 versato €. 71.500,00****COSTITUZIONE: 18.07.2002****INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: 27.01.2005****DURATA: 31.12.2030**

	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	15%

La società è stata costituita in esito ai bandi regionali per la costituzione dei GAL (Gruppo Azione Locale) nascenti su iniziativa dell'Unione Europea per gestire i fondi comunitari delle aree rurali.

i GAL hanno l'obiettivo di sviluppare, attraverso il coinvolgimento diretto del territorio (imprese, associazioni di categoria, enti locali, etc), politiche di innovazione e sviluppo nelle aree marginali, favorendo la crescita bottom-up ("dal basso"). La sostenibilità è garantita dai fondi comunitari di riferimento.

SCOPO SOCIALE: La società ha per oggetto la realizzazione di progetti comunitari di sviluppo economico a carattere rurale e prioritariamente per la realizzazione di programmi Leader ed è stata costituita in ossequio alle direttive regionali di Completamento della Programmazione (comunitaria) 2000/2006.

La società persegue lo scopo di riequilibrare le attività nelle zone rurali della provincia di Teramo, attraverso il mantenimento di un tessuto socio-economico sufficientemente diversificato.

Nel nuovo periodo di programmazione comunitaria 2014/2020, però, la società non ha elaborato Strategie di Sviluppo Locale e, dunque, non risulta inserita nelle graduatorie elaborate dalla Regione Abruzzo per l'approvazione dei GAL e delle relative SSL di tipo partecipativo.

La società ha regolarmente approvato il Bilancio 2016 nella seduta assembleare del 15/6/2017.

Nella Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i, è stata disposta l'alienazione delle quote mediante procedura di evidenza pubblica.

DENOMINAZIONE: **INNOVAZIONE S.p.A. in liquidazione**

CAPITALE SOCIALE: Euro 120.000,00

COSTITUZIONE: 10.12.2004

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: 28.09.2006

DURATA: 31.12.2030

SOCI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	10

OGGETTO: La società ha per oggetto la gestione dei servizi pubblici per la produzione di beni ed attività volte a realizzare lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità locali.

IN LIQUIDAZIONE – decisione assunta nell’assemblea dei soci del 9/11/2011

In data 4 maggio 2016 si è tenuta l’assemblea ordinaria dei soci per l’approvazione del bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2015, dei bilanci intermedi chiusi al 31.12.2013 e al 31.12.2014, nonché per l’aggiornamento sullo stato della procedura di liquidazione.

In tale seduta i soci non hanno approvato i bilanci posti all’OdG, pertanto l’ultimo bilancio approvato risulta essere quello dell’esercizio 2012.

Nella stessa occasione, il liquidatore ha informato l’Assemblea che è stata presentata istanza di fallimento della società da parte di due ex dipendenti con udienza prefallimentare fissata dal giudice per il 24/5/2016.

Al momento della Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e s.m.i., la società era già in stato di scioglimento e liquidazione, pertanto il piano di revisione ne ha confermato l’azione di razionalizzazione.

DENOMINAZIONE: **SO.C.ART. a r.l. in liquidazione**

CAPITALE SOCIALE: Euro 23.757,16 i.v.

COSTITUZIONE: 18.10.2000

INIZIO PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA: 23.07.2001

DURATA: 31.12.2050

ENTI CONSORZIATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	16,67

SCOPO SOCIALE: la società ha per oggetto la realizzazione di strutture per attività artigianali, la fornitura dei servizi connessi, nonché l'acquisto di aree per l'insediamento di attività produttive, principalmente artigiani che operano nella zona industriale della vallata del Vomano.

Il Consiglio Provinciale in occasione della prima ricognizione effettuata in applicazione della legge finanziaria 2008 (L. 244/2007) ritenne che la partecipazione nella società in questione potesse essere mantenuta, fatto salvo il periodo di approfondimento disposto dall'atto consiliare n. 3/2010. Successivamente a tale periodo, non essendo intervenuti fatti nuovi circa la strumentalità della società, con l'adozione della deliberazione consiliare n. 64 del 2012 è stata disposta la dismissione della partecipazione.

IN LIQUIDAZIONE - decisione assunta nell'assemblea dei soci dell'8/2/2013

Ultimo bilancio approvato 2014.

Al momento della Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i., la società era già in stato di scioglimento e liquidazione, pertanto il piano di revisione ne ha confermato l'azione di razionalizzazione.

DENOMINAZIONE: TERAMO LAVORO S.R.L. in liquidazione
CAPITALE SOCIALE: Euro 10.000,00
COSTITUZIONE: 28.05.2010
DURATA: 31.12.2050

ENTI CONSORZIATI	QUOTE DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	100,00

SCOPO SOCIALE: La società ha per oggetto la realizzazione dei servizi strumentali da svolgere, in maniera prevalente, in favore della Provincia di Teramo nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

IN LIQUIDAZIONE – Con deliberazione n. 78 del 27/12/2013 il Consiglio Provinciale, in considerazione di quanto riportato nel verbale dell'Assemblea dei soci del 2/9/2013 sulla mancanza di programmi per l'impresa e di ordini o progetti in portafoglio, sulla crisi monetaria e timore di crisi finanziaria etc, nonché sull'ipotesi di liquidazione della Società e di nomina del liquidatore, ha espresso la volontà di procedere alla messa in liquidazione della società in questione.

L'Assemblea dei soci in data 14/2/2014 ha deliberato di sciogliere la società mettendola in liquidazione.

Nella stessa seduta ha nominato il liquidatore (reperito mediante Avviso pubblico del 3/2/2014 prot. 32320) conferendo allo stesso tutti i necessari poteri ai fini del compimento della procedura di liquidazione.

Il liquidatore in data 14/10/2014 ha rivolto istanza al Tribunale di Teramo per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo. Lo stesso Tribunale il 20/10/2014 ha emesso il Decreto di inammissibilità della domanda.

Il 2015 ha visto impegnate le parti nell'attività di riconciliazione delle partite debitorie e creditorie che, allo stato attuale, non risultano ancora perfettamente riconciliate e per le quali sono in corso accertamenti.

Nella seduta assembleare del 21/1/2016, si prende definitivamente atto dell'avvenuta riconciliazione delle poste contabili nei rispettivi bilanci (Provincia e Società).

Nella successiva seduta del 20/5/2017 è stato approvato il Bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31/12/2016.

Al momento della Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i., la società era già in stato di scioglimento e liquidazione, pertanto il piano di revisione ne ha confermato l'azione di razionalizzazione.

DENOMINAZIONE: AZIENDA REGIONALE delle ATTIVITA' PRODUTTIVE (Ente Pubblico Economico)

Fondo di dotazione iniziale: € 26.493.603,00

COSTITUZIONE: 8/2/2014

DURATA: indeterminata

Partecipazione Provincia: 0, 019%

La Provincia di Teramo possedeva una quota partecipativa nel Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Teramo, confluito, a termini di quanto previsto dalla L.R. n. 23 del 29/07/2011, nell'Azienda Regionale delle Aree Produttive (ARAP), costituita, appunto, tramite la fusione, secondo le modalità regolate dagli artt. 2501 e segg. del codice civile, dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale di Teramo, Sangro, L'Aquila, Sulmona, Avezzano e Vasto, con esclusione del Consorzio di Chieti-Pescara posto in liquidazione.

L'ARAP, ente pubblico economico, è dotata di personalità giuridica e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria.

Il Disciplinare, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 62/P del 13.02.2012 e lo Statuto, pubblicato sul BURA n. 35 del 02/10/2013, definiscono, tra l'altro, i fini istituzionali, le attività e le funzioni dell'Azienda che è deputata a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree produttive, fornendo servizi alle imprese insediate nei comprensori degli ex Consorzi per lo Sviluppo Industriale della Regione Abruzzo, nonché nella altre aree destinate ad attività produttive, previa intesa con i Comuni interessati.

L'ARAP eroga obbligatoriamente i Servizi Essenziali indispensabili per garantire l'attività alle imprese, dietro pagamento di corrispettivo da parte delle imprese stesse e può fornire anche Servizi Ambientali e Servizi Innovativi, che definiscono la reale competitività del territorio, la capacità di produrre innovazione, sostenere i livelli occupazionali e qualificare l'intera offerta economica della Regione.

L'ARAP può anche svolgere altre attività in materia di insediamento in aree produttive, se espressamente delegate dai Comuni e/o da altri Enti pubblici competenti, nonché assumere ogni altra iniziativa idonea al raggiungimento dei fini regionali.

L'articolazione territoriale dell'ARAP prevede l'istituzione di Unità Territoriali corrispondenti ai comprensori di competenza degli ex Consorzi per lo Sviluppo Industriale.

Risultano regolarmente approvati i bilanci 2014 – 2015 e 2016.

DENOMINAZIONE: **CONSORZIO PER LA GESTIONE, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"**

Fondo di dotazione iniziale : 60.000,00

COSTITUZIONE: 07.02.2008

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: COINCIDE CON LA DATA DI COSTITUZIONE

DURATA: VENTI ANNI

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Provincia di Teramo

15 %

OGGETTO: con la Legge n. 344/1997 la "Torre del Cerrano" è stata inserita nell'elenco delle aree di reperimento per l'istituzione di un'Area Marina Protetta ed il 7/2/2008, a seguito dell'approvazione del relativo Decreto istitutivo, si è costituito il Consorzio per la gestione dell'area in parola tra i Comuni di Pineto e Silvi, la Provincia di Teramo e la Regione Abruzzo. Con successivo Decreto del Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare del 21/10/2009 è stato affidato al Consorzio la gestione dell'area marina protetta.

Quale Ente gestore, pertanto, il Consorzio per la gestione, salvaguardia e valorizzazione dell'area marina protetta "Torre del Cerrano" svolge le funzioni di carattere organizzativo ed amministrativo necessarie al perseguimento degli obiettivi dell'area marina protetta

L'Assemblea del Consorzio è costituita dai Presidenti e Sindaci degli Enti partecipanti. Il Presidente dell'Assemblea è il Sindaco di Pineto.

Nel 2010, il Consorzio ha costituito la **Cerrano Trade** s.r.l., il cui socio unico è appunto il Consorzio, nell'intento di attuare politiche di autofinanziamento attraverso possibili attività commerciali nell'ambito turistico e dei servizi ad esso collegati. La società ha avviato la propria attività nel 2011 per mettere a frutto le attrezzature, gli immobili e i prodotti di cui l'Area Marina Protetta dispone, in modo da prevedere una copertura delle spese di gestione. La società è stata posta in liquidazione dal 2016, giusta verbale rep. 28219 del 10/6/2016.

Con deliberazione consiliare n. 64 del 31/12/2012 la Provincia, in esito a quanto disposto dalle norme contenute nella L. 135 del 7/8/2012 di conversione del D.L. 6/7/2012 n. 95 (*Spending review*), ha deliberato l'avvio della procedura di dismissione delle quote; al riguardo, il 30/4/2015 è intervenuto il nulla osta dell'Assemblea del Consorzio espresso con atto n. 7 in pari data.

Nel 2015, in esito a quanto deliberato dal Consiglio Provinciale con atto n. 68 del 14/9/2015, la Provincia - con la medesima quota iniziale - è rientrata nella compagine consortile tenuto conto delle finalità istituzionali che il Consorzio persegue in ambito ambientale. L'operazione non ha comportato aggravii di spesa per l'Ente, in quanto ha disposto di contribuire alle attività attraverso la cessione temporanea di parte del bene di proprietà denominato "Torre del Cerrano" a favore dell'Area Marina Protetta.

Il Consorzio, con atto n. 026/2016 del 27/12/2017, ha approvato il Bilanci di previsione 2018.

DENOMINAZIONE: ENTE PORTO DI GIULIANOVA

FONDO CONSORTILE: Euro 214.555,00

COSTITUZIONE: 16.10.1973

INIZIO PARTECIPAZIONE PROVINCIA: coincide con la data di costituzione

DURATA: 06.09.2026

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Provincia di Teramo

15

SCOPO SOCIALE: Il Consorzio provvede alla gestione delle operazioni, dei servizi e delle strutture portuali su concessione delle Autorità marittima competente, dell'Amministrazione dello Stato, degli Organi della Regione; inoltre provvede, anche con l'utilizzo di finanziamenti e contributi, sia ordinari che straordinari, alla esecuzione di opere per la sistemazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e potenziamento del porto, per l'impianto di attrezzature, per la istituzione dei servizi in genere, curandone altresì la relativa manutenzione; esegue opere e gestisce servizi comunque ottenuti in concessione dallo Stato o da altri Enti Pubblici; realizza e gestisce infrastrutture per l'incremento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici e dei servizi adeguati alle esigenze degli operatori della pesca e della nautica da diporto.

DESCRIZIONE: La Provincia di Teramo, unitamente ad altri enti locali, stabilisce di costituire un Consorzio per la classificazione del porto rifugio di Giulianova. Con delibera del Consiglio Provinciale n. 291 dell'11.12.1972, la Provincia di Teramo aderisce formalmente al Consorzio.

La Costituzione è avvenuta con decreto prefettizio n. 16160 del 16.10.1973 ai sensi dell'art. 156 del TULCP 383/1934. E' stato revisionato ai sensi dell'art. 25 della L. 142/1990 giusta delibera consiliare della Provincia n. 41 del 2.8.1995. Successivamente il Consorzio è stato prorogato con atto notarile del 30.05.2007 per ulteriori 20 anni.

Attualmente la quota a carico del bilancio provinciale è pari ad Euro €. 38.775,00

Il Consorzio, con atto n. 8 del 22/11/2017, ha approvato il Bilancio di previsione 2018.

DENOMINAZIONE: ASSOCIAZIONE ARCO ADRIATICO IONICO

In data 24/06/2005 con atto notarile rep. n. 213735 è stata costituita l'Associazione Arco Adriatico Ionico, a carattere privato, non governativa, senza scopo di lucro e con durata illimitata, il cui ambito territoriale di intervento, a termini dello Statuto, è in via prioritaria quello dell'Europa del Sud e del Mediterraneo e comprende le zone del litorale adriatico e ionico dell'Italia, della Croazia, della Serbia, del Montenegro, della Bosnia-Erzegovina, dell'Albania, della Grecia e dei rispettivi hinterland, con la possibilità di poter estendere i propri interventi anche a qualsiasi altro Paese che si ritenga di interesse per l'attuazione delle proprie finalità.

L'Associazione persegue, attraverso l'azione congiunta dei suoi membri, la definizione e l'attuazione di una strategia integrata di pianificazione e sviluppo dei territori interessati, mediante il coinvolgimento della pluralità degli attori economici, sociali e culturali, anche al fine di promuovere la coesione e l'integrazione tra i Paesi dell'Europa Mediterranea.

Allo stato attuale, stante il riordino delle Province operato dalla legge 56/2014 e le funzioni fondamentali assegnate agli enti di area vasta, il mantenimento della partecipazione dell'Ente nell'Associazione non risulta più necessaria per il perseguimento dei fini istituzionali. La Provincia, già dall'esercizio finanziario 2013 ha provveduto alla sospensione del pagamento delle quote associative.

**DENOMINAZIONE: FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO
SUPERIORE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
PER IL MADE IN ITALY – SISTEMA
AGROALIMENTARE**

CAPITALE SOCIALE: Euro 110.000,00

COSTITUZIONE: 12.10.2010

DURATA: tempo indeterminato

	QUOTE DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	9,09

SCOPO SOCIALE: In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

La Fondazione opera sulla base di piani triennali con i seguenti obiettivi:

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'articolo 13, comma 2, della legge n. 40/07, per diffondere la cultura tecnica e scientifica;
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese;
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche;
- stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori.

Il Bilancio di esercizio 2016 risulta regolarmente approvato.

Denominazione: FONDAZIONE TERCAS

La Fondazione Tercas nasce con decreto del Ministro del Tesoro del 24 giugno 1992, in applicazione della legge 218/1990 e dei relativi decreti attuativi, dalla trasformazione dell'allora Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo in due enti: la società conferitaria Tercas SpA per lo svolgimento dell'attività creditizia e l'Ente conferente Fondazione Tercas con il compito di proseguire e sostenere le attività sociali del territorio nei settori di intervento indicati dalla legge.

A termini dell'art. 13 – lett. d) dello Statuto della Fondazione Tercas un membro del Consiglio di Indirizzo è nominato su designazione del Presidente della Provincia e dura in carica 5 anni.

Al componente il Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 12 del medesimo Statuto, per la partecipazione alle riunioni dell'organo, spetta una medaglia di presenza e, per quelli residenti fuori dal Comune in cui è convocata la riunione, un rimborso spese calcolato in base alle tariffe chilometriche ACI tempo per tempo vigenti.

Allo stesso spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute per l'eventuale espletamento di speciali compiti e funzioni.

La misura e le modalità di erogazione della medaglia di presenza e dei rimborsi spese sono deliberate dal Consiglio di Indirizzo medesimo, con parere del Collegio dei Revisori, ispirandosi a criteri di economicità.

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione è stato nominato il 19/10/2015.

Risulta regolarmente approvato il Bilancio 2016.

DENOMINAZIONE: FLAG COSTA BLU soc. consortile a r.l.**CAPITALE SOCIALE: Euro 30.000,00 versato € 7.500,00****COSTITUZIONE: 6/9/2016****DURATA: 31/12/2023**

ENTI CONSORZIATI	QUOTE DI PARTECIPAZIONE %
Provincia di Teramo	10

SCOPO SOCIALE: la società è costituita con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile ed un miglioramento della qualità della vita delle zone di pesca della costa teramana, quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione del Programma Operativo FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo di zone di pesca.

La società è stata costituita in esito al bando regionale per la selezione delle strategie CLLD e dei FLAG (Fisheries Local Action Group) dei territori costieri della Regione Abruzzo. I FLAG nascono su iniziativa dell'Unione Europea per gestire i fondi comunitari destinati al settore della pesca. La sostenibilità avviene mediante le risorse del FEAMP destinate anche al finanziamento dei gruppi d'azione locale nel settore predetto.

Con deliberazione n. 45 del 12/8/2016, il Consiglio Provinciale ha stabilito di costituire un FLAG con la forma di Società Consortile necessaria per partecipare alla selezione delle strategie CLLD e dei Gruppi di Azione Locale nel Settore della Pesca (FLAGS) dei territori costieri della Regione Abruzzo, nell'ambito del Programma del Fondo Europeo per la Pesca 2014/2020 - Priorità n.4.

In data 6/9/2016, con atto notarile Rep. 48391 Raccolta 19834, è stato costituito il FLAG COSTA BLU SCARL che, nei termini di cui al Bando regionale, ha presentato la propria Strategia. La Regione Abruzzo, al termine della fase di valutazione, con atto dirigenziale n. DPD027/74 del 26/10/2016, ha approvato la graduatoria di merito delle Strategie di Sviluppo Locale, nonché la finanziabilità del progetto presentato l'8/9/2016 dalla società in parola. La Società ha avviato le procedure per il reperimento del personale.

Bilancio 2016: regolarmente approvato

DENOMINAZIONE: TERREVERDI TERAMANE SOC. CONSORTILE COOP. a r.l.
CAPITALE SOCIALE: varia in relazione ai soci partecipanti
COSTITUZIONE: 25.11.2016
DURATA: 31.12.2050

ENTI CONSORZIATI	QUOTE DI PARTECIPAZIONE
Provincia di Teramo	6 quote di €. 500,00 cad.

SCOPO SOCIALE: la società si propone di promuovere lo sviluppo a lungo termine di specifiche aree del territorio mediante l'attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo dirette a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali della regione, integrando azioni rivolte alla tutela e valorizzazione del paesaggio rurale etc.

La Regione Abruzzo con il Bando di evidenza pubblica, approvato con determina dirigenziale n. DPD020/47 DEL 30.6.2016, ha indetto le selezioni per i GAL.

La Regione Abruzzo con determina dirigenziale n. DPD020/78 del 21.10.2016 ha approvato la graduatoria del richiamato Bando nella quale il GAL Terreverdi Teramane risulta utilmente collocati in graduatoria per il finanziamento della Strategia di Sviluppo Locale presentata.

Con delibera consiliare n. 65 del 21.11.2016 la Provincia di Teramo ha deliberato la propria partecipazione alla costituzione della società, al fine di consentirne la candidatura all'apposito

Bilancio 2016: regolarmente approvato

Poiché gli organismi sopra citati non svolgono servizi pubblici locali per conto della Provincia, gli indirizzi posti dall'Amministrazione alle Società rispecchiano gli scopi sociali delle stesse.

RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni, che come già precedentemente evidenziato ha subito pesanti ripercussioni in seguito ai processi di riforma delle province avviato con la legge 56/2014 (legge Del Rio) e con la legge 190/2014 (legge di stabilità per l'anno 2015).

Risorse finanziarie

	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp		2018	2019	2020
	2015	2016	2017			
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	24.227.977,26	27.080.907,82	26.920.606,45	24.979.608,86	25.506.608,86	25.949.608,86
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.120.585,24	11.620.672,67	6.850.647,08	11.035.569,67	4.113.366,31	4.113.366,31
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	5.192.351,57	11.607.192,15	4.956.114,74	6.496.181,38	4.050.200,31	3.634.517,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.273.925,08	41.506.409,48	96.732.334,02	50.526.205,58	2.868.926,47	2.868.926,47
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	531.377,37	3.224.826,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	60.700.557,77	45.521.703,09	24.552.685,24	11.445.000,00	11.445.000,00	11.445.000,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN FASE DI ESECUZIONE			
TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO	NOTE
Accordo di programma con i Comuni di Città Sant'Angelo e Silvi Marina con la Provincia di Pescara per la realizzazione di un ponte ciclopedonale sul Fiume Piomba	€ 2.000.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori in esecuzione
Lavori di ammodernamento della ex SS 553. Tratto da Sez. 1 a 43 dalla sez. 107 a Piane Maglierici	€ 2.600.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori in esecuzione
SR 262. Adeguamento e sistemazione della SR 262 con realizzazione di un ponte stradale in prossimità dell'abitato di Campli	€ 1.500.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori conclusi utilizzo economie
SP 491 Isola del Gran Sasso. Realizzazione di un nuovo ponte nel centro abitato di Tossicia	€ 1.170.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori conclusi
Riqualificazione della rete viaria di interesse regionale del Centro Viabile Nord.	3.900.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	lavori conclusi
Riqualificazione della rete viaria di interesse regionale del Centro Viabile Sud.	4.900.366,13	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	
"Programma Triennale della Viabilità Regionale 2008-2010 approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 101/4 del 29.04.2008. Riprogrammazione delle economie derivanti dai ribassi d'asta. Lavori urgenti a seguito dell'alluvione 21 e 22 aprile 2009."	1.815.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011	
1) Realizzazione di un nuovo ponte sul Vomano in località Castelnuovo Vomano.	€ 2.900.000,00	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011 - SS 150 Tratto Villa Vomano Roseto intervento riprogrammato è suddiviso in n. 5 lotti	In fase di consegna
2) Rampa di uscita Pedemontana Abruzzo - Marche.	€ 1.000.000,00		progettazione da definire
3) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S. n. 150 - Regimentazione delle acque meteoriche in località Campo a Mare, Voltarosto e S. Giovanni, nel comune di Roseto degli Abruzzi.	€ 420.000,00		Lavori in esecuzione
4) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S. n. 150 - Adeguamento e messa in sicurezza del ponte di S. Giovanni, nel comune di Roseto degli Abruzzi.	€ 900.000,00		Progettazione esecutiva in corso

5) Opere di adeguamento ed ammodernamento dell'asse viario S.S. n. 150 - Realizzazione di una rotonda per l'accesso alla zona industriale di Roseto degli Abruzzi/S. Petronillae adeguamento di una intersezione a raso in località Pagliare di Morro d'Oro.	€ 780.000,00		Progettazione esecutiva in corso
TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	NOTE
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento piano-altimetrico I Lotto I Stralcio lavori in corso.	€ 1.706.002,35	PROGRAMMA TRIENNALE RETE REGIONALE 2008/2011 - SS 259 Tratto A14 - Garrufo Adeguamento piano-altimetrico 1 lotto - Intervento suddiviso in stralci	lavori conclusi utilizzo economie
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento piano-altimetrico I Lotto II Stralcio lavori in fase di affidamento	€ 1.644.490,50		lavori conclusi utilizzo economie
S.P.n.259. Tratto A14-Garrufo. Adeguamento piano-altimetrico I Lotto III Stralcio lavori in fase di affidamento manca titolo	€ 2.667.320,07		Lavori in esecuzione
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Frattoli” . CUP E49J12000080001	€ 297.990,00	OPCM 3907/2010	lavori in esecuzione
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Aprati” . CUP E49J12000090001	€ 415.800,00	OPCM 3907/2010	lavori in esecuzione
“O.P.C.M. 3907/2010 Piano di interventi su opere infrastrutturali rilevanti a rischio sismico – lettera d) - Annualità Finanziaria 2010 - Intervento di Adeguamento/Miglioramento sismico del Ponte di Atri”. CUP E39J12000250001	€ 982.260,00	OPCM 3907/2010	lavori conclusi in corso di approvazione collaudo
O.P.C.M. n. 2505/2006 “Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante”. Intervento/Miglioramento sismico del Ponte denominato “Fossato” sulla S.P. n. 365 nel Comune di Bisenti. CUP E67H09000970002	€ 207900,00	OPCM 3907/2010	lavori conclusi in corso di approvazione collaudo
O.P.C.M. n. 2505/2006 “Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante”. Intervento/Miglioramento sismico del Ponte “Guazzano”. CUP E79J05000090002.	€ 117.000,00	OPCM 3907/2010	lavori conclusi in corso di approvazione collaudo

O.P.C.M. n. 2505/2006 "Secondo programma regionale per la riduzione del rischio su infrastrutture di carattere strategico e rilevante". Intervento/Miglioramento sismico del Ponte "Chiarino 2". CUP E79J05000090002.	€	219.375,00	OPCM 3907/2010	lavori collaudati in fase di rendicontazione
TITOLO PROGETTO		IMPORTO TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	NOTE
S.P.16 LOTTO II	€	255.000,00	Regione DGR 852 del 16/12/2014 € 855.000,00	lavori conclusi utilizzo economie
S.P. n. 553 di Atri: lavori di sistemazione del corpo stradale	€	200.000,00	Regione DGR 852 del 16/12/2014 € 855.000,00	Lavori in esecuzione
Sp. 42 di San Giorgio	€	400.000,00	Regione DGR 852 del 16/12/2014 € 855.000,00	Progettazione definitiva in corso
Ponte ciclo-pedonale sul fiume Vomano tra i comuni di Roseto degli Abruzzi e Pineto	€	2.400.000,00	PAR - FAS	Lavori in esecuzione
n. 5 opere finanziate con DGR n.723 del 07/11/2014	€	800.000,00	DGR n.723/2014	lavori conclusi in fase di rendicontazione
S.P. 23 DI CELLINO. REALIZZAZIONE DEL NUOVO "PONTE DI CASTELNUOVO" SUL FIUME VOMANO	€	3.100.000,00	PAR - FAS	lavori in esecuzione
L. 641/96 - Manutenzione e completamento di reti viarie provinciali.Fondo aree depresse obiettivi 1,2 e 5b. Lavori di manutenzione e completamento della rete viaria provinciale ricadente nel 1° e 2° Centro Viabile. Interventi volti alla eliminazione di tratti particolarmente pericolosi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità. S.P. n. 23/A dello Stampallone: rifacimento della pavimentazione in tratti saltuari e sistemazione innesto con la S.P. per Castelnuovo Vomano - Cellino Attanasio. CUP: E89J08000120001	€	326.562,26	Fondi CIPE	lavori in esecuzione
Opere realizzate con economie del Piano triennale Regione Abruzzo	€	500.000,00	DGR n.495/2014	lavori conclusi in fase di rendicontazione
Piano degli Interventi" di cui alla lettera c), comma 3, art. 1 - OCDPC 256/2015", approvato dal Commissario delegato con propri Decreti n° 5 del 05/10/2015 e n. 6 del 18.11.2015. Intervento "Ripristino tratto di strada provinciale n. 553 in località Sant'Antonio. Movimento franoso di versante che interessa la sede stradale e rappresenta un potenziale pericolo per alcune abitazioni. La strada, in oggetto, è di collegamento con il Presidio Ospedaliero di Atri (Te)."	€	240.000,00	OCDPC 256/2015	lavori in esecuzione

TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	NOTE
Delibera CIPE n°35/2005. II Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro "Mobilità" del valore di Euro 15.521.815,00. Intervento denominato "Realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino nella Provincia di Teramo. Tratto S. Anna - Villa Marchetti in località Garrufo - I Lotto funzionale - tratto S. Anna - Strada Fosso Faiazzi". CUP E16G0800011002.	€ 15.521.815,00	Fondi CIPE	lavori conclusi in fase di rendicontazione
Delibera CIPE n°03/2006. II Atto integrativo dell'Accordo di programma Quadro "Mobilità" del valore di Euro 18.369.000,00. Intervento denominato "Realizzazione del collegamento della Val Vibrata con la Vallata del Tordino nella Provincia di Teramo. Tratto S. Anna - Villa Marchetti in località Garrufo. II STRALCIO da Fosso Faiazzi allo svincolo per Floriano. Lotto II (MR 01)	€ 18.369.000,00	Fondi CIPE	lavori conclusi in fase di rendicontazione
Delibera CIPE 57/2016 "Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p. n. 8 del Salinello", Lotto 1	€ 1.200.000,00	Fondi CIPE	Lavori in esecuzione
Delibera CIPE 57/2016 "Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p. n. 8 del Salinello", Lotto 2	€ 1.100.000,00	Fondi CIPE	Progettazione in corso
Programma PAR - FSC 207-2013 linea d'azione III.2.2a, intervento 1): Ampliamento e messa in sicurezza del Porto Turistico di Roseto degli Abruzzi - Realizzazione di braccio a mare ai fini della sicurezza.	€ 1.700.000,00	Programma PAR - FSC 207-2013 - Masterplan	lavori in esecuzione
"Masterplan per l'Abruzzo - D.G.R. n. 418 del 28/07/2017 - Progetto "Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo" codifica PSRA/81""	€ 2.000.000,00	Masterplan per l'Abruzzo - D.G.R. n. 418 del 28/07/2017	lavori in esecuzione

Lavori di messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali degli edifici scolastici. Liceo Classico "M. Delfico" di Teramo	€ 250.000,00	Fondi CIPE	lavori conclusi in fase di collaudo
Delibera CIPE 57/2016 "Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p. n. 8 del Salinello", Lotto 3	€ 900.000,00	Fondi CIPE	Predisposizione gara di appalto
TITOLO PROGETTO	IMPORTO TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO	NOTE
PIANO "Scuole d'Abruzzo – Il Futuro in Sicurezza" – Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 – Lavori presso l'I.T.C. "Rosa" di Nereto. C.U.P. E34H14000010001	€ 1.308.494,00	Fondi CIPE	lavori in fase di consegna
PIANO "Scuole d'Abruzzo – Il Futuro in Sicurezza" – Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 – Lavori presso il Liceo Classivo "M. Delfico" di Teramo. C.U.P. E44H14000050001	€ 1.169.178,00	Fondi CIPE	in di progettazione esecutiva
"Piano Scuole Sicure – Il Futuro in sicurezza". Risanamento strutturale e funzionale di parte dell'Istituto Professionale "I.P.S.I.A." di Teramo, inagibile a seguito del sisma del 06/4/2009 mediante esecuzione di interventi locali. CUP: E44H14000030001	€ 125.688,00	Fondi CIPE	lavori conclusi
Piano "Scuole d'Abruzzo - Il Futuro in Sicurezza" - Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009- Liceo Scientifico "A. Einstein" di Teramo. C.U.P. E44H14000060001	€ 150.000,00	Fondi CIPE	Lavori in fase di consegna
Lavori di ricostruzione scuole per danni da terremoto. Decreto 89/2011 Commissario speciale per la ricostruzione. Lavori presso il Liceo Scientifico "G Peano" Nereto. C.U.P. E34H14000020001	€ 1.020.000,00	Fondi CIPE	in esecuzione
PIANO "Scuole d'Abruzzo – Il Futuro in Sicurezza" – Lavori di riparazione danni prodotti dal terremoto del 06 aprile 2009 – Lavori presso l'I.T.C. "V. Comi" di Teramo. C.U.P. E44H14000020001	€ 1.250.000,00	Fondi CIPE	in fase di consegna
Decreto n. 267 del 10 ottobre 2013 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Ristrutturazione dell'Edificio denominato "ex segreteria" annesso all'edificio annesso all'edificio scolastico I.P.S.A.A. "I. Rozzi" sito nel comune di Teramo. C.U.P. E41E16000250004	€ 600.000,00	Fondi Provincia - MIUR (Decreto n. 267 del 10 ottobre 2013)	in fase di consegna

Lavori ANAS

TITOLO PROGETTO		IMPORTO TOTALE	FONTE DI FINANZIAMENTO	NOTE
Codice intervento	Titolo			
TE001	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio. Ex S.P. 39 - Lavori di consolidamento del corpo stradale.</p>	€ 739.750,00	Fondi Regionali	in esecuzione
TE002	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 14 Indagini strutturali sul Ponte di Villa Passo</p>	€ 47.275,33	Fondi Regionali	in esecuzione

TE003	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 262 - Lavori di ripristino del ponte n.2 in località Campli</p>	€ 295.900,00	Fondi Regionali	in esecuzione
TE004	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 37 - Interventi di stabilizzazione del versante in località Streppino</p>	€ 858.110,00	Fondi Regionali	in esecuzione
TE005		€ 784.352,59	Fondi Regionali	in esecuzione

	<p>ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 43 - lavori di riparazione del ponte di Intermesoli</p>			
TE006	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorni 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 63 - Lavori di consolidamento del corpo stradale</p>	€ 665.775,00	Fondi Regionali	in esecuzione
TE007	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorni 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 8 - Lavori ripristino del corpo stradale e protezione da caduta massi in località Ponzano</p>	€ 739.750,00	Fondi Regionali	in esecuzione (in riprogettazione per effetto delle variate condizioni ambientali subite a seguito della frana che ha distrutto parzialmente la viabilità di Ponzano)

TE008	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 49 - Lavori di consolidamento strutturale del Ponte sul Castellano</p>	€ 1.066.677,88	Fondi Regionali	in esecuzione
TE009	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>SP 49 - Lavori di consolidamento strutturale e risanamento del Ponte Cesano</p>	€ 320.000,00	Fondi Regionali	in esecuzione
TE010		€ 517.825,00	Fondi Regionali	in esecuzione

	<p>Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 49 - Interventi di stabilizzazione del versante in Comune di Valle Castellana</p>			
TE011	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 45/A - Lavori di consolidamento del ponte di Aprati</p>	€ 1.647.000,00	Fondi Regionali	in esecuzione
TE012	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi</p>	€ 686.250,00	Fondi Regionali	in progettazione

TE013	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 1° Stralcio.</p> <p>S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi in località Cesacastina</p>	€ 549.000,00	Fondi Regionali	in progettazione
TE014	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 2° Stralcio.</p> <p>S.P. n. 26/a - Lavori di ripristino del corpo stradale al km 18+700.</p>	€ 1.065.240,00	Fondi Regionali	in esecuzione

TE015	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 2° Stralcio.</p> <p>S.P. n. 34 - Indagini strutturali per la verifica dell'opera d'arte.</p>	€ 29.590,00	Fondi Regionali	in esecuzione
TE016	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 2° Stralcio.</p> <p>S.P. n. 34 - lavori di ripristino del corpo stradale dal km 16+000 al km 19+000.</p>	€ 2.959.000,00	Fondi Regionali	in esecuzione

TE017	<p>Interventi urgenti di messa in sicurezza e ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali interessate dagli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 (art. 15-ter decreto legge n. 189/2016, conv. In L. n. 229/2016; OCDPC 408/2016). Programma degli interventi per il ripristino della viabilità. 2° Stralcio.</p> <p>S.P. n. 34/a - Indagini strutturali per la verifica dell'opera d'arte.</p>	€ 44.385,00	Fondi Regionali	in esecuzione
-------	---	-------------	-----------------	---------------

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	25.236.216,15	28.659.494,26	52.652.281,05	35.888.205,77	29.409.535,13	29.420.455,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.309.693,44	42.906.958,09	100.387.314,69	53.334.667,99	2.853.033,00	2.853.033,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	133.768,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.123.310,64	8.692.044,75	3.819.821,87	3.923.611,50	4.276.533,82	4.292.930,82
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	60.700.557,77	45.521.703,09	24.552.685,24	11.445.000,00	11.445.000,00	11.445.000,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento - a decorrere dall'anno 2015- delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Nel nostro ente tale valore è pari attualmente al 6.50%.

Gestione del patrimonio

Il Conto del Patrimonio per l'anno 2016 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE DELL'ATTIVO	€.	368.041.769,77
TOTALE DEL PASSIVO	€.	227.180.967,67
PATRIMONIO NETTO	€.	140.860.822,10
CONTI D'ORDINE	€.	0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2016

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immobil. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	0,00	€ 272.288.809,67
C - Attivo circolante	0,00	€ 95.752.960,10
D - Ratei e risconti	0,00	0,00
<i>Totale attivo (A+B+C+D)</i>	0,00	€ 368.041.769,77

STATO PATRIMONIALE –PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	0,00	€ 140.860.822,10
B – Fondi Rischi ed Oneri	0,00	0,00
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	0,00	€132.937.459,30
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	€ 94.243.488,37
<i>Totale passivo (A+B+C+D+E)</i>	0,00	€ 368.041.769,77
<i>Conti d'ordine</i>	0,00	0,00

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018	SPESE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		25.662.599,48			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	105.419,77		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	3.500,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.979.608,86	33.868.188,38	Titolo 1 - Spese correnti	35.888.205,77	65.704.177,39
			<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	11.035.569,67	21.449.882,54			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.496.181,38	17.383.297,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale	53.334.667,99	132.641.091,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	50.526.205,58	105.662.098,06	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	35.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	93.037.565,49	178.398.466,72	Totale spese finali	89.222.873,76	198.345.268,86
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	2.939.212,11	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.923.611,50	3.923.611,50
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.445.000,00	13.205.912,19	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.445.000,00	15.418.295,73
Totale Titoli	104.482.565,49	194.543.591,02	Totale Titoli	104.591.485,26	217.687.176,09
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		2.519.014,41			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	104.591.485,26	220.206.190,50	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	104.591.485,26	217.687.176,09

Risorse umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	2	2			
B1 – B7	61	65	B3 – B7	16	26
C1 – C5	43	51			
D1 – D6	26	31	D3 – D6	11	11

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
A	COLLABORATORE	2	2	A	COLLABORATORE		0
B	COLLABORATORE	54	54	B	COLLABORATORE	3	3
C	ISTRUTTORE	18	18	C	ISTRUTTORE	2	2
D	FUNZIONARIO	15	15	D	FUNZIONARIO	5	5

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
A				A			0
B			0	B			0
C	ISTRUTTORE	10	10	C			0
D	FUNZIONARIO	2	2	D	FUNZIONARIO		1

Nelle tabelle sovraespresse la circostanza per cui risultano numeri di dipendenti in servizio superiori a quelli previsti in pianta organica è dovuto semplicemente alla circostanza per cui, come sopra detto, per le funzioni relative al Mercato del lavoro, non più di competenza dell'ente a partire dal 1 gennaio 2015 i costi relativi alle spese del personale assegnato alle medesime funzioni trovano copertura nel bilancio dell'Ente e poi vengono successivamente rimborsati da parte della Regione Abruzzo.

Risultano, altresì, in dotazione organica, n. 5 dipendenti appartenenti al corpo di Polizia Provinciale ed in regime di *avvalimento* presso la Giunta Regionale. Anche in questo caso è previsto il rimborso degli oneri da parte della Regione Abruzzo.

Dunque la situazione è la seguente:

Totale Personale di ruolo n° 159 a cui si aggiungono n.3 dirigenti, un segretario generale ed un dipendente a tempo determinato ex art.90 TUEL;

Totale Personale fuori ruolo n° 27 a cui si aggiunge n.1 dirigente (funzione del Mercato del lavoro).

Bilancio Di Previsione 2018**Equilibri Di Bilancio**

(allegato n. 9)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2018	2019	2020
Fondo di cassa iniziale	€ 25.662599,48			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.500,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	42.511.359,91	33.670.175,48	33.697.492,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.888.205,77	29.409.535,13	29.420.455,13
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>-di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>352.011,46</i>	<i>398.946,33</i>	<i>445.881,20</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.923.611,50	4.276.533,82	4.292.930,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		2.703.042,64	-15.893,47	-15.893,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)		105.419,77	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	15.893,47	15.893,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		2.808.462,41	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	50.526.205,58	2.868.926,47	2.868.926,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	15.893,47	15.893,47
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.808.462,41	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	53.334.667,99	2.853.033,00	2.853.033,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI

Equilibrio di Parte Corrente(O)				
Utilizzo Risultato di Amministrazione per il Finanziamenti di Spese Correnti (H)	(-)	105.419,77		
Equilibrio di Corrente ai fini degli Investimenti Pluriennali		-105.419,77		

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti. Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione)

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconte nel corso della riunione del 17/1/2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.500,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	3.500,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	24.979.608,86	25.506.608,86	25.949.608,86
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	11.035.569,67	4.113.366,31	4.113.366,31
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	6.496.181,38	4.050.200,31	3.634.517,31
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	45.026.389,58	2.868.926,47	2.868.926,47
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	35.888.205,77	29.409.535,13	29.420.455,13
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	352.011,46	398.946,33	445.881,20
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	35.536.194,31	29.010.588,80	28.974.573,93
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	47.834.851,99	2.853.033,00	2.853.033,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	47.834.851,99	2.853.033,00	2.853.033,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		4.170.203,19	4.675.480,15	4.738.812,02

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/-Sezione/Pareggio%20bilancio%20e%20Patto%20stabilita) e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

INDIRIZZI STRATEGICI

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa.

Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

-venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato

-venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare

-venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2018-2020. L'introduzione della Legge 6 novembre 2012, n. 190 volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della Legge è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività

amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC 2018-2020.

2. **Garantire la trasparenza e l'integrità**

L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPC 2018-2020. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare nell'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.

3. **Promuovere e favorire la ridurre del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.**

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 va assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida diramate dall'Autorità. Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati e, infine, la vigilanza sulle società con le quali sussiste il controllo da c.d. vincolo contrattuale, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che numerosi servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati.

OBIETTIVI STRATEGICI IN RIFERIMENTO ALLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO E SUO AGGIORNAMENTO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano delle Performance.

La Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 30.10.2014,;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Linee Programmatiche del mandato politico-amministrativo del Presidente della Provincia così come approvate con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 3 del 30.10.2014:

1. La Casa dei Comuni.

Prima ancora di ogni altra considerazione è indispensabile spiegare ai cittadini, ai quali negli ultimi due anni è stato trasferito il messaggio che "le province sono state abolite", chi siamo, cosa andiamo a fare e cosa rappresenta questo "Nuovo Ente" che viene fuori da una riforma sicuramente frettolosa e pasticciata. Le Province, comunque le si chiami non sono state abolite; e questo perché al momento non ci sono chiari indirizzi su come gestire le funzioni di area vasta strade provinciali, territorio, fiumi, ambiente – che peraltro né i Comuni, né le Regioni in questo momento sono nelle condizioni di prendere in carico. Altro elemento dal quale non potremo prescindere è quello dei trasferimenti: la bozza di Finanziaria prevede che dalle Province, in tre anni, debbano arrivare 6 miliardi di risparmi che per noi si traduce in un taglio netto di circa 5 milioni e 400 mila nel 2015; nel 2014 abbiamo già contribuito con un taglio di 2 milioni e mezzo. Con il bilancio attuale e l'attuale organigramma funzionale questo taglio comporterebbe il dissesto finanziario.

Mi pare evidente che è necessario ragionare sin da subito sui settori che non sono di nostra competenza ma per i quali continuiamo ad affrontare spese, servizi e personale. Su questo siamo impegnati sia come UPI che come Upa regionale.

Chiariti questi aspetti e volendo cogliere la prospettiva di questa riforma siamo comunque di fronte a una nuova opportunità e ad un importante nuovo ruolo che la riforma, combinata con quella degli enti locali, conferisce ai Comuni: veri protagonisti nello scenario funzionale di questo nuovo Ente.

Le amministrazioni comunali, alle prese con una dissanguante "spending review", e con poco personale alle prese con servizi diretti di enorme incidenza pubblica, possono finalmente mettere insieme le forze e sedersi attorno a un unico tavolo per affrontare, e risolvere, annose questioni, ridotte spesso a paralisi da un frustrante quanto miope approccio campanilistico.

La forza della nuova Provincia sarà tutta qui, se sarà compresa diventerà la leva per conferire una grande autorevolezza al Teramano, che ne ha più che mai bisogno in uno scacchiere regionalistico quanto mai competitivo.

2. I servizi a gestione diretta e di front office

Pare doveroso, alla luce di quanto detto, richiamare l'attenzione sulla serie di servizi diretti e di front office che la Provincia gestisce e ciò per due ordini di motivi: sfatare un luogo comune – molto radicato – e cioè che l'ente non "ha rapporti con il cittadino" e comprendere bene qual è la dimensione della nuova Provincia e quanto vasto è il nostro raggio d'azione. Solo così sapremo organizzarci meglio e offrire un servizio migliore: queste attività sono il biglietto da visita dell'ente, incidono direttamente e immediatamente sulla qualità della vita di cittadini e imprese; al loro buon funzionamento dedicheremo una parte importante delle nostre energie. Migliaia di cittadini entrano in contatto ogni giorno con l'ente: noi non sappiamo nulla di loro non mappiamo le loro esigenze, non abbiamo le Carte dei Servizi, non abbiamo servizi on line, con dispendio di costi vivi e personale e notevoli disagi per i cittadini che, non dimentichiamolo, devono recarsi nei nostri uffici da tutta la provincia.

A titolo esemplificativo elenchiamo solo i servizi relativi alle funzioni che la Legge 56 del 2014 fa rimanere in capo alle Province:

Ambiente: un lungo "pacchetto" di attività a sportello con rilascio di autorizzazioni ambientali (che prevedono istruttoria di concerto con altri enti, Conferenze di servizi sopralluoghi, verifiche) rilascio Autorizzazione unica ambientale (utenza: impresa e cittadini)

ACCESSI ANNUALI SERVIZI 500 Istruttorie pratiche Acque reflue domestiche e industriali (utenza: impresa e cittadini) **ACCESSI ANNUALI SERVIZI 300** Istruttorie pratiche inerenti l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (utenza: impresa e cittadini)

ACCESSI ANNUALI SERVIZI 200

Concessioni: utilizzo suolo e sottosuolo provinciali (utenza: imprese e cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 309; occupazioni di suolo pubblico provinciale (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 22.000

Uma: benefici economici a sportello, procedimenti, controlli e erogazioni. (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 6000

Trasporti: sportelli autorizzazione e esami di capacità professionale autotrasportoc/terzi; autostrada pubblica; autoscuole; agenzie pratiche automobilistiche, autorizzazione imprese di revisione (utenza: cittadini e privati)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 3000

Genio Civile: attività di istruttoria e controllo, ai fini della prevenzione del rischio sismico e del rispetto della normativa antisismica, dei progetti edilizi dell'intera Provincia (utenza: imprese, professionisti, privati cittadini e pubbliche amministrazioni)

ACCESSI ANNUALI AL SERVIZIO 1.200

Trasporti: rilascio agenzie partiche auto; officine di revisione, Autoscuole, licenza c/terzi, licenza c/proprio (utenza: imprese e cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 3120

Agenda: Gestione controllo caldaie. Banca dati utenza 115.mila impianti termici (tranne comune di Teramo) controlli su circa **30 mila utenze l'anno** (utenza: privati)

Caccia: Rilascio e ritiro dei tesserini venatori regionali (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 2.900

danni causati dalla fauna selvatica (utenza: aziende agricole)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 450

Rilascio abilitazione all'esercizio venatorio (utenza: privati)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 50

Rilascio autorizzazione all'addestramento e allenamento cani nelle Aree Cinofile (utenza: privati)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 320

Pesca: Rilascio e rinnovo licenze di pesca (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 330

Funghi: Rilascio e rinnovo tesserini di autorizzazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei in Abruzzo (utenza: cittadini)

ACCESSI ANNUALI AI SERVIZI 720

Relazioni Industriali: cassa integrazione in deroga, cassa integrazione straordinaria, esame situazione aziendale, cassa integrazione speciale, procedure di mobilità: (utenza: sindacati, lavoratori, impresa e studi commerciali al 30 settembre **908 esami congiunti con verbale finale**) Ribadendo che l'elenco non comprende quelle attività a sportello sulle funzioni che dovranno essere trasferite (Centri per l'Impiego, Cultura, Sociale etc etc) è però evidente il ruolo che l'ente svolge e continuerà a svolgere in settori fondamentali della vita del cittadino e di quella dell'impresa e del sistema produttivo.

Sarà quindi obiettivo prioritario dell'amministrazione quello di creare le condizioni organizzative e funzionali per migliorare questi servizi, migliorare i tempi di risposta al cittadino, semplificare passaggi e procedure attraverso adeguati investimenti sugli strumenti tecnologici, con interventi sulla dotazione organica, con la formazione del personale.

3. La Provincia Stazione Appaltante dei Comuni

La riforma "Del Rio" consegna al nuovo Ente Provincia una funzione molto significativa: quella di stazione appaltante; d'intesa con i Comuni la Provincia quindi potrà esercitare una vera e propria "governance" degli investimenti, dei Progetti comunitari e dei servizi di rilevanza economica (questi ultimi oggi spesso non vantaggiosamente esercitati da sovra organismi o agenzie operanti in ambito provinciale o subprovinciale).

Il punto nodale consiste dunque nella piena presa di coscienza da parte di tutti che la Nuova provincia di Teramo non sarà più ente intermedio tra Regione e Comune, bensì "la casa dei Comuni", ossia il luogo in cui troveranno elaborazione, sintesi e risoluzione le esigenze e i bisogni che oggi provengono dal territorio, e rispetto ai quali la dimensione comunale non è più in grado di dare, da sola, risposte risolutive.

4. Una razionale gestione e manutenzione della rete viaria

È esperienza comune e quotidiana di ogni teramano la condizione divenuta davvero insostenibile della rete viaria provinciale.

Né l'impresa, né il turismo, né la qualità della vita dei cittadini potranno essere rilanciate se non si affronta in maniera decisa e netta la questione nodale della mobilità, cioè anzitutto del risanamento della rete viaria provinciale.

Da dieci anni né la Regione né lo Stato hanno mantenuto i loro impegni sui trasferimenti delle risorse per la manutenzione ordinaria e straordinaria; la farraginosità e la lentezza degli iter procedurali e progettuali, l'assenza di un'autorevole "governance" degli investimenti, hanno fatto il resto.

La nuova Provincia vanta numerosi crediti verso gli enti sovraordinati: insieme con i Comuni la prima azione sarà quella di aprire una vertenza per farsi restituire quanto dovuto, e di studiare una razionale suddivisione del territorio provinciale per aree d'intervento, in maniera da procedere secondo priorità e con certezze determinate.

Non dovrà più accadere che interventi e finanziamenti vengano realizzati sulla base di scorciatoie opportunistiche o accordi di parte; abbiamo la possibilità di creare un unico grande team di progettazione che includa e armonizzi le risorse professionali della Provincia e quelle dei Comuni in maniera da eliminare tutte le lentezze e gli ostacoli che oggi rendono

insopportabilmente lunghi e tortuosi tempi e iter dalla programmazione alla realizzazione degli interventi. A questo scopo non è più rinviabile la gestione informatica del catasto delle strade: unico strumento per garantire una gestione oculata, tracciabile e trasparente dei finanziamenti.

Stesso discorso di cooperazione andrà fatto per la manutenzione delle strade. Comuni e Provincia potranno far confluire e unire le forze in un'unica squadra tecnica di manutenzione, che potrà avvalersi di un parco automezzi da mettere a disposizione delle Amministrazioni Comunali.

4. Ambiente

Il Settore Ambiente della Provincia di Teramo ha ottenuto in questi anni importanti risultati, grazie anche alla collaborazione e dei Comuni. Come abbiamo visto, oltre ai progetti, gestisce un pacchetto molto significativo di servizi diretti all'utenza.

Di contro, permane da anni uno dei problemi che più incidono nella vita dei cittadini, sia a livello di costi che di sostenibilità ambientale: quello della gestione del ciclo dei rifiuti.

Non esiste l'autonomia impiantistica; e pur a fronte di un alto livello di raccolta differenziata, che peraltro facciamo pagare assai salatamente ai cittadini, continuiamo a trasportare i rifiuti fuori provincia e fuori regione; un fattore, questo, che incide pesantemente sul reddito complessivo sulla comunità teramana e sugli indicatori di occupazione.

Dal 2006 milioni di euro vanno altrove, e sono di fatto sottratti alle nostre risorse: sfida ineludibile della nuova Provincia sarà unire tutti i Comuni per far ripartire un virtuoso ciclo di gestione dei rifiuti, mirando all'autosufficienza degli impianti di trattamento e smaltimento all'interno del territorio provinciale.

Le funzioni della Provincia in materia di rifiuti sono disciplinate all'articolo 5 della legge regionale n.45 del 19.12.2007 che possiamo così sintetizzare:

- Controllo, verifica e bonifica dei siti
- Vigilanza e controllo su tutta l'attività di gestione dei rifiuti (coadiuvata dall'ARTA)
- Osservatorio provinciale dei rifiuti
- Rilascio autorizzazione unica dei nuovi impianti di smaltimento riciclaggio e di stoccaggio
- Disciplina del tributo speciale

La legge regionale n.36 del 2013 ha modificato la legge n.45 sostituendo le Autorità D'ambito provinciali con l' AGIR: in sostanza il piano d'ambito ottimale per la gestione dei rifiuti non è più il territorio provinciale ma l'intera Regione. L' AGIR(autorità per la gestione integrata dei rifiuti) sarà composta da tutti i comuni dell'ATO Abruzzo e avrà un direttore, un consiglio direttivo, e un revisore unico dei conti.

Compito dell'AGIR sarà l'affidamento unico del servizio e la gestione del contratto di servizio. I comuni avrebbero dovuto già deliberare l'adesione all' AGIR.

Altro aspetto importante: Le Province hanno sottoscritto il 03 maggio del 2013 un accordo di programma con la Regione Abruzzo affinché collaborino per la realizzazione del PAR FSC 2007/2013 OBIETTIVO DI SERVIZIO RIFIUTI SISTEMA IMPIANTISTICO REGIONALE DI TRATTAMENTO RIUSO/ RECUPERO. Tale linea d'azione ha un finanziamento di € 7.840.000 (revamping impianto di compostaggio, digestore anaerobico, piattaforma tipo A del Cirsu, piattaforma tipo A Mote, piattaforma tipo B Sant'Omero; centri raccolta riuso a.adriatica, tortoreto, roseto, silvi, castiglione, teramo, civitella, pineto atri e sant'omero, giulianova).

Il compito che ci attende, quindi, è quello di rendere concretamente operativo, il nostro obiettivo sarà quello di vedere avviato l'intero ciclo di gestione e smaltimento entro il 2015.

Altro nodo, e altro paradosso: la Provincia abruzzese più ricca d'acqua soffre di un grave problema idrico, dalla montagna alla costa. Lavorando con applicazione su questo fronte, all'interno del quale peraltro esistono ampi spazi di miglioramento e di razionalizzazione rispetto a costi di gestione sproporzionati e reti di distribuzione non più adeguate, potremmo ribaltare una situazione che oggi è incomprensibile e inaccettabile.

Sugli ambiti fluviali va immediatamente superata la schizofrenica gestione imposta dal modello attuale, che prevede che sullo stesso ambito intervengano più soggetti istituzionali con competenze frammentate e sovente conflittuali, a tutto discapito di interventi veloci, efficienti e razionali.

Infine ma non da ultimo, tutto il settore Energia. Paride e Patto dei Sindaci per continuare a lavorare sulla diffusione delle fonti rinnovabili, sulla mobilità sostenibile, sull'efficiamento energetico. Sarà uno dei settori dove dovremo sviluppare una decisa progettazione comunitaria non per progetti pilota ma per finanziare avviando e completamento la prima rete di ricariche per automobili elettriche, progetto già finanziato dal Ministero dell'Ambiente.

5. Scuola

Nonostante le difficoltà, abbiamo il patrimonio scolastico più importante e moderno d'Abruzzo: 27 istituti suddivisi in 8 poli scolastici.

Ma una irrazionale gestione di questo patrimonio non ha tenuto conto, negli anni, dei profondi mutamenti intervenuti sulle iscrizioni, ciò ha determinato costi di gestione sui quali esiste un margine di , di manutenzione, di spese energetiche, a discapito di risorse che potevano essere utilizzate per salvaguardare e implementare i servizi degli studenti.

Andrà dunque messo in pista un razionale piano di riorganizzazione, accorpando laddove è necessario, e mettendo in comune laddove è possibile strutture di servizio e strutture amministrative.

Quello che fino a oggi non è stato fatto anche per il mancato accordo fra territori, oggi può trovare soluzione nel tavolo comune della nuova Provincia.

6. Trasporti

Sul sistema di trasporto pubblico la Regione Abruzzo registra un forte ritardo, sia strutturale che gestionale. E' mancata, in termini di rappresentanza istituzionale, la partecipazione propositiva della Provincia sulla pianificazione dei servizi di trasporto pubblico; esistono interi territori che non hanno nessun collegamento con i centri comunali di erogazione di servizi (scuole, ospedali, poste...).

Da anni la Regione Abruzzo procede per proroghe e viene rinviata la procedura di gara per la gestione integrata del trasporto pubblico. La Provincia di Teramo, con la rete stradale più lunga d'Abruzzo e suoi 47 Comuni metà dei quali dislocate in aree interne vive con particolare disagio questa situazione. L'ente non ha competenza ma attraverso un lavoro di condivisione con tutti gli stakeholders si è dotata di una piano di bacino che studia soluzioni ottimali. Da quello bisogna ripartire per dialogare con la Regione.

Così come per altri tipi di servizi pubblici economici, la nuova Provincia potrà verificare la possibilità di mettere in sinergia tutto il sistema di trasporto scolastico comunale, attraverso una unica gara per tutti i Comuni che vorranno partecipare unitariamente

all'affidamento del servizio.

7. Pianificazione e programmazione

Da molti anni la Provincia è impegnata in un processo di pianificazione e programmazione territoriale all'interno del quale armonizzare gli strumenti comunali e le recenti modifiche normative, sia statali che regionali, vanno nel senso di privilegiare la pianificazione vasta rispetto a quella comunale. La provincia, intesa come territorio, è solo lo snodo di politiche regionali, transfrontaliere ed europee.

Coerentemente, la Provincia dovrà svolgere un ruolo fondamentale per passare dalla logica della pianificazione a quella dell'attuazione. In passato Provincia e Unioni di Comuni hanno predisposto diversi piani strategici che non hanno mai superato la fase dell'elaborazione. Con questa amministrazione dobbiamo superare questa fase e passare a quella concreta attuazione di quanto previsto, utilizzando gli strumenti adottati, come la variante al PTP (che ha già previsto regole e strumenti per la riduzione del consumo di suolo, per la salvaguardia e il rilancio delle aree agricole, per la riconversione industriale, per i contratti di fiume etc etc) per progettare azioni e cercare risorse. Ed è chiaro, in questo senso, che il concetto di "pianificazione e programmazione territoriale" deve uscire dal mero ambito urbanistico e dovrà racchiudere in un'unica visione strategica: pianificazione territoriale, ambiente, attività produttive sviluppo economico, politiche comunitarie.

Una politica reattiva, invece che proattiva, ci ha portato al disastro che tutti vediamo nell'uso dei fondi comunitari: è necessario cambiare verso e partire dalla visione strategica per arrivare ai progetti.

La progettazione e la partecipazione ai bandi comunitari dovrà partire dalle esigenze che vengono preventivamente rappresentate dal basso e sintetizzate dall'amministrazione, con attività che hanno reali ricadute sui territori e sui cittadini per evitare che risorse comunitarie, soldi nostri, vengano spesi in azioni generiche che non hanno una rilevanza strategica, sprecando, di fatto, risorse finanziarie e professionali che andrebbero più razionalmente impiegate.

8. Lavoro Sociale e Cultura

Sono deleghe e competenze che secondo la legge Del Rio la Provincia non gestirà più; di fatto però non sono ancora state destinate ad altri Enti.

I centri per l'impiego secondo il JobsAct torneranno alle Regioni, mentre sociale e cultura dovrebbero essere gestite direttamente dai Comuni.

Il rischio in questa fase di incertezza è che ci si trovi senza un'agenda che definisca con chiarezza tempi e modalità dei trasferimenti e che la Provincia debba continuare a far fronte a servizi che sono di fatto depotenziati dalla mancanza di risorse (quelle che il Governo già non ci trasferisce più). E' chiaro che questi passaggi avranno bisogno di una specifica attenzione: pensiamo al trasporto disabili, ad esempio, servizio di livello essenziale oggi senza risorse. Sarà compito della nuova Provincia monitorare attentamente questa fase di transizione per evitare che si dilatino i tempi delle scelte.

Priorità assoluta per la sorte dell'enorme e autorevole patrimonio rappresentato dalle istituzioni culturali gestite direttamente, come nel caso della Biblioteca Delfico, o sostenuto indirettamente – Musei, Istituto Braga etc etc – che da troppo tempo vivono una situazione di totale e insopportabile incertezza. In ogni caso, ai fini della valorizzazione di tutto il patrimonio storico e culturale esistente, la Provincia lavorerà per mettere in rete le strutture gestite dai singoli Comuni.

Per quanto riguarda lo specifico settore Lavoro, anche alla luce della drammatica condizione occupazionale e della difficile congiuntura imprenditoriale, è chiaro che si impone un'attenzione politica ed istituzionale straordinaria che va al di là delle deleghe di settore. Pertanto le Relazioni Industriali e le Aree di Crisi saranno seguite direttamente dalla Presidenza almeno fino a quando non ci saranno disposizioni diverse da parte del Governo.

9. Sanità

L'Ente non ha competenze dirette, ma ce l'hanno i Sindaci. La Provincia, quindi, ha il dovere di interessarsi degli indirizzi generali della politica sanitaria.

La Provincia di Teramo potrebbe essere il luogo dove finalmente superare quelle barriere territoriali che nel corso degli anni si sono rivelate perdenti, rilanciando l'idea di un'unica Azienda Sanitaria provinciale strutturata sui quattro plessi di Teramo, S.Omero, Giulianova e Atri, ciascuno con le proprie eccellenze e specificità. Accanto ad essa andrà perorata e difesa l'istituzione di una indispensabile rete di servizi territoriali: unica vera soluzione ai costi impropri di una eccessiva ospedalizzazione.

10. L'Ente Provincia

L'organizzazione dell'Ente Provincia, così come accade per tutta la pubblica amministrazione italiana, è chiamata a un salto di qualità nel segno dell'innovazione e della razionalizzazione dei costi.

Un risultato che può essere raggiunto non attraverso tagli lineari ma solo attraverso la formazione e la riqualificazione del personale, la riorganizzazione dei settori sulla base dei nuovi compiti provinciali: la natura di stazione di appaltante unica e il supporto amministrativo, progettuale e programmatico alle amministrazioni comunali. Un processo di qualificazione che non può che passare, recuperando il tempo perduto, attraverso la digitalizzazione dell'Ente e dei servizi, e la messa in rete con tutte le amministrazioni locali.

In questo contesto i settori andranno necessariamente riorganizzati e accorpati, applicando alla dirigenza i criteri previsti dalla legge – e fra questi quello della rotazione, prevedendo meccanismi premianti unicamente collegati ai risultati effettivamente raggiunti. In un quadro di costante riduzione delle risorse trasferite agli Enti Locali bisognerà poi affrontare il problema dei costi complessivi del personale, recuperando risorse sulle figure apicali e lavorando, anche in vista della riduzione dei settori, sull'istituzione di macroaree dirigenziali. Inoltre bisognerà definire un'agenda stringente per una verifica sulle partecipate – costi, funzioni, servizi – e sulla congruenza della permanenza dell'ente alla luce della riforma.

La nuova pubblica amministrazione, così come ci viene consegnata dalle recenti riforme e dalle istanze pressanti dei cittadini, non potrà che essere fondata sull'aumento della complessiva produttività dell'Ente, che andrà raggiunta con un'organizzazione interna più equa, più solidale e più motivata.

Organizzazione e risorse per il personale saranno quindi determinati sulla base dei progetti che migliorano la vita dei cittadini e non più sottomesse a una vecchia logica, non più funzionale, autoreferenziale e burocratica.

Sotto il profilo finanziario, fermo restando l'impegno prioritario di cercare e trovare fonti di finanziamento, sarà ineludibile la

razionalizzazione del consistente patrimonio immobiliare al fine di ridurre le spese per affitti e utenze e la dismissione delle strutture non più funzionali alle competenze dell'Ente.

11. L'Agenda Digitale e la trasparenza per un ente aperto e funzionale

Insieme a partecipazione e collaborazione, parole d'ordine dell'Open Government, la trasparenza è un requisito essenziale per realizzare quella profonda innovazione istituzionale, organizzativa e tecnologica della PA, necessaria oggi per far ripartire il Paese e intraprendere un percorso di crescita.

Trasparenza come banco di prova dell'innovazione istituzionale, per "normalizzare" i rapporti tra cittadini e amministrazione prima di tutto, ma anche per eliminare le opacità nei finanziamenti pubblici e lo spreco dei privilegi; trasparenza come linea guida dell'innovazione organizzativa, per liberare i dati in forma comprensibile ai cittadini, parametrare costi e benefici, introdurre la cultura della valutazione, del confronto e del merito; trasparenza, infine, come obiettivo dell'innovazione tecnologica, che aiuta la cooperazione tra enti e sistemi e orienta il rilascio dei "dati aperti".

Le idee, i progetti e le singole iniziative che si sono sviluppate in questi anni sul tema della Pubblica Amministrazione devono essere collocate all'interno di una strategia di sviluppo territoriale chiara e di un quadro tecnologico coerente.

Gli obiettivi posti dall'Agenda Digitale Italiana – così come rilanciata e prevista dal Governo – saranno fatti propri dalla Provincia che, quale ente di area vasta, dovrà agire con le modalità dell'open – government, dell'open data, della trasparenza totale.

A questo scopo vanno quindi riorientati i settori dell'ente con adeguata informazione e formazione. L'innovazione costa e richiede investimenti oculati. Ma non perseguirla costa infinitamente di più, sia in termini di peggioramento della qualità della vita, sia in termini di risparmi di medio periodo e di tagli agli sprechi.

DETTAGLIO RAGGIUNGIMENTO STRATEGIE DI GOVERNO. Aggiornamento

L'attività dell'organo Politico in questi ultimi 16 mesi (dal 01.01.2017 al 31.03.2018) ha continuato ad essere incentrata su 6 direttrici principali.

- 1) Definizione conclusiva della struttura organizzativa a seguito della riforma Del Rio;
- 2) Iniziativa a sostegno del sistema produttivo provinciale;
- 3) Progettazione ed esecuzione delle opere pubbliche;
- 4) Razionalizzazione degli immobili dell'Ente;
- 5) Rivisitazione della spesa pubblica
- 6) iniziative strategiche per il territorio

1.

La riforma del Rio, che non ha avuto l'avvallo Costituzionale, ha sostanzialmente ridotto le funzioni delle Province

L'elezioni di 2° livello, in luogo di quella diretta avvenute per la seconda volta nel gennaio 2017, hanno di fatto azzerato i costi della Politica generando minore spesa pari ad € 586.000 circa.

-La nuova pianta organica per funzioni fondamentali è di n. 183 dipendenti di cui n. 4 Dirigenti di cui 28 dei centri per l'impiego, 5 dipendenti della polizia provinciale in avallimento alla Regione

- il costo del personale per le funzioni fondamentali, è passato da € 13.013.264,74 ad € 6.459.000,00

- i 2/3 dei dipendenti sono adibiti in funzioni tecniche e il restante in funzioni amministrative.

La Stazione unica di committenza (di seguito SUA), tra i nuovi servizi che la Provincia garantisce ai comuni ha registrato un gradimento elevato da parte dei Municipi. Ben nove, risultano convenzionati. I rapporti tra la SUA.TE e gli Enti aderenti sono disciplinati da apposita convenzione approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 17 del 17/03/2015 per l'espletamento e la gestione di gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture dei Comuni non capoluogo ed eventuali altri enti tenuti all'applicazione del decreto legislativo n. 163/2006". L'ufficio gare implementato nell'ultima pianta organica in approvazione, affronta diverse difficoltà dovute alle specialistiche competenze richieste dalle tipologie di gare (mensa, trasporto scolastico project financing..) che riguardano settori mai avuti dall'Ente. Attualmente le gare in corso per i Comuni sono le seguenti:

COMUNE	TIPOLOGIA DI GARA	IMPORTO GARA
Montorio al Vomano	Servizio di progettazione polo scolastico	€ 480.000,00
	Project i financing cimitero	€ 1.791.834,08
Giulianova	Ristorazione asilo e scuole	830.000,00
	Adeguamento sismico suola "Coccinelle"	285.934,80
	Realizzazione caserma dei carabinieri	1.377.709,38
Roseto degli Abruzzi	Trasporto scolastico	130.000,00
	SPRAR	760.949,00
	Adeguamento sismico edificio da adibire a caserma	170.405,30
	Campo sportivo Santa Lucia	442.620,15
	Redazione della variante generale al piano regolatore	219.000,00
	Affidamento gestione attività di supporto manutenzione servizi cimiteriali e culturali	132.428,57
	Servizio di gestione parcheggi a pagamenti senza custodia	199.344,00
	Affidamento gestione sportello Informagiovani	79.380,00
	Intervento finalizzato a generare risparmi di natura energetica gestionale	4.488.000,00
Mosciano Sant'angelo	Servizio riscossione Tosap	
Nereto	Sistemazione ed adeguamento impianto sportivo stadio comunale	100.605,00

2.

Si è concluso il percorso del riconoscimento dell' Area di crisi complessa della Val Vibrata-Tronto promosso dalla Provincia di Teramo e che ha coinvolto 13 comuni del territorio

Con l'**Accordo di Programma** firmato il 28 luglio 2017 dal Ministero dello sviluppo economico, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche, la Regione Abruzzo, la Provincia di Ascoli Piceno, la Provincia di Teramo e Invitalia gli enti sopra citati si impegnati ad attuare il Progetto di Riconversione e Riquilificazione Industriale-PRRI dell'area.

L' Accordo prevede l'impiego di risorse pubbliche per complessivi 29,750 milioni di euro per Val Vibrata (Abruzzo).

Il Progetto, elaborato e coordinato da Invitalia, ha avuto la finalità di:

- 1) rafforzare il tessuto produttivo esistente
- 2) attrarre nuovi investimenti

sostenere il reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro ed individua un'offerta localizzativa composta da:

- incentivi nazionali (L.181/89 – 17 milioni di euro assegnati dal MiSE alla Valle del Tronto Piceno e 15 milioni di euro assegnati alla Val Vibrata
- incentivi regionali (investimenti produttivi 7 milioni di euro assegnati dalla Regione Abruzzo)
- incentivi regionali a sostegno dell'occupazione (7,750 milioni di euro assegnati dalla Regione Abruzzo)

3) aree industriali immediatamente fruibili dagli investitori

4) infrastrutture

5) networking con il sistema del credito

6) servizi di informazione

Con la Circolare 21 settembre 2017 del Ministero dello Sviluppo, n. 120340 è stato emanato l'avviso pubblico per l'area di crisi industriale "Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno" che si è chiuso il 21 dicembre 2017.

Le imprese risultate idonee dalla graduatoria dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Invitalia (Euro 15 milioni) con la Legge 181/89 sono in fase di istruzione.

Si svilupperanno inoltre investimenti pari a 18 milioni di euro, messi a disposizione dalla Regione Abruzzo e con una previsione di incremento occupazione di circa 200 unità lavorative. Questa rappresenta la prima fase dell'intero impianto di rilancio che prevede, anche altri strumenti regionali di sostegno dei progetti di investimento per innovazioni di processo o di prodotto (Por Fesr 2014/20) e di sostegno al capitale umano (Por Fse 2014/20)

Le aziende in crisi nella Val Vibrata attraverso il riconoscimento di Area di Crisi Complessa hanno avuto la mobilità in deroga per euro

11.927.359,90 (determina dirigenziale regione Abruzzo N° 26/DPG007 DEL 06.03.2018)

L'Ente a differenza delle altre province abruzzesi ha mantenuto il settore relazioni industriali gestendo nel corso del 2017, 78 crisi aziendali che hanno riguardato 308 dipendenti. Il servizio dal 01.07.2018 sarà gestito dalla Regione Abruzzo.

3.

Nel corso del 2017 sono stati stipulati 89 contratti per lavori pubblici per un importo di 22.026.000 euro relativi alla viabilità e all'edilizia scolastica.

A seguito degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016 l'Anas, su richiesta documentali dell'Ente, ha previsto 3 stralci denominati "Programma degli interventi per il ripristino della viabilità". Di seguito i primi due mentre il terzo è in fase di definizione con l'Anas.

Comune	Strada	Titolo	Importo Lavori
Isola del Gran Sasso	ex SP39	ex S.P. 39 - Lavori di consolidamento del corpo stradale	€ 739.750,00
Civitella del Tronto	SP14	S.P. 14 Indagini strutturali ssul Ponte di Villa Passo	€ 73.975,00
Campoli	SP262	S.P. 262 - lavori di ripristino del ponte n.2 in località Campoli	€ 295.900,00
Castelli	SP37	S.P. 37 - Interventi di stabilizzazione del versante in località Streppino	€ 858.110,00
Pietracamela	SP43/A	S.P. 43 - lavori di riparazione del ponte di Intermesoli	€ 887.700,00
Isola del Gran Sasso	SP63	S.P. 63 - Lavori di consolidamento del corpo stradale	€ 665.775,00
Civitella del Tronto	SP8	S-P. 8 - Lavori ripristino del corpo stradale e protezione da caduta massi in località Ponzano	€ 739.750,00
Valle Castellana	SP49	S.P. 49 - Lavori di consolidamento strutturale del Ponte sul Castellano	€ 532.620,00
Valle Castellana	SP49	SP 49 - Lavori di consolidamento strutturale e risanamento del Ponte Cesano	€ 295.900,00
Valle Castellana	SP49	S.P. 49 - Interventi di stabilizzazione del versante in Comune di Valle Castellana	€ 517.825,00
Crognaleto	SP45/A	S.P. 45/A - Lavori di consolidamento del ponte di Aprati	€ 1.775.400,00
Crognaleto	SP45/A	S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi	€ 739.750,00
Crognaleto	SP45/E	S.P. 45/E - Lavori di messa in sicurezza dei versanti ed opere di difesa dalla caduta massi in località Cesacastina	€ 591.800,00
Canzano	SP 26/a	SP26/a - Lavori di ripristino del corpo stradale al km 18+700	€ 1.065.240,00
Castiglione Messer Raimondo	SP34	SP34 - Indagini strutturali per la verifica dell'opera d'arte	€ 29.590,00
Bisenti e Arsita	SP34	SP34 - lavori di ripristino del corpo stradale dal km 16+000 al km 19+000	€ 2.959.000,00
Montefino	SP 34/a	SP34/a - Indagini strutturali per la verifica dell'opera d'arte	€ 44.385,00
Bellante	SP16	S.P. 16 - Lavori di ripristino del muro in c.a.	€ 443.850,00
Campoli	SP262	S.P. 262- Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale	€ 1.479.500,00
Teramo	SP37	S.P. 37 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso costruzione di muro di controripa e paratia di pali, sostituzione di barriere stradali	€ 665.775,00

Castel Castagna	SP37/A	S.P. 37/A - Lavori di ripristino del corpo stradale mediante la costruzione di muro di sottoscarpa al km 4+200	€ 621.390,00
Colledara	SP40	S.P. 40 - Lavori di ripristino e messa in sicurezza corpo stradale in frana	€ 5.267.020,00
Cortino	SP47A	S.P. 47A - Lavori di ripristino muro in c.a. al km 17+100	€ 177.540,00
Colledara	SP491	S.P. 491 - Indagini strutturali	€ 44.385,00
Tossicia	SP491	S.P. 491 - Indagini geotecniche rivolte all'accertamento di eventuali danni causati dagli eventi sismici sul Ponte sul fosso Passanella	€ 44.385,00
Tossicia	SP491	S.P. 491 - Indagini geotecniche rivolte all'accertamento di eventuali danni causati dagli eventi sismici	€ 36.987,50
Tossicia	SP491	S.P. 491 - Indagini geotecniche rivolte all'accertamento di eventuali danni causati dagli eventi sismici sul Ponte sul torr. Chiarino	€ 29.590,00
Isola del Gran Sasso	SP491	S.P. 12 - Indagini geotecniche rivolte all'accertamento di eventuali danni causati dagli eventi sismici sul Ponte sul Mavone	€ 36.987,50
Torricella Sicura	SP50	S.P. 50 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso pali di contenimento, gabbioni, regimazione idraulica e realizzazione di pavimentazione stradale	€ 1.094.830,00
Civitella del Tronto	SP8	S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e interventi di regimazione idraulica al km 27+760	€ 369.875,00
Civitella del Tronto	SP8	S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e gabbioni al km 25+940	€ 887.700,00

Per la grande viabilità provinciale è prevista la realizzazione del IV lotto della Teramo mare, dopo uno studio riguardante il tracciato con la Regione Abruzzo e l'Anas(soggetto attuatore). L'intervento ha un valore economico di euro 85.000.000,00 e rappresenta il compimento di un'arteria fondamentale per lo sviluppo economico di tutto il territorio.

Edilizia scolastica:finanziamenti in corso,in attesa di comunicazione e in attesa reperimento delle risorse:

FINANZIAMENTO	comune	edificio	lavoro	Importo
Ordinanza cipe 6	Roseto degli Abruzzi	liceo Saffo	messa in sicurezza	€ 200.000
Ordinanza cipe 6	Teramo	liceo Delfico	messa in sicurezza	€ 250.000
sisma 2009	Nereto	ITC Rosa	riparazione danni	€ 1.308.494
sisma 2009	Nereto	liceo Peano	riparazione danni	€ 1.020.000
sisma 2009	Teramo	liceo delfico	riparazione danni	€ 1.169.178
sisma 2009	Teramo	IPSIA Marino	riparazione danni	€ 125.688
sisma 2009	Teramo	liceo Einstein	riparazione danni	€ 150.000
sisma 2009	Teramo	ITCP Pascal	riparazione danni	€ 145.000
sisma 2009	Teramo	ITC Comi	riparazione danni	€ 1.250.000
Art.10 dl. 104/2013	giulianova	ITI Cerulli	coperture	€ 750.000
miur dlgs 627/2013	Teramo	IPSIA Rozzi	sistemazione ex segreteria	€ 600.000
sisma 2009	Nereto	ITC Rosa	completamento aule 2017	€ 73.000
sisma 2016	Teramo	ITCP Pascal	adeguamento sismico	€ 5.379.345
risosse proprie	In. Bilancio	Rozzi	manutenzione straord.	€ 300.000
risosse proprie	In. Bilancio	Milli	manutenzione straord.	€ 200.000
risosse proprie	In. Bilancio	lab. Giulianova/ Teramo	manutenzione straord.	€ 200.000
				€ 700.000
Miur- dicembre 2017	Economie terremoto 2009	Classico/Delfico	adeguamento sismico	€ 2.115.080
Miur- finanziamento ancora non comunicato	Economie Terremoto 09. In attesa di comunicazione	Classico/Delfico	adeguamento sismico	€ 2.500.000
In attesa di finanziamento	Teramo	liceo artistico	adeguamento sismico	€ 4.000.000
In attesa di finanziamento	Giulianova	liceo scientifico	adeguamento sismico	€ 1.800.000
In attesa di finanziamento	Teramo	Comi	adeguamento sismico	€ 2.800.000

In data 16 aprile c.a. è stato pubblicato il bando regionale del programma Piano triennale 2018-2020 di Edilizia Scolastica in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12/9/2013, n. 104, convertito in legge 8 novembre 2013, n. 128 (Decreto mutui). L'Ente candiderà quegli edifici che, sulla base delle esigenze territoriali e ai criteri ministeriali, avranno maggiore possibilità di essere finanziati e

4.

L'immenso patrimonio immobiliare della Provincia, ad esclusione degli edifici scolastici, risulta essere ridimensionato per la vendita della caserma dei Carabinieri e la vendita della Caserma dei Vigili del Fuoco.

A seguito della riforma Delrio e delle funzioni passate dalle Province alla Regione si sono razionalizzate le sedi della Provincia passando in una prima fase da 8 a 4 e in una seconda fase da 4 a 2.

La sala Polifunzionale da aprile 2015 viene gestita dai dipendenti evitando così di pagare un canone per la gestione con un enorme successo in termini di utilizzo per le manifestazioni sociali.

Dopo un'opera di manutenzione straordinaria sono stati aperti al pubblico il giardino dei Cedri, ad ovest del palazzo in via Milli, unico giardino nel perimetro urbano della città di Teramo.

L'Ente ha partecipato al "Programma Abruzzo" all'interno dell'accordo quadro tra Demanio e Regione Abruzzo del 22.12.2015 al fine di prospettare le più opportune forme di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare. In tale accordo la provincia ha candidato il "palazzo del "Provveditorato agli studi". L'immobile ha superato le prime 2 fasi del progetto e attualmente è nella terza fase. Lo studio al termine della terza fase fornirà all'Ente proprietario un supporto tenendo conto di quattro linee di azione:

- operazioni di finanza immobiliare legata al sistema integrato dei fondi ex ar.33 dl.n98/2011 gestito da INVIMIT S.G.R. S.p.a.
- piani di sviluppo immobiliare di livello comunale e intercomunale ;
- implementazione di progetti tematici a rete promossi dall'Agenzia del Demanio su scala nazionale mediante il raccordo e l'ampliamento di sottosistemi regionali
- strumenti ordinari per la dismissione o la messa a reddito dei beni sulla base della revisione dei valori immobiliari di immissione sul mercato.

5.

Con riferimento alla situazione di bilancio dell'Ente, occorre indicare in termini numerici, gli effetti delle manovre del Governo con riferimento alle annualità 2017 e 2018:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO DELLO STATO	2017	2018
contributo alla finanza pubblica (taglio)	€ 15.443.892,96	€ 15.443.892,96
contributo assegnato dallo Stato	€ 6.701.821,28	€ 6.535.513,98
contributo per le strade provinciali	€ 2.982.288,46	€ 1.031.000,00
Taglio netto alla provincia di Teramo	€ 5.759.783,22	€ 7.877.378,98

Le Province italiane sono titolari di due imposte: Ipt (imposta provincia di trascrizione) e l'imposta sulle assicurazione responsabilità civile, imposte che pagano direttamente i cittadini subordinatamente all'utilizzo di un automobile. Dalla legge di riforma Delrio tali entrate che garantivano una dignitosa manutenzione delle strade dell'Ente non vengono più garantite, con un prelievo "a monte" da parte dello Stato di tali somme. Se esaminiamo ,da ultimo il contributo per la manutenzione alle strade con un rapido calcolo otteniamo che lo stato per 1600 km circa 1800 euro per km per il 2017 e circa 700 euro per il 2018.

Con riferimento alla situazione finanziaria abbiamo la seguente:

Fondo cassa al 31/12/2016	€ 15.876.408,90
Incassi al 31/12/2017	€ 57.370.915,52
Totale entrate	€ 73.247.324,42
totali uscite al 31/12/2017	€ 47.584.724,94
Fondo cassa al 31/12/2017	€ 25.662.599,48

Le entrate sono generate principalmente dai finanziamenti alle opere pubbliche richieste dall'Ente.

L'Ente ha continuato la razionalizzazione delle spese attraverso il monitoraggio dei costi. Attualmente le problematiche affrontate sono le fatturazioni delle utenze a carico dell'Ente provenienti sia dagli edifici-sedi istituzionali sia dalle scuole superiori.

6.

La Provincia ha promosso, sollecitato e favorito nell'anno in corso, e proseguirà nei mesi a venire, iniziative e progetti strategici per il territorio che qui di seguito si riassumono:

- A) Progetto Masterplan Porto turistico di Roseto degli Abruzzi
- B) Progetto Masterplan messa in sicurezza stazione sciistica Prati di Tivo
- C) Coordinamento progetto Masterplan Centrale elettrica Cona
- D) Restart progetto di innovazione sociale per la prevenzione del rischio giovanile
- E) Programma di sviluppo banda larga Regione Abruzzo Provincia di Teramo
- F) Convenzione con UNITE e ADSU per la progettazione della casa dello Studente
- G) Accordo tra Provincia di Teramo e l'ordine degli ingegneri per i criteri sulla vulnerabilità sismica
- H) Protocollo d'intesa sistema bancario e Provincia di amo per l'anticipazione delle somme dovute dall'Ente
- I) Contratto istituzionale di sviluppo per il turismo montano e sostenibile in Abruzzo in collaborazione con LA Presidenza del Consiglio dei Ministri IL Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare il Ministero Infrastrutture e Trasporti la Regione Abruzzo un Rappresentante per ciascuna delle Province Abruzzesi
- I) Concluso l'iter del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e la proposta di regolamento in materia di polizia rurale
- L) Implementazione del Centro antiviolenza La Fenice

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Sezione operativa- parte prima

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	17.337.512,97	3.500,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	37.540.914,07	50.308.772,64	38.727.368,27	42.511.359,91	33.670.175,48	33.697.492,48
Totale Entrate Correnti (A)	37.540.914,07	50.308.772,64	56.064.881,24	42.514.859,91	33.670.175,48	33.697.492,48
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	607.027,68	105.419,77	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	360.000,00	0,00	15.893,47	15.893,47
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	120.000,00	2.808.462,41	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	967.027,68	105.419,77	15.893,47	15.893,47
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	136.593,43	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	3.318.581,24	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	12.805.302,45	44.766.236,39	96.732.334,02	50.526.205,58	2.868.926,47	2.868.926,47
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	360.000,00	0,00	15.893,47	15.893,47
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	120.000,00	2.808.462,41	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	12.805.302,45	44.766.236,39	99.827.508,69	50.526.205,58	2.853.033,00	2.853.033,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	60.700.557,77	45.521.703,09	24.552.685,24	11.445.000,00	11.445.000,00	11.445.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	111.046.774,29	140.596.712,12	181.412.102,85	104.591.485,26	47.984.101,95	48.011.418,95

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	21.194.531,27	24.046.909,56	23.885.997,59	21.945.000,00	22.472.000,00	22.915.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.033.445,99	3.033.998,26	3.034.608,86	3.034.608,86	3.034.608,86	3.034.608,86
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.227.977,26	27.080.907,82	26.920.606,45	24.979.608,86	25.506.608,86	25.949.608,86

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.965.799,40	11.575.748,62	6.850.647,08	11.035.569,67	4.113.366,31	4.113.366,31
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	154.785,84	44.924,05	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.120.585,24	11.620.672,67	6.850.647,08	11.035.569,67	4.113.366,31	4.113.366,31

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.215.177,97	4.738.336,72	3.786.824,74	3.096.017,31	2.955.700,31	2.540.017,31
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	89.432,10	611.438,51	100.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	887.741,50	6.257.416,92	1.019.290,00	3.330.164,07	1.024.500,00	1.024.500,00
Totale	5.192.351,57	11.607.192,15	4.956.114,74	6.496.181,38	4.050.200,31	3.634.517,31

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	11.935.961,89	35.766.403,99	94.677.334,02	49.517.971,30	2.578.926,47	2.578.926,47
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	40.005,49	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	337.963,19	5.700.000,00	2.005.000,00	580.000,00	290.000,00	290.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	428.234,28	0,00	0,00
Totale	12.273.925,08	41.506.409,48	96.732.334,02	50.526.205,58	2.868.926,47	2.868.926,47

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

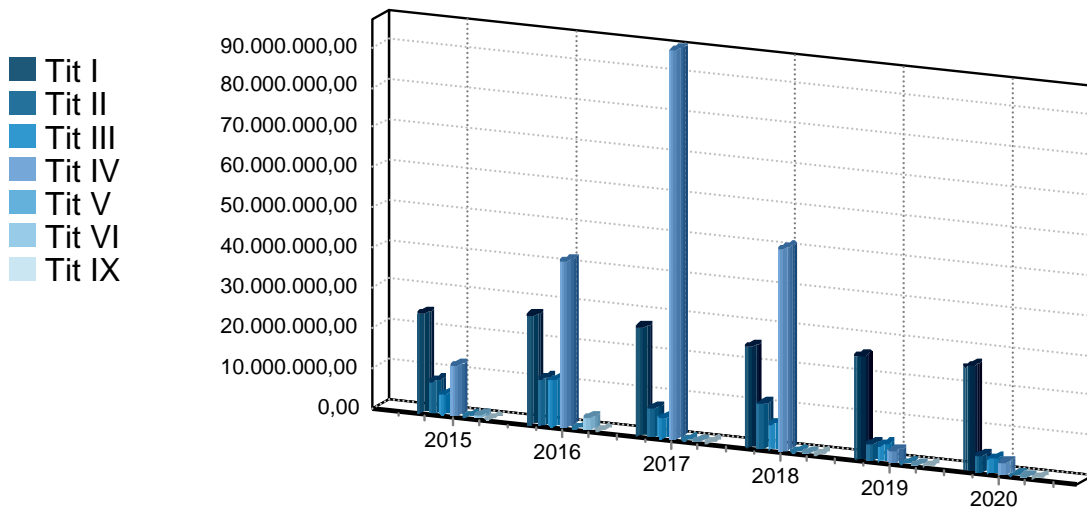
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	531.377,37	3.224.826,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	531.377,37	3.224.826,91	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo IX)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 – entrate per partite di giro	0,00	0,00	15.619.176,68	10.855.000,00	10.855.000,00	10.855.000,00
Tipologia 200 – entrate per conto terzi			8.933.508,56	590.000,00	590.000,00	590.000,00
totale			24.552.685,24	11.445.000,00	11.445.000,00	11.445.000,00

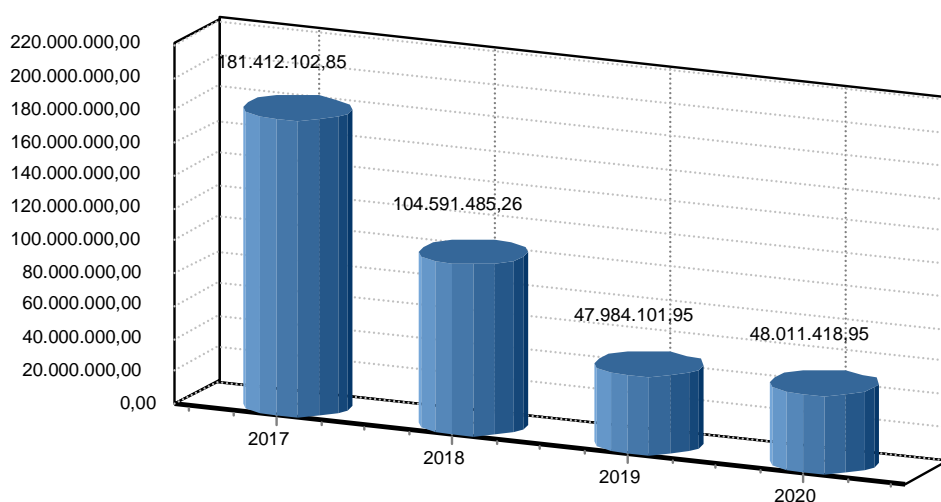


SPESE

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	40.050.254,97	23.730.298,55	19.306.033,12	19.287.067,82
03 - Ordine pubblico e sicurezza	472.064,37	418.531,14	418.531,14	418.531,14
04 - Istruzione e diritto allo studio	15.870.095,97	12.249.561,47	2.047.600,00	2.047.600,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	178.098,10	51.352,00	25.000,00	25.000,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.480,80	0,00	0,00	0,00
07 - Turismo	51.055,38	40.072,00	40.000,00	40.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	198.363,22	168.974,74	168.974,74	168.974,74
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.800.233,13	1.780.162,86	1.465.698,00	1.465.698,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	89.190.748,72	46.758.817,12	5.370.066,76	5.370.066,76
11 - Soccorso civile	14.062,65	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	755.217,91	325.601,00	171.001,00	171.001,00
14 - Sviluppo economico e competitività	51.480,90	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.599.170,46	1.144.250,90	48.380,00	48.380,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	588.818,07	215.044,73	215.044,73	215.044,73
20 - Fondi da ripartire	662.202,69	791.372,46	763.515,33	810.450,20
50 - Debito pubblico	5.376.070,27	5.472.446,29	6.499.257,13	6.498.604,56
99 - Servizi per conto terzi	24.552.685,24	11.445.000,00	11.445.000,00	11.445.000,00
Totale	181.412.102,85	104.591.485,26	47.984.101,95	48.011.418,95

GRAFICO Previsione annuale e pluriennale della spesa



Fondo pluriennale vincolato

Gestione della Entrata

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	3.500,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

L'importo iscritto deriva da una reimputazione contabile effettuata nel rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 dall'Area tecnica.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo del servizio è imprimere alla Provincia, in particolare attraverso l'Assemblea dei sindaci, il vero ruolo di Casa dei Comuni così come delineato nel programma di mandato del Presidente della provincia.

L'obiettivo viene realizzato assicurare il regolare funzionamento degli organi dell'Ente, Presidente, Consiglio ed Assemblea dei Sindaci, fornendo agli stessi il più ampio supporto e le più alte forme di partecipazione e condivisione al processo decisionale proprio dell'Ente.

Nel corso del 2018 si dovrà procedere, salvo diversi interventi legislativi, alla elezione del Presidente della Provincia, secondo le norme dettate dalla L. 56/2014.

Si procederà ad implementare l'informatizzazione, già avviata nell'anno precedente, delle sedute del Consiglio provinciale e delle Commissioni consiliari.

PARI OPPORTUNITA'

Con tale servizio la Provincia intende porsi come Ente promotore sul territorio della lotta alla violenza di genere e della realizzazione dei principi di pari opportunità attraverso la sinergia di tutti gli attori (istituzionali e non) coinvolti

Centro Antiviolenza "La Fenice" e Casa rifugio "Maia"

All'interno del servizio Pari Opportunità, la Provincia cura il Centro antiviolenza "LA FENICE", la Casa Rifugio "CASA MAIA, il/la Consigliere/a di Parità e la Commissione pari opportunità.

Obiettivo dell'Ente è assicurare la realizzazione dei principi di pari opportunità attraverso la diffusione di politiche di genere, la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere, il contrasto all'omofobia tramite il potenziamento del Centro Antiviolenza "LA FENICE" e della Casa Rifugio "MAIA" prevedendo, a seguito della completa reinternalizzazione dei servizi, nonché del rientro nella sede storica di Teramo -via Trento e Trieste (ristrutturata a seguito del terremoto) e del trasferimento dello sportello di Martinsicuro in una sede nuova, una puntuale e capillare campagna di informazione attraverso redazionali, video/spot da diffondere sul Web (social e siti istituzionali), nei cinema oltre che nelle scuole di vario ordine e grado.

Inoltre, sempre al fine del potenziamento dei servizi, si prevede la riattivazione della Rete antiviolenza, attraverso la convocazione di appositi tavoli tecnici, la partecipazione massiccia ad eventi, manifestazioni e convegni sulla violenza di genere.

Si prevede anche di fornire, attraverso le consulenti del Centro antiviolenza, esperte in materia, la formazione di base nel contrasto alla violenza; in una prima fase verrà offerta agli operatori sanitari di primo soccorso, per poi estenderla ad altri attori.

Consigliere/a di parità

Nel corso del 2018 è compito della Provincia attivare e concludere la procedura di designazione della Consigliera di Parità effettiva necessitata dalla rinuncia all'incarico della precedente Consigliera designata.

Commissione Pari opportunità

Il servizio collegato alla Commissione Pari opportunità della Provincia di Teramo continuerà a fornire alla stessa supporto per il corretto funzionamento, nonché per tutte le proposte ed iniziative che la Commissione intenderà avanzare e realizzare: tra queste sicuramente l'ideazione e organizzazione della manifestazione di celebrazione dei 30 anni di pari opportunità della Provincia di Teramo

FUNZIONI NON FONDAMENTALI AIU SENSI DELLA LEGGE 56/2014 E LEGGE REGIONALE N: 32/2015

La Provincia, nel corso del 2018, deve provvedere a definire i procedimenti pendenti alla data del passaggio ad altro Ente in materia di Caccia e pesca nelle acque interne – rimborso ai Comuni per assistenza e trasporto ai disabili

COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA, ARCHIVIO, PROTOCOLLO

Comunicazione/ufficio stampa

Obiettivi strategici 2018: avviare una campagna di comunicazione istituzionale su quattro focus

- La Provincia si racconta
- La rete di servizi anti violenza
- Piano delle Manutenzioni
- Campagna informativa contro atti vandalici nelle scuole
- Il Bilancio spiegato a tutti

Saranno utilizzati gli strumenti social, implementando le piattaforme usate: apertura di un account Instagram, apertura di un account Telegram; banca dati foto e video; profilazione degli utenti e targettizzazione del messaggio. Le attività saranno condotte con il supporto del co-working Wide Open.

Sito web

Nel 2017 è iniziata la revisione dei contenuti del sito con l'obiettivo di riprogettare l'architettura informatica del sito sulla base delle indicazioni dell'Agenzia Digitale: nel 2018 – a questo scopo sono state previste 25 mila euro in bilancio per l'acquisto di servizi e tecnologie – si procederà ad individuare un nuovo brand grafico che trasmetta con immediatezza le funzioni d'area vasta, una usabilità e una accessibilità che ponga al centro l'utente e le sue esigenze di sportello; realizzazione della nuova sezione con i servizi on line.

Archivio

- Gara appalto sul MEPA con la procedura dell'offerta economica più vantaggiosa per la scelta dell'azienda che deve custodire l'archivio storico.
- Revisione della consistenza dell'archivio dell'ente con la classificazione di depositi mai censiti dell'area tecnica

Protocollo Informatico.

Dopo l'affidamento alla TINN_Maggioli (dicembre 2016) il 2018 vedrà il servizio impegnato in una serie di attività relativa all'avvio del procedimento documentale digitale. In particolare il settore si dovrà occupare di supportare il Servizio informatico nell'assistenza ai dipendenti, nella programmazione e organizzazione della formazione; nell'organizzazione e monitoraggio del protocollo digitale. In programma il corso per la corretta fascicolazione dei documenti digitali e la redazione e l'approvazione del Manuale del Protocollo informatico.

SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo del servizio è quello di rendere la Provincia un ente moderno e snello amministrativamente, soprattutto attraverso la digitalizzazione completa delle procedure amministrative attraverso il più ampio supporto amministrativo agli organi decisionali dell'Ente e le più efficaci forme di esercizio della condivisione amministrativa e della trasparenza agli stakeholders esterni

GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO

La Gestione Economica e Finanziaria comprende le procedure di programmazione economico-finanziaria e di gestione del bilancio. Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali dell'Ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo.

Nell'espletamento delle *funzioni di programmazione* finanziaria dell'Ente, secondo quanto previsto nella seconda parte del Testo unico per gli enti locali (D. Lgs. n. 267/2000), il Servizio Ragioneria provvederà nel corso

dell'esercizio 2018 alla gestione di tutti gli adempimenti contabili previsti dalla normativa vigente:

GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il percorso di riassetto istituzionale previsto dalla legge 56/14 presenta ancora molte incertezze dal punto di vista sia delle funzioni che delle competenze. Come noto la normativa regionale ha sottratto delle competenze alla Provincia ed in particolare quelle attinenti alla materia degli scarichi, oltreché di caccia e pesca, residuando solo la materia dei rifiuti. L'effetto di tale trasferimento ha prodotto minori entrate già nel 2017 e che per il 2018 si ridurranno ulteriormente per il venir meno degli introiti nelle suddette materie, sebbene il Settore abbia, tuttavia, in aderenza al disposto di cui all'art. art. 9, comma 3, della L.R. 32/2015 e contrariamente alle posizioni della Regione, legittimamente optato per concludere i procedimenti già avviati al momento del trasferimento delle funzioni, mantenendo la titolarità dei rapporti attivi e passivi da essi generati, curando, inoltre, l'eventuale contenzioso e l'esecuzione delle sentenze che ad essi si riferiscono.

Al contempo occorre, nostro malgrado, rilevare che il numero dei verbali pervenuti a questo Settore da parte degli Organi accertatori, afferenti la materia dei rifiuti, si è particolarmente ridotta, complice, probabilmente, la suddetta incertezza normativa relativa alle province. Si aggiunga a ciò che le procedure di definizione dei contenziosi hanno naturalmente risentito e risentiranno, anche sotto il profilo delle entrate, delle suddette contingenze.

Alla luce di queste debite premesse possiamo, al contempo, ribadire che le linee guida e gli obiettivi del Settore per l'annualità 2018, permangono nel rafforzare il contesto della gestione del procedimento sanzionatorio.

Nel prevedere anche il completamento dei procedimenti trattenuti dalla Provincia in materia di scarichi, per i verbali pervenuti fino al 31 marzo 2016, le previsioni che si andranno a definire per questo ed i successivi anni presenteranno, come chiarito sopra, profili di entrata anche quantitativamente dissimili e sicuramente inferiori rispetto alle pregresse annualità.

Tenendo presente la particolare congiuntura descritta, il Settore indirizzerà la programmazione delle attività verso la realizzazione delle condizioni strutturali e funzionali più favorevoli a garantire il mantenimento, per quanto possibile, degli introiti, promuovendo e monitorando anche nuove modalità di entrate per i Servizi di competenza come ad esempio i verbali in materia di Cosap e l'adeguamento dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico, con particolare riguardo alle occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi.

L'impegno sopra descritto è, pertanto, orientato a superare il difficile momento finanziario e istituzionale garantendo un esercizio coerente delle funzioni assegnate.

A fronte di quanto sopra descritto, il Servizio sarà pertanto impegnato ad elaborare le previsioni, tenendo conto in primo luogo dell'aspetto temporale del procedimento amministrativo sanzionatorio, come delineato dalla Legge 689/81 ed in tal senso il Servizio è tenuto a valutare e garantire il rispetto dei vari termini che incombono sul procedimento a partire dagli atti di accertamento e alla loro corretta contestazione ad opera degli organi di polizia, agli eventuali scritti difensivi, all'audizione fino all'emissione del provvedimento finale, cui andranno ad aggiungersi tutte le nuove e articolate procedure attinenti la riscossione coattiva.

Le attività del servizio verranno sviluppate nel corso del corrente anno, coerentemente con gli anni pregressi, con un obiettivo prioritario: quello di pervenire nel minor tempo possibile (compatibilmente con il necessario rispetto dei suddetti termini fissati dalla legge) ad una gestione ordinaria dei procedimenti così da consentire omogeneità di esercizio tenendo sempre conto che la normativa in materia ambientale pone spesso questioni giuridiche la cui soluzione si presenta talvolta problematica, oltre che, come già detto, in continua evoluzione.

In materia di **Sanzioni Amministrative** ed in ordine alle pratiche afferenti i verbali elevati nel 2015 e 2016, si procederà alle emissioni di ordinanze-ingiunzione in materia di rifiuti, saranno, altresì, completati i procedimenti sanzionatori con l'emissione delle ordinanze-ingiunzione in materia di scarichi per l'annualità 2015-2016 e sempre tenendo conto dei termini prescrizionali, quindi al completamento dei singoli fascicoli documentali. Rispetto alle pendenze dell'ACA S.p.A. e relative ai verbali delle annualità pregresse e fino a tutto il 2013, come noto, dopo l'omologazione della fase concorsuale del concordato preventivo a cura del Tribunale la Società sta procedendo ai versamenti dilazionati secondo quanto disposto dal Tribunale. Per quanto concerne la Ruzzo si sta attivando la fase di un nuovo accordo di rateizzazione per le ordinanze emesse di seguito all'accordo sottoscritto e non rientranti nel medesimo.

Per quanto concerne la Caccia, materia anch'essa transitata in Regione, residuano pochi verbali per i quali si procederà anche all'emissione delle ordinanze ingiunzione.

Relativamente alla **Riscossione coattiva**, dopo attenta valutazione circa la redditività e l'efficienza di un servizio di riscossione diretto a mezzo ingiunzione fiscale di pagamento, si è avviata la sperimentazione della gestione diretta della riscossione coattiva (Determinazione Dirigenziale n. 115 del 30.06.2017) dei crediti patrimoniali, di tributi e di sanzioni amministrative ai sensi del R.D. 639/1910 e degli strumenti di cui al Titolo II del D.P.R. 6027/1973 in quanto compatibili. Da evidenziare che i risultati di partenza appaiono già confortanti e comunque con una proiezione interessante sia di entrata che di pianificazione, efficienza ed efficacia dell'attività di riscossione, ovviando alle frequenti sviste di SO.G.E.T., con particolare riguardo alle prescrizioni dei crediti. A tal proposito, a seguito della definizione del funzionamento del relativo servizio amministrativo, con l'introduzione di meccanismi e procedure volti

ad ottimizzare la gestione amministrativa generale, si è proceduto all'introduzione di un software gestionale specifico per la trattazione sistematica della banca dati afferente le materie di competenza, in particolare per la fase della riscossione coattiva. Tale programma permetterà anche un completo ed istantaneo monitoraggio della documentazione (pratiche, leggi applicabili, controlli, comunicazioni, report totali sulle attività...) e delle relative scadenze, sempre legate alla gestione del complesso procedimento della riscossione e delle successive attività propriamente cautelari ed esecutive.

Con riferimento al **Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente - "TEFA"** ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. n. 504/1992, assegnato dallo scorso anno a questo Settore, che, come noto, viene liquidato e "iscritto a ruolo" dai Comuni contestualmente al tributo/tariffa comunale ed è riscosso in uno con il tributo/tariffa comunale, nella seduta del 2 maggio u.s. il Consiglio Provinciale ha provveduto ad approvare le modifiche, proposte da questo Settore, al regolamento T.E.F.A. (Deliberazione n. 24 del 02/05/2017), che hanno riguardato, oltre che una rivisitazione del meccanismo premiale in favore dei comuni, l'introduzione di una norma per l'applicazione della rateizzazione del debito per le somme pregresse non ancora riversate, nonché l'adeguamento delle disposizioni relative alla riscossione coattiva.

A tal riguardo il Settore sta attuando una pressante attività di responsabilizzazione dei Comuni ai fini del riversamento del tributo inevaso per le annualità pregresse e per quella corrente riscontrando, al momento, risultati anche importanti dal punto di vista delle entrate. L'obiettivo prioritario sarà quello di portare, all'esito della definizione delle partite pregresse, alla regolarizzazione ed a uniformare le modalità e le tempistiche di riversamento del proprio tributo TEFA in correlazione con gli incassi della TARI comunale (o precedente tassa/tariffa rifiuti). Anche per l'annualità 2018, la tariffa del tributo TEFA viene confermata nella stessa misura degli anni precedenti, pari al 5% (cinque per cento) degli incassi della TARI comunale (Deliberazione della Giunta della Provincia di Teramo n. 4 del 13.01.1993). Da sottolineare, al riguardo, che questo Settore ha sollecitato anche l'U.P.I. al fine di esperire, presso il governo, ogni tentativo ai fini dell'assegnazione alle province di un diverso codice tributo, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, in modo tale da determinare una confluenza diretta nel bilancio dell'Ente degli importi spettanti sugli incassi Tari dei Comuni, ovviando al complesso e tormentato doppio passaggio burocratico cui sono tenuti questi ultimi enti.

Con riferimento al **Servizio Concessioni** si provvederà entro la fine dell'anno all'aggiornamento del Regolamento in materia di occupazione di suolo pubblico lungo le strade di propria competenza, nel rispetto delle disposizioni e normative di settore. L'aggiornamento del predetto regolamento, in particolare, riguarderà:

- l'adeguamento dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico, in ragione di circostanze tecniche e operative emerse nel periodo di utilizzo del richiamato regolamento con particolare riguardo alle occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti o qualsiasi altro manufatto da aziende di erogazione dei pubblici servizi;
- l'adeguamento degli aspetti regolamentari a quanto oggetto di disposizioni normative intervenute, nonché l'aggiornamento agli indici ISTAT delle spese per istruttoria;
- l'aggiornamento dell'importo del canone annuo dovuto per gli accessi relativi agli impianti di distribuzione carburanti, onde differenziarli dai semplici accessi privati, in ragione della relativa destinazione d'uso;
- l'aggiornamento di alcune specifiche tecniche esecutive relative all'esecuzione di sottoservizi.

Particolare attenzione sarà riservata all'individuazione e censimento degli accessi non autorizzati, ma autorizzabili con l'istruttoria delle relative pratiche finalizzate al successivo rilascio dell'Autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto della Provincia secondo la normativa ed i regolamenti di settore.

L'attività del Servizio sarà indirizzata anche ai procedimenti relativi all'attivazione del pagamento del "canone non ricognitorio" degli accessi privati finalizzato agli adempimenti relativi alla individuazione degli accessi non autorizzati che sono soggetti, o meno, al pagamento del suddetto "canone non ricognitorio" nel rispetto delle disposizioni normative in materia. Un altro importante intervento riguarda l'avviato progetto speciale intersettoriale relativo al "*Censimento e verifica della cartellonistica pubblicitaria*" progetto complessivo, che attraverso la collaborazione tra settori (i settori coinvolti sono Concessioni, Polizia Provinciale e Viabilità) – ognuno dei quali nel suo ambito di applicazione - mira a rafforzare una visione unitaria e di sistema della corretta collocazione della cartellonistica pubblicitaria nel territorio della Provincia e attraverso la quale possano essere individuate le soluzioni possibili tra tutte quelle offerte dall'ordinamento e dal nostro regolamento, senza però pregiudicare una legittima ed adeguata visibilità alle aziende che operano nel territorio. La razionalizzazione della cartellonistica stradale è da porre in correlazione ai normali programmi e obiettivi dell'Ente, ossia il monitoraggio e il controllo generale in materia di cartellonistica lungo gli assi stradali di competenza al fine di salvaguardare il decoro e la bellezza paesaggistica del nostro territorio.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

L'immenso patrimonio immobiliare della Provincia, se si escludono gli edifici scolastici, era in uno stato di mancata valorizzazione.

Pertanto:

A seguito della riforma Delrio e delle funzioni passate dalle Province alla Regione si sono razionalizzate le sedi della Provincia passando da 8 a 2.

Si sono valorizzati due immobili di proprietà dell'Ente: quello di via Trento e Trieste (con un intervento sul tetto) e quello della caserma dei carabinieri di Montorio al Vomano (richiesta di finanziamento per danni del terremoto 2009). Con decorrenza dal 6/2/2017 sono stati concessi in locazione i locali di proprietà dell'Ente siti in Teramo Via Oberdan. Si è proceduto a locare;

Si è proceduto a indire bandi per l'affitto dei locali di Corso San Giorgio:

-in data 3/4/2017 - per il Lotto più piccolo (Corso San Giorgio, 26/28) - è stato sottoscritto il relativo contratto di locazione con ditta vincitrice.

- nel mese di dicembre si è provveduto ad affidare in locazione il lotto più grande (Corso San Giorgio, 30/32/36 angolo Via Michitelli, 2/4/6) e nel mese di febbraio 2018 è stato sottoscritto il relativo contratto di locazione.

Con decorrenza dal 24/4/2017 è stata concessa in locazione una porzione dell'immobile di proprietà provinciale sito in Piazza Garibaldi, 55, divenuto patrimonio disponibile a seguito della razionalizzazione delle sedi provinciali.

La sala Polifunzionale da aprile 2015 viene gestita dai dipendenti evitando così di pagare un canone per la gestione.

Le numerose palestre siti nei diversi Istituti di Istruzione, sono state concesse in uso alle Associazioni sportive richiedenti, con pagamento di un canone orario per l'utilizzo e rimborso spese per utenze, come da Regolamento provinciale vigente.

È stato acquisito, in forza dell'art. 8 L. 23/96, in uso gratuito l'immobile denominato "Convitto Nazionale Delfico".

In risposta all'Avviso del 2/4/2015 pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Economia e Finanze e dell'Agenzia del Demanio, la Provincia ha proposto ai fini della valorizzazione e alienazione l'immobile di proprietà denominato "Palazzo del Provveditorato". L'immobile è stato inserito nel corrispondente Programma che ha già fornito gli esiti delle fasi di due diligence, analisi e clusterizzazione dei beni.

UFFICIO TECNICO

La programmazione relativa all'anno 2018 consiste nella gestione e conservazione del patrimonio edilizio provinciale, degli annessi impianti tecnologici e nel mantenimento in buono stato di conservazione dei vivai e delle aree verdi provinciali.

Si porteranno avanti, inoltre, tutte le iniziative tese alla riduzione dei costi di gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

A causa della forte contrazione dei fondi provinciali operata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, non sono previsti interventi rilevanti sul patrimonio immobiliare: buona parte degli interventi manutentivi necessari per assicurare un minimo di funzionalità degli edifici ed un buono stato di conservazione e di adeguatezza degli stessi saranno, quindi, effettuati dal personale dell'Ente.

Tuttavia, rispetto a quanto sopra indicato, l'Ente sarà destinatario di finanziamenti destinati all'adeguamento sismico nell'ambito del secondo piano stralcio per la ricostruzione dell'edilizia pubblica (ordinanza del Commissario per la Ricostruzione ad oggi in corso di registrazione presso la Corte dei Conti). Nel dettaglio gli interventi interesseranno:

- Prefettura di Teramo;
- Casa del Mutilato a Teramo;

RISORSE UMANE

Il Servizio Risorse Umane, proseguirà, nel corso del 2018, come sempre, nella propria attività di gestione giuridica ed economica del personale dipendente e di altre figure assimilate.

Oltre alla quotidiana attività di supporto amministrativo ai dipendenti, riguardante la gestione del servizio presenze- assenze, quella legata a particolari situazioni quali la fruizione di permessi retribuiti e non, la legge 104, il congedo parentale, i permessi per motivi di studio ecc. continuerà naturalmente a curare il contenzioso, l'assistenza

amministrativa alla delegazione di parte pubblica nelle relazioni sindacali, e quant'altro posto all'attenzione dai dipendenti stessi sempre nella costante applicazione della corposa normativa vigente.

Si procederà inoltre, nel corso dell'anno 2018 nell'obiettivo di realizzare strumenti di maggiore snellimento e trasparenza delle procedure allo scopo di dare chiara informazione dei diritti-doveri legati al rapporto di pubblico impiego, offrire assistenza sempre più qualificata in materia di adempimenti a carico dei lavoratori, in applicazione delle norme esistenti, con ciò ottenendo il duplice obiettivo del risparmio di risorse finanziarie e di standardizzazione degli adempimenti, riducendo al minimo le disfunzioni e le dubbie interpretazioni.

Il servizio economico continuerà ad assicurare l'erogazione degli emolumenti e dei relativi compensi accessori a tutto il personale, secondo quanto stabilito dalle norme e dai contratti e nel rispetto delle scadenze in essi fissate.

ALTRI SERVIZI GENERALI

INFORMATICA

Dopo l'avvio della transizione al digitale dello scorso anno con l'introduzione del software Sicraweb della Maggioli che ha posto le basi per un deciso salto di qualità nell'offerta di servizi ai cittadini alle ed alle imprese, nel corso dell'anno 2018 si aggiungeranno altri 2 componenti necessari per una reale digitalizzazione:

- Servizio PagoPA: è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione. pagoPA permette di pagare tributi, tasse, utenze, rette, quote associative, bolli e qualsiasi altro tipo di pagamento verso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali. Entro la prima metà dell'anno anche il nostro Ente attiverà questo servizio e la relativa integrazione con la piattaforma interna della Maggioli
- Piano di informatizzazione: con questo modulo software della piattaforma Maggioli saranno implementati alcuni servizi online che permetteranno a cittadini e imprese di compilare le pratiche e controllare lo stato di avanzamento direttamente dal portale internet dell'Ente.

Il 25 Maggio entrerà in vigore il nuovo regolamento europeo sulla privacy (GDPR) che avrà un pesante impatto sull'organizzazione interna e impegnerà l'Ente in un nuovo approccio alla gestione dei dati, sia dal punto di vista della sicurezza che dell'accountability. Dal punto di vista informatico bisognerà implementare nuove funzioni software per garantire il rispetto della nuova normativa in particolare sulla protezione dei dati e sull'eventuale perdita degli stessi, sia per eventi fortuiti che criminosi (data breach).

Nell'ottica di aumentare la sicurezza e la disponibilità dei dati dell'Ente nel corso dell'anno si darà maggiore impulso all'utilizzo di servizi cloud interni tramite soluzioni opensource.

A seguito della sostituzione di un buon numero di pc dei dipendenti si potrà valutare la possibilità di produrre un bando per l'assegnazione di tali pc a titolo gratuito/comodato d'uso gratuito alle scuole o alle associazioni operanti nel territorio provinciale.

Inoltre durante l'anno in corso è prevista la migrazione dei contratti di connettività e relativi servizi connessi in ambito SPC al nuovo Fornitore, individuato a seguito di procedura di gara europea esperita da Agid in collaborazione con Consip S.p.A. Della suddetta migrazione ai nuovi servizi SPC2 (Trasporto Dati, Sicurezza, Comunicazione Evoluta e Servizi Professionali in essi contenuti) saranno interessate anche a tutte le sedi degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria, le cui spese di funzionamento, per la parte inerente la gestione dei servizi amministrativi degli stessi, è demandata alla Provincia di Teramo.

AVVOCATURA

Le attività e i numerosi adempimenti dell'Avvocatura saranno espletati nei termini prescritti pur con un numero ridotto di personale rispetto agli anni precedenti., mediante una redistribuzione dei carichi di lavoro tra il personale assegnato e uno snellimento delle procedure amministrative.

Il Settore Avvocatura dell'Ente, assumendo pressoché integralmente gli oneri di difesa per i contenziosi instaurati nell'annualità di riferimento, continuerà a garantire la difesa giudiziale e stragiudiziale dell'Ente nei tempi stabiliti mediante la partecipazione alle udienze innanzi agli uffici giudiziari, la formulazione di atti di costituzione e introduttivi di giudizi e la redazione di altri scritti difensivi, nonché l'effettuazione di adempimenti vari di cancelleria.

Per quanto riguarda l'attività stragiudiziale e consultiva, il Settore Avvocatura provvederà alla formulazione di pareri, sia orali che scritti, a richiesta dei vari Settori dell'Ente, mediante istruttoria della istanza di parere, disamina della documentazione, richiesta agli istanti di precisazioni e/o integrazioni documentali, ricerca normativa e giurisprudenziale.

Per quanto, poi, concerne l'attività di "rappresentanza tecnica" dell'Ente in giudizio, svolte dallo scrivente Settore, in persona dei preposti Avvocati, tale attività si esplicherà in riferimento, oltre ai contenziosi già pendenti, alle vertenze che risulteranno instaurate nei confronti dell'Ente e che si prevedono corrispondenti, quanto al numero complessivo, a quello dei contenziosi instaurati nell'anno 2017.

APPALTI

Nell'annualità 2018 il servizio appalti dovrà gestire numerose gare di appalto di lavori per la ricostruzione dei danni causati dagli eventi sismici ottobre 2016 - gennaio 2017 con finanziamenti ottenuti dall'ANAS per svariati milioni di euro distribuiti su tutto il territorio provinciale.

Inoltre l'Ufficio dovrà gestire diverse procedure di gara relative ad interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali grazie a finanziamenti ottenuti dalla Regione Abruzzo.

Per quanto attiene la gestione del patrimonio dell'ente l'ufficio sarà chiamato a svolgere gare per l'affidamento di servizi di progettazione per il restauro di diversi edifici, tra i quali l'istituto Pascal e il Comi, nonché gare per l'affidamento di lavori di ricostruzione post terremoto per i danni causati agli edifici scolastici.

Nell'ambito della propria specifica attività l'ufficio provvederà altresì alla predisposizione di tutti i contratti d'appalto derivanti dalle procedure concorsuali, oltre a quelli conseguenti i numerosi affidamenti diretti e le somme urgenze con le quali nell'immediato il servizio viabilità ed il servizio edilizia hanno cercato di porre rimedio ai pericoli imminenti sulle strade e a carico degli edifici di proprietà dell'ente. Il servizio, inoltre, in qualità di S.U.A. TE, così come risultante dai contatti con i comuni aderenti con i quali condivide periodicamente la programmazione delle procedure di gara, continuerà a gestire un considerevole numero di procedure per l'affidamento di opere e servizi che vanno dalla gestione degli asili alla costruzione di opere gravemente danneggiate dai terremoti 2016/2017

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

POLIZIA LOCALE PROVINCIALE

All'interno della Missione 03 trova allocazione la funzione svolta dalla Polizia Locale Provinciale la cui attività per l'anno 2018 è orientata, in considerazione dell'incremento dei decessi sulle strade in generale ed in particolare su quelle provinciali e, dell' aumento della presenza di materiali inquinanti nei corsi d'acqua del territorio, all'obiettivo della riduzione dei sinistri stradali e della riduzione dell'inquinamento ambientale.

In attesa della definizione del personale coinvolto dal processo di riordino delle province non è possibile elencare con precisione gli obiettivi per il prossimo triennio. Indicativamente si possono ritenere quali finalità prioritarie da raggiungere le seguenti:

A LIVELLO AMBIENTALE

- Riduzione delle immissioni di acque reflue non trattate nei corsi d'acqua con il controllo di tutte quelle attività che utilizzano nel proprio ciclo produttivo o di lavorazione risorse idriche quali: autolavaggi, lavanderie industriali, colorifici di prodotti tessili ed aziende operanti nei settori chimici e di lavorazione di materiali ferrosi;

- Riduzione dello smaltimenti incontrollato di rifiuti solidi provenienti da scarti di lavorazione, effettuando controlli sull'intera filiera di gestione del rifiuto, ecc.
- Riduzione delle immissioni in atmosfera da parte di aziende non autorizzate o in violazione delle prescrizioni

A LIVELLO DI POLIZIA STRADALE

- Riduzione dei sinistri stradali previo utilizzo di tutti i sistemi di controllo della circolazione quali , a titolo esemplificativo, autovelox, telelaser, etilometro e street control;
- Riduzione del parco veicoli circolanti sprovvisti di copertura assicurativa, mancata revisione, oppure oggetto di furto tramite l'utilizzo delle street control;
- Riduzione della pubblicità abusiva lungo le strade provinciali;
- Riduzione dei veicoli circolanti sprovvisti delle autorizzazioni circa il trasporto in conto proprio ed in conto terzi;
- Riduzione dell'uso dei telefoni cellulari alla guida dei veicoli, mancato uso dei caschi protettivi, mancato uso dei sistemi di ritenuta.
- Prevenzione e repressione, in generale, di tutte quelle violazioni alle norme di comportamento che incidono notevolmente sulla sicurezza stradale ed in particolare, sull'uso di sostanze stupefacenti e, previo utilizzo di precursori ed etilometro, la guida in stato di ebbrezza alcolica

Sanzioni per violazione al codice della strada:

per le entrate derivanti dalle sanzioni da violazione al codice della strada, contabilizzate negli esercizi precedenti applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dal Servizio Polizia Locale Provinciale.

Si è confrontato il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

	2013	2014	2015	2016	2017	TOTALE
Importo verbali totali	24679,73	19183,20	100306,83	188493,48	132116,25	464779,66
Importo verbali pagati	5333,98	6974,50	37651,61	81427,98	53803,42	185191,49

Utilizzando il metodo della media semplice, la percentuale di esigibilità è stata del 39,85% e pertanto quella d'inesigibilità del 60,15%.

Dal 2016, oltre alle sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds, sono stati previsti € 100.000,00 per sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds. Si tratta di sanzioni che altri enti riverseranno nella misura del 50% per sanzioni elevate su strade provinciali. Non disponendo di dati storici per quanto concerne queste ultime sanzioni, l'FCDE è stato calcolato nella stessa misura utilizzata per le sanzioni ex art. 208 comma 1 del Cds.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

EDILIZIA SCOLASTICA

Il servizio edilizia scolastica ha come obiettivo la gestione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado e delle aree verdi annesse con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico.

Al fine di perseguire le finalità sopra richiamate, sarà compito dell'Amministrazione adempiere ai seguenti obblighi istituzionali:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento;
- manutenzione e gestione programmata dei dispositivi di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio;
- manutenzione e gestione degli impianti elettrici;
- manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento;

- manutenzione e gestione delle aree verdi annesse agli Istituti Scolastici.

Nel corso del 2017 tutti gli interventi inerenti la riparazione dei danni e miglioramento sismico, per un importo complessivo pari ad € 4.769.764,01 finanziato con il "Piano Scuole d'Abruzzo - Il futuro in sicurezza", sui seguenti edifici scolastici interessati dal sisma del 2009, sono stati aggiudicati e, la maggior parte di essi, avviati:

- Liceo Classico e Convitto Nazionale "Delfico" di Teramo
- ITC "Comi" di Teramo
- Liceo Scientifico "Einstein" di Teramo
- ITC "Rosa" di Nereto
- Liceo "Peano" di Nereto

Inoltre sono stati svolti importanti lavori per rendere funzionali alcuni edifici, in particolare:

- Rifacimento dell'impermeabilizzazione in copertura del Liceo Scientifico "Curie" di Giulianova;
- Rifacimento dell'impermeabilizzazione in copertura dell'IPSIA "Illuminati" di Atri;
- Interventi di riqualificazione necessari per la riapertura dell'auditorium del Polo Scolastico "Illuminanti" di Atri;

L'edificio sede del Convitto Nazionale e del Liceo Classico "M. Delfico" a Teramo sarà oggetto di un ulteriore intervento di miglioramento sismico che andrà a completare gli interventi finanziati con il Piano sopra richiamato tramite l'utilizzo di fondi previsti con DM 607/2017 di importo pari ad € 2.132.000,00.

A completamento delle opere necessarie per il miglioramento sismico complessivo dell'edificio sede del Convitto "M. Delfico", sono in fase di assegnazione ulteriori risorse per € 2.500.000,00 derivanti dalla delibera CIPE 48/16 a finanziamento della programmazione pluriennale dell'USR.

Saranno completati i lavori di straordinaria manutenzione dell'Edificio denominato "Ex segreteria" annesso all'edificio scolastico IPSAA "Rozzi" sito in Loc. Nepezzano nel Comune di Teramo, finalizzati all'adeguamento funzionale della struttura, per un importo pari ad € 600.000,00 cofinanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

È prevista la gara per la progettazione di un intervento di adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Commerciale "Pascal" per un importo complessivo pari ad € 5.379.345,00 finanziato con ordinanza 33 del 11/07/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e s.m.i.

È doveroso specificare che oltre agli interventi sopra citati nell'annualità 2018 troveranno avvio le attività di adeguamento sismico finanziati nell'ambito del secondo piano stralcio per la ricostruzione dell'edilizia pubblica (ordinanza del Commissario per la Ricostruzione ad oggi in corso di registrazione presso la Corte dei Conti). Nel dettaglio gli interventi interesseranno:

- Liceo Artistico "Delfico-Montauti" in via Diaz a Teramo;
- Edificio secondario "Comi" in viale Bovio a Teramo;
- Liceo Scientifico "Curie" di Giulianova.

Sarà avviato l'intervento messo in sicurezza mediante la sostituzione di manti di copertura, pacchetti isolanti e parti murarie irrimediabilmente danneggiate dell'Istituto Tecnico Industriale "Cerulli" di Giulianova per un importo complessivo pari ad € 750.000,00 finanziato dalla Regione Abruzzo.

Saranno completati gli iter amministrativi per ottenere i Certificati di Prevenzione Incendi in tutti gli edifici scolastici che ne sono sprovvisti per un importo complessivo pari ad € 705.000,00, lavori di fatto completati nel corso del 2017.

Sono, inoltre, in corso di realizzazione o saranno realizzati a breve diversi interventi di minore entità ma in ogni caso indispensabili per il corretto svolgimento delle attività didattiche negli Istituti di competenza. Si riporta di seguito un breve elenco indicativo e non esaustivo:

- Riparazione del tetto della palestra dell'Istituto "Milli" di Teramo (appalto lavori e avvio);
- Realizzazione di n. 6 spazi per laboratori didattici su altrettanti edifici scolastici oggetto di finanziamenti diretti all'istituto nell'ambito del PON per un importo complessivo di lavori di circa 150.000 €

E' prevista altresì la redazione di diversi studi di fattibilità tecnico-economica per alcuni istituti superiori ad oggi non

inclusi nelle ipotesi di finanziamento da parte dell'USR ai fini del loro inserimento nella programmazione triennale dell'edilizia scolastica regionale.

Si prevede la realizzazione di un progetto di allertamento e mitigazione del rischio sismico tramite l'installazione di un sistema di rilevazione sismica su tutti gli edifici scolastici in grado di attuare sistemi di allarmi e di distacco dell'impiantistica con anticipo rispetto al manifestarsi di eventi sismici di rilievo. La rete è predisposta anche per un futuro ampliamento del sistema di allertamento anche a tutti gli immobili di competenza dei comuni della provincia di Teramo eventualmente interessati. L'intero intervento avrà un costo pari ad € 200.000,00.

Si prevede la realizzazione di moderni impianti di videosorveglianza con videocamere di ultima generazione sui plessi scolastici maggiormente esposti ad atti di vandalismo e furti.

In merito alla gestione del riscaldamento negli edifici scolastici, saranno perseguite tutte le iniziative necessarie per ridurre al massimo i costi di gestione mantenendo nel contempo le condizioni minime richieste per legge negli ambienti scolastici, in particolare:

- all'inizio di ogni stagione termica di riscaldamento, si definiranno, di concerto con i dirigenti scolastici, le ore e le zone termiche di accensione degli impianti in funzione delle necessità rilevate;
- durante la stagione termica di riscaldamento gli orari di accensione straordinaria richiesti saranno autorizzati previa verifica da parte del personale dell'Ente;
- saranno monitorati continuamente la qualità del servizio fornito, prestando particolare attenzione alla verifica delle temperature degli ambienti e delle ore effettive di riscaldamento da contabilizzare.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche saranno effettuate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria richieste dalla normativa vigente che consentiranno all'Ente di ottenere i verbali di verifica periodica biennale richiesti dal DPR 462/2001 e s.m.i. presso tutti gli edifici scolastici.

Saranno, inoltre, eseguiti sia un puntuale monitoraggio sul grado di utilizzazione di tutti gli Istituti scolastici provinciali che lo studio di riorganizzazione delle situazioni critiche riscontrate con lo scopo di risolvere le problematiche di sovraffollamento ricorrendo alla loro riorganizzazione piuttosto che a costosi interventi di ampliamento o di nuova costruzione.

Il personale d'ufficio dovrà altresì aggiornare il progetto denominato "Anagrafe Scolastica" che tanta importanza ha per questa Amministrazione in termini di possibilità di accesso ai finanziamenti statali e regionali a favore del patrimonio edilizio scolastico e in un'ottica di razionalizzazione è migliore gestione degli spazi scolastici. L'aggiornamento sarà facilitato dal rilievo in laser scanner di tutte gli edifici scolastici eseguito nella fase di rilievo propedeutico alla stesura delle verifiche di vulnerabilità sismica.

Al fine di ottimizzare la spesa corrente, un particolare interesse sarà rivolto alla valutazione della possibilità di attivare operazioni immobiliari e/o procedure finanziarie finalizzate alla eliminazione dei costi di locazione che l'Ente sostiene ogni anno per la fornitura di locali idonei agli studenti del Liceo Classico "Saffo" di Roseto Degli Abruzzi.

Per quanto riguarda la possibilità di effettuare lavori importanti sugli edifici scolastici di competenza di questa Provincia, costituenti un ingente patrimonio immobiliare di ben 39 distinti fabbricati di dimensioni medio-grandi, si è dovuto prendere atto che nel corso degli ultimi anni si è avuto una notevole riduzione dei trasferimenti di risorse finanziarie da parte dello Stato (la Legge 19.1.1996 n. 23 non ha previsto più fondi per le province) e della Regione Abruzzo (non sono state promulgate più leggi di finanziamento del tipo della L.R. 28.12.1998 n. 158 e della L.R. 20.12.2000 n. 115).

A ciò si è aggiunta la forte contrazione dei fondi provinciali per la più volte richiamata riduzione di trasferimenti statali agli EE.LL. operata dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, situazione questa che ha determinato per questo Ente un potere d'investimento molto ridotto.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Servizio Urbanistico Provinciale provvederà, come di consueto, all' accertamento di compatibilità dei Piani Regolatori Comunali e delle sue varianti con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale appena approvato definitivamente per le competenze di cui all'art. 20 - comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000.

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale riguarderà, altresì, la predisposizione di documenti di indirizzo per la pianificazione comunale: si porteranno all'approvazione il Regolamento delle Conferenze di Pianificazione (fondamentale strumento per regolare l'attività di co-pianificazione introdotta dal nuovo P.T.C.P.) e un documento che chiarisce agli Uffici Tecnici Comunali le modalità di formazione, le procedure e i contenuti degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti.

Inoltre, l'Ufficio esaminerà le richieste di pareri che i singoli Comuni o gli altri Enti Locali formulano per l'interpretazione sia dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.P.) che dei diversi strumenti urbanistici comunali.

Si convocheranno e gestiranno le Conferenze di Pianificazione necessarie per l'espressione del parere di merito sui Piani Regolatori dei Comuni e per la localizzazione dei servizi di rango provinciale o sovracomunale.

Si provvederà, anche, all'adeguamento della cartografia del P.T.C.P. che dopo 20 anni dalla sua approvazione sconta alcuni mancati adeguamenti conseguenti all'approvazione di numerosi Piani Regolatori dei Comuni.

All'attività dell'Ufficio collabora la Commissione Consultiva per la Pianificazione Territoriale (CO.PI.T.), con le competenze e le finalità stabilite nell'apposito regolamento approvato dal Consiglio Provinciale con proprio atto n. 43 del 29/05/2015.

Sarà, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal vigente P.T.P.

Alle normali attività d'Ufficio, dopo la definitiva approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si andranno ad affiancare attività progettuali di vera e propria pianificazione attuativa del P.T.C.P. relativamente ai "Progetti Strategici". In particolare:

- realizzazione del progetto strategico (gruppo di studio già formalizzato) denominato "Rete ecologica e paesaggio" con l'apporto di collaboratori e tecnici esterni all'Amministrazione provinciale quale rete a valenza ambientale di riequilibrio del sistema naturale e luogo privilegiato per la localizzazione delle compensazioni ambientali;
- completamento del progetto "Progetto strategico di recupero e valorizzazione dei borghi montani teramani per lo sviluppo sostenibile del sistema economico locale" unitamente a sette comuni del comprensorio montano del Gran Sasso-Laga al fine di individuare una cartella di progetti da presentare alle diverse linee di finanziamento per lo sviluppo e la crescita del territorio;
- avvio delle procedure di realizzazione di altri progetti strategici individuati dal P.T.C.P. necessari ad attuare le direttive del P.T.C.P.;
- attuazione degli obiettivi e delle progettualità del "Piano d'Area della media e bassa Valle del Tordino" e del "Contratto di Fiume Tordino" attraverso il ricorso a programmi europei, nazionali e regionali.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

AMBIENTE

Ambiente: l'attività è attualmente incentrata sulle competenze in materia di rifiuti, derivanti principalmente dalle attribuzioni di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Sostanzialmente l'attività è relativa alle istruttorie per le iscrizioni al registro provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero rifiuti in procedura semplificata, anche come titolo abilitativo nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la partecipazione a conferenze di servizi per pareri inerenti le autorizzazioni per le attività di gestione dei rifiuti con procedura ordinaria (art. 208 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), pareri per le Autorizzazioni Integrate Ambientali. Il settore è anche di riferimento per le imprese e loro consulenti, sia per le tematiche inerenti la gestione amministrativa degli impianti, sia per quanto concerne la gestione degli stessi.

E' effettuata inoltre l'attività di controllo delle imprese che gestiscono rifiuti.

Il settore è inoltre impegnato nell'attività inerente i siti contaminati, sia nella fase delle procedure tecnico – amministrative prodromiche alla bonifica, che nella fase relativa ai controlli ed al rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

E' svolta anche un'attività, che ha come utenza sia i cittadini (qualora i rifiuti non sono ritirati dai servizi comunali) che le imprese, di informazione sulle modalità e l'individuazione degli impianti ove possono essere conferiti i rifiuti.

Il Settore Ambiente della Provincia di Teramo ha ottenuto in questi anni importanti risultati, grazie anche alla collaborazione dei Comuni. Come evidenziato, oltre ai progetti, gestisce un pacchetto molto significativo di servizi diretti all'utenza.

Di contro, permangono da anni uno dei problemi che più incidono nella vita dei cittadini, sia a livello di costi che di sostenibilità ambientale: quello della gestione del ciclo dei rifiuti.

Non esiste l'autonomia impiantistica; e pur a fronte di un alto livello di raccolta differenziata, che peraltro facciamo pagare salatamente ai cittadini, continuiamo a trasportare i rifiuti fuori provincia e fuori regione; un fattore, questo, che incide pesantemente sul reddito complessivo sulla comunità teramana e sugli indicatori di occupazione.

Dal 2006 milioni di euro sono andati altrove, e sono stati di fatto sottratti alle nostre risorse: sfida ineludibile della nuova Provincia sarà unire tutti i Comuni per far ripartire un virtuoso ciclo di gestione dei rifiuti, mirando all'autosufficienza degli impianti di trattamento e smaltimento all'interno del territorio provinciale.

La legge regionale n.36 del 2013 ha modificato la legge n.45 sostituendo le Autorità d'Ambito provinciali con l'AGIR: in sostanza l'ambito ottimale per la gestione dei rifiuti non è più il territorio provinciale ma l'intera Regione. L'AGIR (Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti) sarà composta da tutti i comuni dell'Abruzzo e avrà un direttore, un consiglio direttivo, e un revisore unico dei conti.

Compito dell'AGIR sarà l'affidamento unico del servizio e la gestione del contratto di servizio. I comuni hanno già deliberato l'adesione all'AGIR, si attende ora la convocazione dell'Assemblea per l'elezione degli organi competenti. Altro nodo, e altro paradosso: la Provincia abruzzese più ricca d'acqua soffre di un grave problema idrico, dalla montagna alla costa.

Lavorando con applicazione su questo fronte, potrebbero realizzarsi ampi spazi di miglioramento e di razionalizzazione anche rispetto ai costi di gestione.

Inoltre a seguito degli eventi di contaminazione rilevati nella rete di distribuzione dell'acqua potabile captata dall'acquifero del Gran Sasso, il Servizio partecipa, assieme ad altri Enti, al tavolo tecnico istituito dalla Ruzzo S.p.A., per la redazione del Piano di Sicurezza dell'Acqua.

Con deliberazione del Presidente n. 93 in data 21/04/2017 è stato inoltre deciso di aderire all'Associazione Italiana Compostaggio (AIC) al fine di poter attivare le necessarie sinergie per una migliore promozione della raccolta differenziata e del compostaggio domestico e di comunità finalizzate alla riduzione dei rifiuti e al miglioramento delle raccolte differenziate con particolare attenzione alle attività che possano garantire la riduzione dei costi dei servizi con evidenti benefici per la collettività.

Pertanto nel 2018, anche con il supporto di due consulenti esterni appositamente selezionati con procedura ad evidenza pubblica, il Settore cercherà di rafforzare l'attività di controllo in ambito rifiuti.

Inoltre nel corso del 2018 il Settore continuerà a svolgere l'attività di controllo e supporto amministrativo per la Società in house AGENA S.r.l., nonché curerà ogni fase collegata al prossimo passaggio di ulteriori finzioni in materia da parte della Regione Abruzzo.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI

In relazione agli ambiti strategici settoriali già discussi da tradurre in specifici obiettivi settoriali di performance per l'anno 2017, affiancati necessariamente dalle proposte di obiettivi specifici di gestione per l'attività ordinaria connessi ai programmi e ai piani di intervento da realizzare, di seguito si riportano le priorità del Settore che costituiscono parte integrante del documento programmatico dell'ente.

La Provincia ha, storicamente, come compito istituzionale quello di sovrintendere alla rete viaria di competenza che, nel nostro caso, si estende per la ragguardevole lunghezza di circa Km. 1630, dei quali circa il 40% sono di montagna, il 40% di collina ed il restante 20% di media pianura o di fondovalle.

Il miglioramento della rete infrastrutturale è una necessità impellente del territorio della provincia, lo sviluppo economico e sociale è molto correlato alle comunicazioni ed ai trasporti quindi, lo sviluppo della rete stradale non può essere ulteriormente procrastinato.

La manutenzione della rete viaria è importante non solo per la sicurezza della circolazione, ma anche per l'impatto che può avere nei confronti di chi la utilizza come segnale di attenzione verso l'ambiente e, più in generale, verso il territorio.

Uno stato di manutenzione scadente delle strade, infatti, ha un forte impatto negativo ed è percepito, da residenti e

ospiti, come segnale di scarsa attenzione verso l'ambiente e di abbandono del territorio.

Il mantenimento di un adeguato stato di manutenzione della rete stradale di competenza e dei parametri di sicurezza sono fortemente vincolate dalle risorse disponibili che costituiscono un rilevante limite alle conseguenti attività.

Si può certamente affermare che la Provincia di Teramo, per il tramite del Settore Viabilità, svolge compiti e funzioni di primaria importanza per la collettività, compiti che non sono limitati all'offerta del servizio vitale, ma coinvolgono altrimenti l'economia locale con la movimentazione di risorse finanziarie, creando reddito, ricchezza esterna e migliorando la percorribilità stradale in termini di tempi di percorrenza e quindi sulla economia dei trasporti di merci e persone.

Per cui è importante che a questo Settore della Provincia, unitamente agli altri settori tecnici, sia riservata la giusta considerazione e adeguate risorse finanziarie.

Si provvederà alla messa in sicurezza della S.P. 262-DIR attraverso la realizzazione di alcuni interventi.

La Provincia di Teramo ha, nell'ambito della intermodalità, dato un forte impulso alla realizzazione di nodi di scambio interagendo con gli altri Enti impegnandosi a realizzare, in qualità di soggetto attuatore, i seguenti interventi:

~ **"Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi" Importo totale dell'intervento è di € 1.700.000,00";**

Che nell'ambito dell'Asse di Intervento INFRASTRUTTURE del Masterplan la Provincia di Teramo è individuato quale soggetto attuatore della misura "Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi" dell'importo totale dell'intervento è di € 1.700.000,00;

Che la Provincia di Teramo e la Regione Abruzzo, in data 10/11/2016, hanno stipulato la "Convenzione per l'attuazione degli investimenti del Masterplan Abruzzo (Delibera Cipe n.26/2016 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse), per gli interventi di "Ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi dell'importo di € 1.700.000 (di cui € 1.700.000 Delibera Cipe26/2016 oggetto di convenzione)";

~ **"Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo" Importo totale dell'intervento è di € 2.000.000,00";**

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 418 del 28 luglio 2017, a seguito della rimodulazione dell'intervento delle risorse FSRC 2014 - 2020 attribuite all'intervento identificato con il PSRA/15, è stato assegnato l'importo di € 2.000.000,00 per il progetto "Completamento e ammodernamento del comprensorio sciistico di Prati di Tivo" codifica PSRA/81, con affido alla Provincia di Teramo;

~ **"Sistemazione della S.P. n.43 di Pietracamela – Rifacimento della pavimentazione per un investimento di € 4.000.000,00"**

Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali isolati È compito dell'Amministrazione Provinciale rappresentare le istanze di sicurezza delle persone che vivono e che si muovono sul proprio territorio, ed assumere tutte quelle iniziative atte a migliorare le condizioni della circolazione sulla rete di competenza e di aumentare la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme della strada.

L'articolo 14 del vigente Codice Stradale, assegna, tra l'altro, che gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, hanno il compito di provvedere:

- a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi;
- b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- c) alla apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

~ **Sistemazione frane e rifacimento SP 8 CIVITELLA DEL TRONTO - CIPE 57/2016**

Con Determina Dirigenziale n. 923 del 21/11/2016 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento "Sistemazione frane e rifacimento sede stradale s.p. n. 8 del Salinello", redatto dai dipendenti dell'U.T.P. Area 3 - Tecnica dell'importo complessivo di EURO 3.200.000,00. Il progetto è stato finanziato nell'ambito della Delibera CIPE 57/2016 del 1° dicembre 2016 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013 - Delibera n. 21/2014: posticipo della scadenza per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al punto 6 e utilizzazione delle

risorse derivanti dalle sanzioni già operate". Il progetto è stato suddiviso in 3 lotti funzionali: il primo lotto, dell'importo di . 1.200.000,00 è stato approvato con Determina dirigenziale di Area 3 n°1162 del 08/08/2017 ed è ad oggi in esecuzione; il lotto secondo, dell'importo di €.1.100.000,00 è ancora in fase di progettazione, mentre il terzo lotto, dell'importo di €. 900.000,00 è stato approvato con Determina dirigenziale di Area 3 n°514 del 22/03/2018, ed è in procinto di andare in gara di appalto.

~ **Masterplan per l'Abruzzo – Patto per il Sud. Intervento codice PSRA/83**

Le Province da sempre, anche già da prima del trasferimento delle funzioni relative alla gestione delle strade ex ANAS erano il principale soggetto gestore della rete stradale extraurbana:

La Regione Abruzzo con proprio atto D.G.R. n.619, del 20.03.2017, recante "Masterplan per l'Abruzzo – Patto per il Sud. Intervento codice PSRA/83 - Approvazione modifica schema di Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Abruzzo e i Soggetti Attuatori.", ha assegnato, tra l'altro, per le esigenze della viabilità provinciale, alla provincia di Teramo € 15.000.000,00, di cui € 7.500.000 per l'area della Val Fino e € 7.500.000,00 per l'area delle colline teramane.

Lo **stato di manutenzione è carente ed in uno stato non ottimale**, sulla quasi totalità delle strade di competenza provinciale, pertanto sono stati individuati i seguenti sub interventi:

- Lotto 1.1: "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale", CUP:E47H17001290002, €1.200.000,00;
- Lotto 1.2: "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001300002, €1.200.000,00;
- Lotto 1.3 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001310002, €1.100.000,00;
- Lotto 2.1 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001320002, €1.000.000,00;
- Lotto 2.2 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001330002, €1.000.000,00;
- Lotto 2.3 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001340002, €1.000.000,00;
- Lotto 2.4 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001350002, €1.000.000,00;
- Lotto 3.1 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001360002, €1.000.000,00;
- Lotto 3.2 "Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità della strada provinciale" CUP:E67H17001340002, €1.000.000,00;
- Lotto 3.3 Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001370002, €1.000.000,00;
- Lotto 3.4 Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001380002, €1.000.000,00;
- Lotto 4.1 Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001390002, €1.200.000,00;

- Lotto 4.2 Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001400002, €1.100.000,00;
- Lotto 4.3 Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciale" CUP:E47H17001410002, €1.200.000,00.

Interventi ANAS

Gli eventi sismici, che hanno interessato il Centro Italia dal 24/08/2016 e che in più occasioni hanno avuto picchi di magnitudo superiore a 5,5 e 6 (il 24/08/2016, il 26/10/2016, il 30/10/2016 ed il 18/01/2017), hanno determinato diverse criticità nel territorio della Provincia di Teramo, alcune delle quali inerenti al patrimonio stradale di competenza di questo ente;

L' ANAS s.p.a., opera in qualità di soggetto attuatore della protezione civile, ai sensi dell'art. 15 - ter recante "Misure Urgenti per le Infrastrutture viarie" del Testo del decreto - legge 17 ottobre 2016, n. 189 (in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 244 del 18 ottobre 2016), coordinato con la legge di Conversione 15 dicembre 2016, n. 229 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1) recante: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", per gli interventi di messa in sicurezza ed il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali di interesse nazionale rientranti nella competenza ANAS s.p.a., interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nei territori delle regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria. Per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali rientranti nella competenza delle Regioni e degli enti locali, interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ANAS s.p.a. opera in qualità di soggetto attuatore della protezione civile e provvede direttamente, ove necessario, anche in ragione della effettiva capacità operativa degli enti interessati, all'esecuzione degli interventi.

Con l'articolo 4 dell'Ordinanza n. 408 del 15.11.2016 in attuazione dell'articolo 7 del decreto legge n. 205/206, l'ing. Fulvio Soccodato di ANAS s.p.a. è stato nominato soggetto per il coordinamento degli interventi di messa in sicurezza e di ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali rientranti nella competenza di ANAS S.p.A. ed, ove necessario, delle Regioni e degli enti gestori locali, interessati dagli eventi sismici in parola.

Il coordinamento della Protezione Civile Nazionale, a seguito degli eventi sismici del 26 e 30 ottobre 2016, ha istituito un apposito tavolo di lavoro coordinato dal soggetto attuatore ANAS s.p.a., per la verifica delle problematiche connesse al sistema della viabilità sulle quattro regioni del Centro Italia colpite dal sisma.

La Provincia di Teramo con note del 29.11.2016 prot. N. 225447 e prot. N. 226518 del 30.11.2016, ha trasmesso un primo elenco, aggiornato al 28.11.2016, di opere strategiche che a seguito degli eventi sismici in epigrafe, necessitano di interventi urgenti ed improrogabili, la cui limitata funzionalità, a seguito degli ormai noti eventi sismici, comporta l'isolamento di territori o un aggravamento delle già disagiate condizioni in cui versano le aree colpite.

In data 13/02/2017 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha approvato il Piano Stralcio n. 1 del Programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale, redatto dal Soggetto Attuatore, ing. Fulvio Soccodato in attuazione dell'art. 7 del DL 205/2016.

La Provincia di Teramo, in esito a quanto rappresentato nella riunione del 14.02.2017 presso la Di.Coma.C. (giusta convocazione del 13.02.2017 prot. N. UC/TERAG16/0011165 del 13.02.2017), con note prot. n. 28082 del 21.02.2017, prot. N. 31793 del 28.02.2017, ha dichiarato che " ... se pur in possesso delle capacità operative per la realizzazione degli interventi emergenziali in argomento, non ha la possibilità finanziaria di provvedervi autonomamente per mancanza di fondi nel proprio bilancio ..." ed ha chiesto alla " ... alla Regione Abruzzo, di finanziare con propri fondi gli interventi emergenziali .." per gli interventi inseriti nell'Allegato B del Piano Stralcio n. 1, sopra descritto e approvato dal Capo Compartimento della Protezione Civile.

La Provincia di Teramo con nota protocollo n. 31802 del 28.02.2017 ha trasmesso le dichiarazioni rese, per ogni intervento, secondo lo schema redatto dal soggetto attuatore, in merito ai tempi di progettazione e realizzazione di ciascuno.

Con nota, inviata mezzo Pec il 15.03.2017 (prot. N. CDG-0139376-P del 15.03.2017) ed acquisita agli atti della Provincia di Teramo il 16.03.2017 prot. N. 42615, ANAS s.p.a. - Soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità -, all'esito concertazioni tra Enti Gestori, Regioni e Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, ha preso atto che la Provincia di Teramo può procedere all'attuazione degli interventi di propria competenza elencati nel Piano Stralcio n. 1 del Programma di ripristino e messa in sicurezza della rete stradale.

Il soggetto attuatore ANAS s.p.a., ai sensi del comma 4 della già citata Ordinanza n. 408 del 15.11.2016, assicura il coordinamento operativo ed il monitoraggio dell'esecuzione degli interventi contenuti nel Piano Stralcio n. 1, in argomento.

Nella 1° Rimodulazione del programma - 1° Stralcio e del 2° Stralcio - degli interventi per il ripristino e la messa in sicurezza della rete stradale nelle aree interessate dagli eventi sismici a partire da agosto 2016, di cui

all'art. 4 comma 2 lettera c) dell'Ordinanza CDPC n. 408 del 15.11.2016, approvato dal Dipartimento della Protezione Civile, la Provincia di Teramo è stato individuato Ente gestore per l'attuazione di n. 17 interventi per un importo complessivo € 13.015.880,80.

Attraversamenti pedonali

Ai sensi dell'art. 5 D.M. n. 481 del 29.12.2016 è stato inoltrato dalla Regione Abruzzo al Ministero l'istanza di finanziamento per la Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali isolati per un importo Costo complessivo dell'intervento: € 49.600,00 così distinto:

Il progetto denominato " L. 641/96 - Manutenzione e completamento di reti viarie provinciali. Fondo aree depresse obiettivi 1,2 e 5b. Lavori di manutenzione e completamento della rete viaria provinciale ricadente nel 1° e 2° Centro Viabile. Interventi volti alla eliminazione di tratti particolarmente pericolosi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità. S.P. n. 23/A dello Stampallone: rifacimento della pavimentazione in tratti saltuari e sistemazione innesto con la S.P. per Castelnuovo Vomano - Cellino Attanasio. CUP: E89J08000120001 è stato realizzato ed è in corso il collaudo dell'opera. È stata maturata una economia di € 114.128,91 che, in virtù della nota del Ministero prot. n. 0004438 del 20/04/2016.

- ~ **ABMS-08 "S.P. n. 16 di S. Mauro - Lavori di ripristino del corpo stradale"**
- ~ **ABMS-09 "Lavori per la sistemazione del corpo stradale sulle SS.PP. del 2° Nucleo stradale n. 42"**
- ~ **ABMS-10 "S.P. n. 553 di Atri. Lavori per la sistemazione del corpo stradale"**
- ~ **ABMS-11 " S.P. n. 262 di Mosciano S. Angelo – Realizzazione rotatoria".**
- ~ **ABMS-11 " S.P. n. 28 di Mutignano ".Atri-Pineto**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

MERCATO DEL LAVORO

Trattasi, di funzione non fondamentale della Provincia dal 1 gennaio 2015.

Sul territorio Provinciale sono dislocati quattro Centri per l'impiego (Teramo, Roseto, Nereto e Giulianova) Come previsto nel D. Lgs. del 14 settembre 2015 n. 150 art. 11 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha stipulato con la Regione Abruzzo una convenzione finalizzata a regolare i relativi rapporti e obblighi in relazione ai servizi per il lavoro.

La Regione Abruzzo e la Provincia di Teramo al fine di garantire continuità di funzionamento ai servizi per l'impiego in data 27 dicembre 2016 hanno a loro volta stipulato una convenzione a carattere straordinario e temporaneo che disciplina attualmente i rapporti tra i due Enti relativamente alla gestione del mercato del lavoro.

In virtù di quanto esposto dalla legge 205/2017 (legge di stabilità 2018) le Regioni dovranno, entro il 30 Giugno 2018, provvedere a dare adempimento a quanto previsto nella citata disposizione legislativa in ordine al trasferimento in capo alla Regione della gestione dei servizi e del relativo personale connessi alle Politiche del Lavoro entro il citato termine

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Organi istituzionali	21.838,00	21.838,00	21.838,00
02 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	254.195,00	254.195,00	254.195,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	85.000,00	85.000,00	85.000,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.146.500,00	648.500,00	648.500,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	8.244.425,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	37.500,00	37.500,00	37.500,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	264.464,86	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	42.280.745,13	1.806.000,00	1.806.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00

05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		

Programma	2018	2019	2020
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020
Totale Titolo 2	53.334.667,99	2.853.033,00	2.853.033,00

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

La Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all'art. 1, commi 844-847, ha introdotto importanti novità in materia di personale, ripristinando le facoltà assunzionali delle Province delle regioni a statuto ordinario;

Il ripristino della facoltà di assunzione è subordinato all'obbligo di definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 56 del 2014, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche già prevista dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, che ha ridotto del 50% le dotazioni organiche delle restanti province. Il piano di riassetto è un passaggio obbligatorio poiché costituisce il presupposto per procedere a nuove assunzioni.

A decorrere dall'anno 2018, le Province possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e di un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non supera il 20% delle entrate correnti;
- ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente (2017) se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) supera il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica. Contestualmente, si consente l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (nel 2018, in coerenza con la deliberazione della Corte dei Conti n. 25/SEZAUT/2017, al triennio di riferimento 2015-2016-2017 corrispondono le cessazioni dal servizio degli anni 2014-2015-2016).

Ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni del 2017 e degli anni precedenti il budget assunzionale deve essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità.

L'incidenza del 20% delle spese complessive di personale sulle entrate correnti va calcolata considerando le spese programmate nel bilancio di previsione del 2018, in relazione al personale in servizio.

Viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel

limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Tale limite è riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restano al di fuori delle dotazioni organiche.

I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrano in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche e sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione di un piano di riassetto organizzativo e i limiti previsti dai commi 844 e 845.

Premesso quanto sopra, dunque, nel segnalare che :

- L'incidenza delle spese complessive di personale - pari per il 2018 ad € 6.416.577,74 - sulle entrate correnti è pari Al 15,10%;
- Il costo della dotazione organica come ridefinita ai sensi della legge 190/2014 non può superare l'importo di 6.516.444,3 (pari, ai sensi dall'articolo 1, comma 421, al 50% delle spese di personale con riferimento alla data dell'08.04.2014) e, dunque, esiste un margine potenziale di capacità assunzionale, essendosi verificate cessazioni di personale nell'anno 2017
- Che ad oggi è ancora in corso la procedura di concertazione con le parti sindacali su una nuova macrostruttura dell'ente articolata in cinque aree
- Che la definizione di tale procedura può considerarsi propedeutica all'adozione di un complessivo piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge n. 56 del 2014

si fa presente che l'ente si riserva in tempi brevi di adottare il proprio fabbisogno triennale di personale

La spesa di personale inserita nel bilancio di previsione annualità 2018 è pari ad € 8.892.303,39: infatti, all'importo di € 6.416.577,74 occorre aggiungere le seguenti voci che, comunque, non rientrano nel limite di cui all'art.1 comma 421 della legge 190/2014 e che sono in deroga anche rispetto agli altri limiti sulla spesa di personale validi per la generalità degli Enti:

REMUNERAZIONE COMPENSI PROFESSIONALI AVVOCATI DIPENDENTI	30.000,00
SPESA PER INCENTIVO ALLA PROGETTAZIONE	527.999,10
n. 4 assunzioni a TEMPO DETERMINATO di cui al decreto sisma	120.000,00
RIMBORSO REGIONE PER POLIZIA PROVINCIALE IN AVVALIMENTO E PERSONALE DEL MERCATO DEL LAVORO	1.326.553,55
SPESA PER RINNOVO CONTRATTO	471.173,00

LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

44. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
45. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2018/2019.

Si precisa, altresì, che il Decreto Ministeriale destinato a chiarire le modalità e i contenuti della programmazione non risulta ancora emanato e che, pertanto, non è disponibile uno schema tipo di programma biennale di acquisti di beni e servizi.

Si indicano, di seguito, gli acquisti programmati

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata	Anno 2018	Anno 2019
Sfalcio erba	€ 400.000	Fondi propri	6 mesi	€ 200.00	€ 200.000
Sgombero neve	€ 720.000	Fondi propri	6 mesi	€ 360.00	€ 360.000
Energia Elettrica	€ 900.000	Fondi propri	1 anno	€ 600.000	€ 600.000

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 21.07.2016 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 di conversione del D.L. 112/2008, e successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, del D.L. 98/2011, convertito nella Legge 11/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011.

n.	Descrizione dell'immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Dati catastali				Intervento previsto	Valore stimato
			Fg.	P.IIa	Sub.	Rendita catastale		
1	Immobile adibito a sede della Prefettura sito in Corso San Giorgio/Via Vinciguerra - Teramo	PPCS – Attrezzature a scala urbana C2 Amministrative	69	34	1	232,41	vendita	€ 5.265.094,16
					2	114,03		
					3	4.751,40		
					4	232,41		
					5	14.113,74		
2	Immobile adibito a sede del Comando Provinciale della Caserma dei Carabinieri sito in Piazza del Carmine/Circ. Spalato/Via Savini - Teramo	PPCS – Attrezzature a scala urbana C2 Amministrative	147	538	4	852,15	vendita	€ 5.896.733,33
					5	1.798,82		
					6	10.854,61		
					7	832,79		
					8	650,74		
					9	557,77		
					10	777,27		
					11	511,29		
					12	1.459,37		
					13	832,79		
					14	777,27		
					15	650,74		
					16			
					lastrico solare			

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERAMO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	38.824.102,00	0,00	0,00	38.824.102,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	38.824.102,00	0,00	0,00	38.824.102,00

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Di Liberatore Leo

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERAMO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
1		013	067	041		06	A05/08	Liceo Classico "M. Delfico" di Teramo. Lavori di miglioramento sismico con ristrutturazione e risanamento della copertura.	1	2.115.080,00	0,00	0,00	2.115.080,00	N	0,00	
2					ITF-12	01	A03/99	"iCAniCO - dal Capoluogo alla Costa. Realizzazione di una rete di ricarica elettrica nel territorio della Provincia di Teramo"	3	264.464,00	0,00	0,00	264.464,00	N	0,00	
3		013	067	041		06	A05/08	Istituto Tecnico Commerciale e per Programmatori "B. Pascal" di Teramo. Lavori di adeguamento sismico.	1	5.379.345,00	0,00	0,00	5.379.345,00	N	0,00	
4		013	067	041		06	A05/08	Liceo Mili di Teramo. Riparazione del tetto della palestra con ripristino dell'agibilità.	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
5					ITF-12	06	A05/08	Ampliamento e potenziamento di 5 laboratori presso gli Istituti di Istruzione Superiore I.I.S. Alessandrini/Marino di Teramo, Liceo Scientifico Curie di Giulianova e I.I.S. Crocetti/Cerulli di Giulianova.	2	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	N	0,00	
6					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 1.1 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
7					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 1.2 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
8					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 1.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	N	0,00	
9					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 2.1 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
10					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 2.2 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
11					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 2.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
12					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 2.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
13					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 3.1 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
14					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 3.2 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
15					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 3.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	
16					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 3.4 - Masterplan	1	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
								PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali								
17					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 4.1 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
18					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 4.2 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali	1	1.100.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00	N	0,00	
19					ITF-12	06	A01/01	"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 4.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
20		013	067	006		06	A01/01	S.P. 16 - Lavori di ripristino del muro in c.a.	1	443.850,00	0,00	0,00	443.850,00	N	0,00	
21		013	067	008		06	A01/01	S.P. 262- Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale.	1	1.479.500,00	0,00	0,00	1.479.500,00	N	0,00	
22		013	067	012		06	A01/01	S.P. 37 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso costruzione di muro di contropia e paratia di pali, sostituzione di barriere stradali.	1	665.775,00	0,00	0,00	665.775,00	N	0,00	
23		013	067	010		06	A01/01	S.P. 37/A - Lavori di ripristino del corpo stradale mediante la costruzione di muro di sottoscampa al km 4+200.	1	621.390,00	0,00	0,00	621.390,00	N	0,00	
24		013	067	018		06	A01/01	S.P. 40 - Lavori di ripristino e messa in sicurezza corpo stradale in Irana.	1	5.267.020,00	0,00	0,00	5.267.020,00	N	0,00	
25		013	067	022		06	A01/01	S.P. 47A - Lavori di ripristino muro in c.a. al km 17+100.	1	177.540,00	0,00	0,00	177.540,00	N	0,00	
26		013	067	043		06	A01/01	S.P. 50 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso pali di contenimento, gabbioni, regimazione idraulica e realizzazioni di pavimentazione stradale.	1	1.094.830,00	0,00	0,00	1.094.830,00	N	0,00	
27		013	067	017		06	A01/01	S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e interventi di regimazione idraulica al km 27+760	1	369.875,00	0,00	0,00	369.875,00	N	0,00	
28		013	067	017		06	A01/01	S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e gabbioni al km 25+940	1	887.700,00	0,00	0,00	887.700,00	N	0,00	
29					ITF-12	06	A01/01	S.P. 16 di S. Mauro Intervento di ripristino della funzionalità dei tratti ammalorati.	1	264.568,00	0,00	0,00	264.568,00	N	0,00	
30		013	067	030		06	A01/01	Progetto per la realizzazione di una rotonda mediante lavori di sistemazione, il miglioramento della sicurezza e la qualità dell'area dell'intersezione tra la strada provinciale 262/dir e la strada provinciale 15 in località convento di Mosciano Sant'Angelo	2	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	N	0,00	
31		013	067	034		06	A01/01	Interventi per superare i punti neri per la viabilità che porta a Prati di Tivo, lungo la S.P.43 e la S.P. 43/A	2	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	N	0,00	
32		013	067	035		06	A01/01	Rifacimento della pavimentazione sulla S.P. n. 28 A di Mutignano.	1	213.165,00	0,00	0,00	213.165,00	N	0,00	

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (6)	Importo
Totale										38.824.102,00	0,00	0,00	38.824.102,00		0,00	

Il Responsabile del Programma

Di Liberatore Leo

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
(5) Vedi art. 123, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI TERAMO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	E41E1400070000		Liceo Classico "M. De'licco" di Teramo. Lavori di miglioramento sismico con ristrutturazione e risanamento della copertura.		Melozzi	Dario	2.115.080,00	2.115.080,00	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2020
	E83G17000780005		"niCAriCO - dal CApoluogo alla COsta. Realizzazione di una rete di ricarica elettrica nel territorio della Provincia di Teramo"		Melozzi	Dario	264.464,00	264.464,00	MIS	S	S	3	Sf	4/2018	4/2019
	E44H17000760002		Istituto Tecnico Commerciale e per Programmatori "B. Pascal" di Teramo. Lavori di adeguamento sismico.		Melozzi	Dario	5.379.345,00	5.379.345,00	ADN	S	S	1	Pp	4/2018	4/2020
	E42B17000210003		Liceo Milli di Teramo. Riparazione del tetto della palestra con ripristino dell'agibilità.		Ferri	Alessandra	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2018	2/2019
	E12B17000200003		Ampliamento e potenziamento di 5 laboratori presso gli Istituti di Istruzione Superiore I.I.S. Alessandrina/Manno di Teramo, Liceo Scientifico Curie di Giulianova e I.I.S. Crocetti/Cerulli di Giulianova.		Ferri	Alessandra	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	2	Sf	3/2018	3/2019
	E47H17001290002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 1.1 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"		Melozzi	Dario	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H17001300002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 1.2 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"		Melozzi	Dario	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H17001310002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 1.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"		Melozzi	Dario	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H17001320002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 2.1 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"		Melozzi	Dario	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H17001330002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 2.2 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"		Melozzi	Dario	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H17001340002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 2.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"		Melozzi	Dario	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H17001350002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 2.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali"		Melozzi	Dario	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H17001360002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 3.1 - Masterplan PSRA - 83 -		Testa	Sara	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali												
	E67H1700134002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 3.2 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali		Testa	Sara	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H1700137002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 3.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali		Testa	Sara	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H1700138002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 3.4 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali		Testa	Sara	1.000.000,00	1.000.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H1700139002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 4.1 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali		di maitta	monica	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H1700140002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 4.2 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali		di maitta	monica	1.100.000,00	1.100.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E47H1700141002		"PSRA/83 B per le esigenze della viabilità provinciale per il territorio della Provincia di Teramo" - Lotto 4.3 - Masterplan PSRA - 83 - B - Manutenzione straordinaria viabilità delle strade provinciali		di maitta	monica	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	S	S	1	Pp	3/2018	3/2019
	E59J1800024002		S.P. 16 - Lavori di ripristino del muro in c.a.		di maitta	monica	443.850,00	443.850,00	CPA	S	S	1	SI	3/2018	3/2019
	E79J18000190002		S.P. 262- Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale.		di maitta	monica	1.479.500,00	1.479.500,00	CPA	S	S	1	SI	4/2018	4/2020
	E29J18000260002		S.P. 37 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso costruzione di muro di contenimento e paratia di pali, sostituzione di barriere stradali.		Testa	Sara	665.775,00	665.775,00	CPA	S	S	1	SI	4/2018	4/2019
	E99J18000250002		S.P. 37/A - Lavori di ripristino del corpo stradale mediante la costruzione di muro di sottoscampa al km 4+200.		Testa	Sara	621.390,00	621.390,00	CPA	S	S	1	SI	3/2018	3/2019
	E89J18000330002		S.P. 40 - Lavori di ripristino e messa in sicurezza corpo stradale in frana.		Testa	Sara	5.267.020,00	5.267.020,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2018	4/2020
	E39J18000210002		S.P. 47A - Lavori di ripristino muro in c.a. al km 17+100.		Melozzi	Dario	177.540,00	177.540,00	CPA	S	S	1	SI	3/2018	3/2019
	E69J18000270002		S.P. 50 - Lavori di ripristino del corpo stradale attraverso pali di contenimento, gabbioni, regimazione idraulica e realizzazione di pavimentazione stradale.		Melozzi	Dario	1.094.830,00	1.094.830,00	CPA	S	S	1	Pp	4/2018	4/2019
	E69J18000280002		S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e interventi di regimazione idraulica al km 27+760		Melozzi	Dario	369.875,00	369.875,00	CPA	S	S	1	SI	3/2018	3/2019
	E79J18000200002		S.P. 8 - Lavori di ripristino e protezione del corpo stradale attraverso costruzione di paratia e gabbioni al km 25+940		Melozzi	Dario	887.700,00	887.700,00	CPA	S	S	1	SI	4/2018	4/2019
	E57H1700151003		S.P. 16 di S. Mauro Intervento di ripristino della funzionalità dei tratti ammalorati.		Melozzi	Dario	264.568,00	264.568,00	CPA	S	S	1	SI	4/2018	4/2019
	E21B1700039003		Progetto per la realizzazione di una rotonda mediante lavori di sistemazione, il miglioramento della sicurezza e la qualità dell'area dell'intersezione tra la strada provinciale 262/dir e la strada provinciale 15 in località		Melozzi	Dario	180.000,00	180.000,00	MIS	S	S	2	SI	3/2018	3/2019

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
			convento di Mosciano Sant'Angelo												
	E17H18000030004		Rifacimento della pavimentazione sulla S.P. n. 28 A di Mulignano.		di maitta	monica	213.165,00	213.165,00	CPA	S	S	1	Sf	3/2018	3/2019
						Totale	34.824.102,00								

Il Responsabile del Programma

Di Liberatore Leo

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.
(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).
(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note